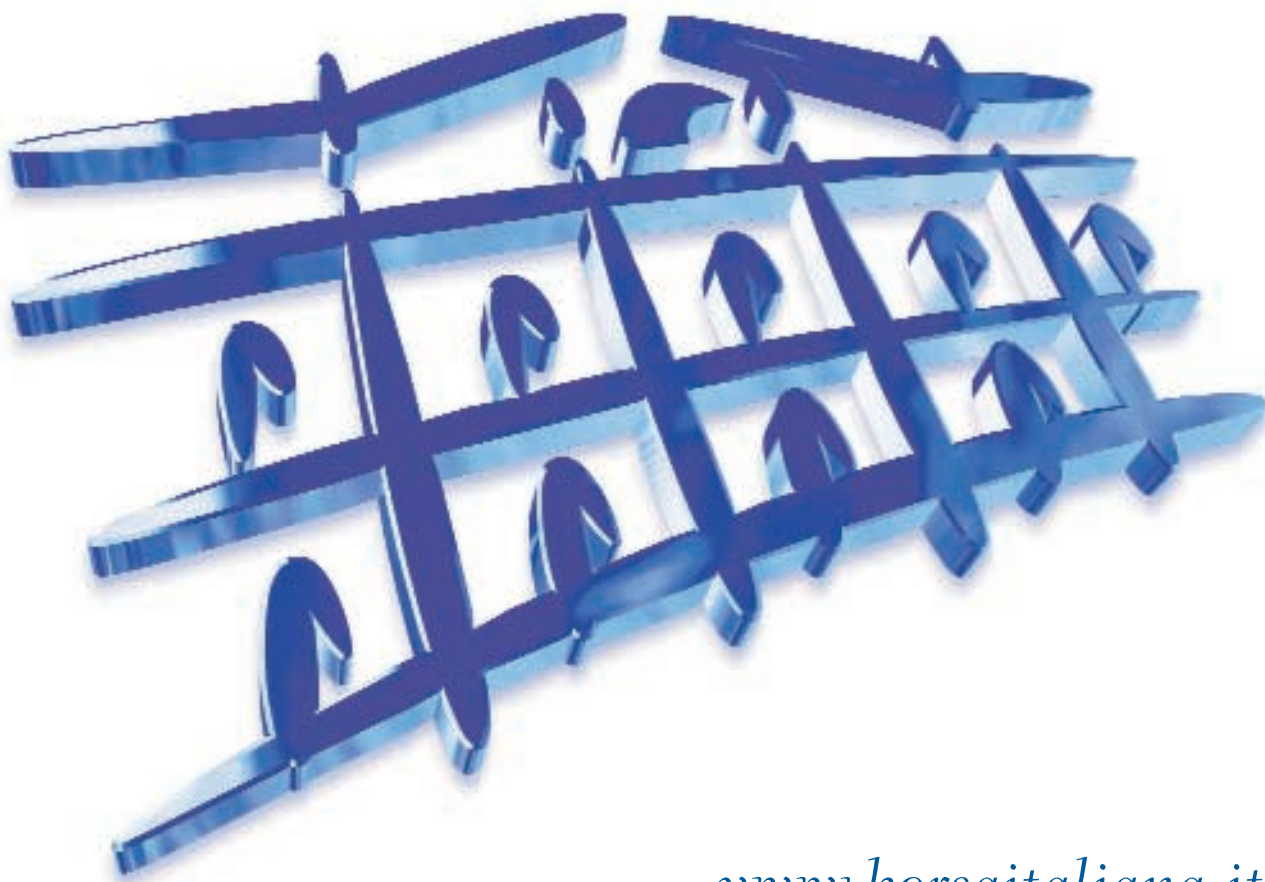




BORSA ITALIANA®

FATTI 2002 & CIFRE *della Borsa Italiana*



www.borsaitaliana.it

FATTI 2002
& CIFRE
della Borsa Italiana

Redazione e Impaginazione: Borsa Italiana Spa, Research & Development

Illustrazioni: Davide Zanetti

Stampa: Tipografia Milanese

Finito di stampare a Milano nel mese di aprile 2003

© Aprile 2003 Borsa Italiana Spa

I diritti di riproduzione, di adattamento totale o parziale e di memorizzazione elettronica con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, floppy disk o CD), sono riservati per tutti i Paesi

La pubblicazione del presente documento non costituisce attività di sollecitazione del pubblico risparmio da parte di Borsa Italiana Spa e non costituisce alcun giudizio da parte della stessa sull'opportunità dell'eventuale investimento descritto.

I marchi Borsa Italiana®, Italian Exchange®, MIB30®, MIBTEL®, Midex®, Nuovo Mercato®, NUMEX®, NUMTEL®, NUMTES®, STAR®, MIBSTAR®, IDEM®, MiniFIB®, MCW - Mercato dei Covered Warrant®, Blt Club®, ITEX®, IEA - Italian Exchange Academy® e Borsam@t® sono di proprietà di Borsa Italiana S.p.A. Il marchio Blt Systems® è di proprietà di Blt Systems S.p.A. I marchi Piazza Affari Gestione e Servizi® e Palazzo Mezzanotte Congress and Training Centre® sono di proprietà di Piazza Affari Gestione e Servizi S.p.A. Il marchio Cassa di Compensazione e Garanzia® è di proprietà di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. I marchi Monte Titoli® e X-TRM® sono di proprietà di Monte Titoli S.p.A. I suddetti marchi, nonché gli ulteriori marchi registrati dal Gruppo Borsa Italiana, non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto della società del Gruppo Borsa Italiana proprietaria del marchio.

Il presente documento non è da considerarsi esaustivo ma ha solo scopi informativi. I dati in esso contenuti possono essere utilizzati per soli fini personali. Borsa Italiana Spa non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni, derivanti anche da imprecisioni e/o errori, che possano derivare all'utente e/o a terzi dall'uso dei dati contenuti nel presente documento.



Introduzione

Il 2002 si è confermato un anno critico per l'economia mondiale e la complessa situazione congiunturale internazionale ha reso in molte occasioni difficili gli interventi di politica economica finalizzati a sostenere la crescita. Le condizioni macroeconomiche generali hanno influito negativamente sulle Borse, che hanno conosciuto per il secondo anno consecutivo una riduzione di attività tanto sul mercato primario quanto sul secondario. Borsa Italiana pur interessata dalla congiuntura generale è stata in grado di contenere la flessione. L'attività di *listing* ha portato sul mercato 14 nuove società, facendo salire a 139 il numero di società quotate dal 1998, anno di avvio dell'operatività di Borsa Italiana (a fronte di 101 società quotate nei dieci anni precedenti). Gli indici di Borsa hanno mostrato un profilo discendente (-23,7% il Mib), migliore comunque di quello dei principali mercati europei, a dimostrazione della maggiore tenuta dei corsi. Gli scambi sui mercati azionari e derivati hanno mostrato una sostanziale stabilità, mentre gli scambi delle euro-obbligazioni sull'EuroMOT hanno evidenziato consistenti tassi di crescita.

Ai migliori risultati ottenuti dai mercati italiani hanno sicuramente contribuito la diffusa percezione dell'affidabilità degli strumenti negoziati e il continuo impegno nello sviluppo del mercato. L'attenzione alla qualità dei mercati e alle esigenze dei loro partecipanti, che ha da sempre caratterizzato Borsa Italiana, trova ora più efficace espressione nella nuova configurazione del Gruppo Borsa Italiana, completata nel 2002 con l'acquisizione di Monte Titoli.

Il Gruppo Borsa Italiana è ora in grado di offrire in modo efficiente un ampio e completo set di servizi alla comunità finanziaria nazionale e internazionale. L'efficacia del modello scelto da Borsa Italiana si basa sulla capacità di combinare le sinergie derivanti dal coordinamento unitario delle diverse funzioni che compongono il *core business* di una Borsa con la diversificazione delle attività svolte dal Gruppo.

Il coordinamento delle società del Gruppo ha favorito la gestione di importanti progetti diretti allo sviluppo dell'intera filiera produttiva. Da questo punto di vista il 2002 è stato l'anno della progettazione, mentre il 2003 sarà l'anno della realizzazione. In particolare, in aggiunta al servizio di controparte centrale sviluppato con Clearnet per il mercato dei titoli di Stato, Cassa di Compensazione e Garanzia ha disegnato il nuovo servizio di Ccp per il mercato *cash* di Borsa Italiana che diventerà operativo il 23 maggio 2003. In settembre (per gli strumenti a reddito fisso) e in novembre (per quelli azionari) Monte Titoli avvierà inoltre il nuovo servizio di liquidazione Express II, destinato a modificare e innovare strutturalmente le procedure di *settlement* dell'intero sistema finanziario italiano.

Borsa Italiana ha lavorato anche con soggetti esterni al Gruppo. In particolare, in *partnership* con Standard & Poor's, è stato sviluppato il nuovo indice S&P/Mib la cui diffusione inizierà il 2 giugno 2003. L'indice (che rappresenta oltre l'80% di capitalizzazione, flottante e

controvalore negoziato dei mercati azionari italiani), grazie alla sua impostazione basata sull'attenzione alla classificazione settoriale e alla considerazione del flottante, è destinato a soddisfare ulteriormente le esigenze di intermediari e investitori e potrà permettere l'ulteriore sviluppo di nuovi prodotti, quali i derivati e gli ETFs.

L'attività di Borsa Italiana nel 2002 non si è limitata ai soli progetti: diversi importanti interventi hanno trovato realizzazione nei dodici mesi trascorsi.

In un anno che ha pesantemente sofferto la crisi di fiducia nell'investimento azionario a causa degli scandali societari che, pur avendo interessato principalmente gli Stati Uniti, hanno diffuso dubbi anche sul sistema europeo dei mercati finanziari, Borsa Italiana ha continuato a lavorare per rafforzare e diffondere a livello nazionale e internazionale la qualità delle società quotate sui propri mercati. In prima linea con il Comitato-guida per la *corporate governance*, Borsa Italiana ha attivamente partecipato all'aggiornamento del Codice di Autodisciplina per le società quotate, prontamente accolto nel contesto regolamentare dei mercati sulla base del principio *comply or explain*. Su questa linea si pone anche il supporto ai lavori che hanno portato alla realizzazione della Guida per l'informazione al mercato. La tutela della trasparenza ha trovato espressione anche nelle previsioni regolamentari, efficaci dal 1° gennaio 2003, che richiedono alle società quotate l'adozione di un codice di *internal dealing* per la diffusione delle informazioni relative agli scambi realizzati dalle persone rilevanti.

L'attenzione verso il continuo sviluppo dei mercati e la soddisfazione delle diversificate esigenze dei partecipanti al mercato (emittenti, intermediari, investitori istituzionali e *retail*) hanno portato a ulteriori miglioramenti nel *market model* per i mercati azionari e all'adozione della nuova piattaforma di negoziazione per l'IDEM che, a sua volta, ha permesso l'introduzione dei *single stock futures*. Borsa Italiana ha inoltre integrato il proprio *range* di strumenti finanziari con l'ammissione degli *Exchange Traded Funds* (ETFs).

Il 2002 è stato dunque un anno fortemente impegnativo e il bilancio può dirsi positivo. Il 2003 riserva nuove sfide anche, e soprattutto, dal punto di vista delle nuove spinte competitive che potranno scaturire dall'evolversi del contesto regolamentare, in particolare a livello internazionale. Nella sua nuova organizzazione di Gruppo, Borsa Italiana si propone di trasformare le pressioni sul proprio *business system* in opportunità di crescita.

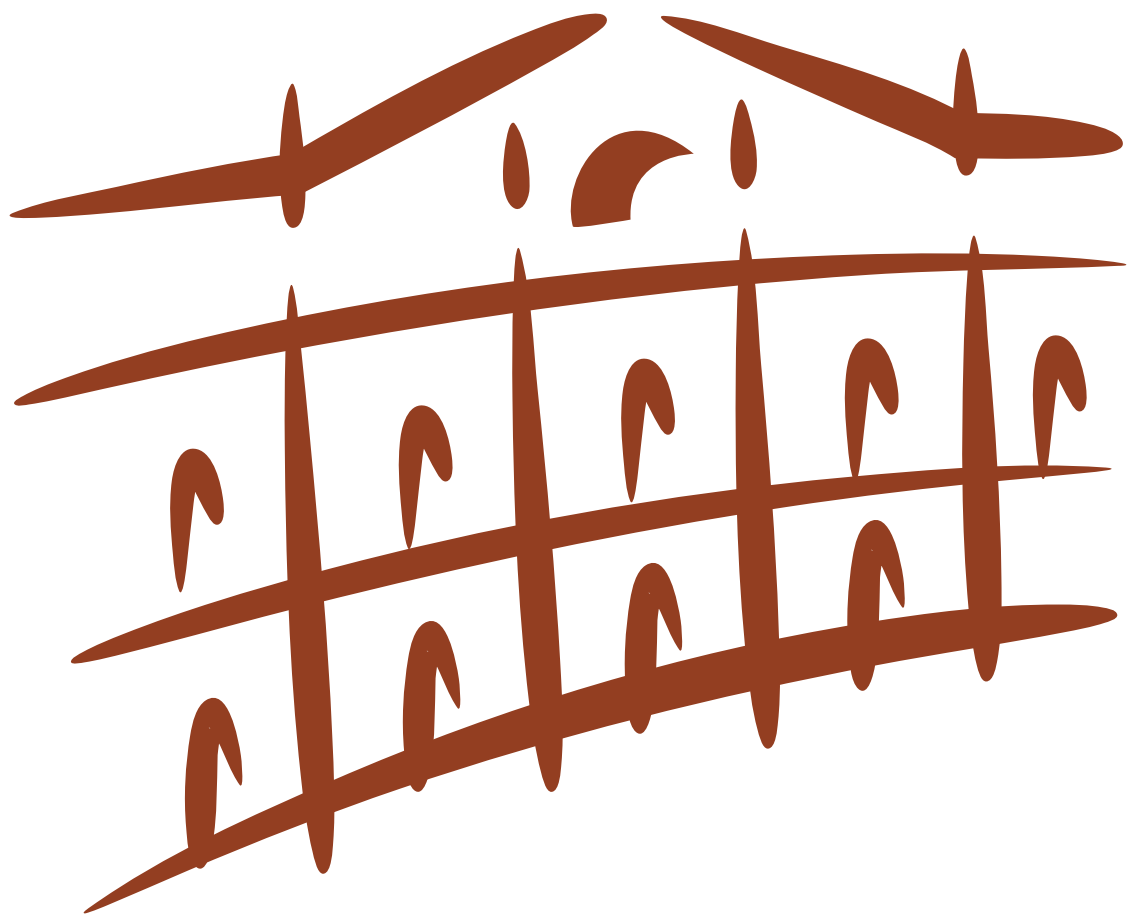
Accanto all'attenzione per il continuo sviluppo dei mercati gestiti e la ricerca continua della soddisfazione delle esigenze dei partecipanti al mercato, sinergie di Gruppo, diversificazione delle attività e *focus* sulle opportunità di quotazione delle piccole e medie imprese costituiscono le linee guida per il nuovo anno.


Massimo Capuano
Amministratore Delegato
Borsa Italiana Spa



Indice

La Borsa nel 2002	pagina 7
Le novità del contesto operativo di Borsa Italiana	12
L'evoluzione del listino: società e titoli azionari quotati	28
La raccolta di capitale e le Offerte Pubbliche di Acquisto	34
L'andamento dei mercati azionari	40
Il Mercato dei Covered Warrant	48
I mercati del reddito fisso: MOT ed EuroMOT	53
L'IDEM: il mercato dei derivati azionari	58
Le caratteristiche della domanda di azioni italiane	62
L'attività di intermediazione su strumenti finanziari	66
<i>Statistiche di mercato</i>	71
<i>Note metodologiche</i>	103
<i>Intermediari attivi sui mercati di Borsa Italiana</i>	107





La Borsa nel 2002

Nel corso del 2002 il prodotto interno mondiale è aumentato del 2,7%, in crescita rispetto alla fase di stagnazione del 2001 (1,9%), ma ancora lontano dalle performance degli anni Novanta. L'economia statunitense ha mostrato un profilo analogo, con una crescita del 2,4% in netta accelerazione rispetto allo 0,3% dell'anno precedente. Oltre a un positivo ciclo delle scorte a inizio anno, è stata soprattutto la domanda interna di consumi a sostenere il recupero. L'evoluzione dei consumi pubblici (+4,5%) è stata favorita da una politica fiscale espansiva, a cui si è associata una dinamica dei consumi privati superiore al 3,0%. La volontà di spesa delle famiglie statunitensi si è retta sulla disponibilità di credito a costi reali pressoché nulli e su un effetto ricchezza derivante dalla dinamica dei prezzi degli immobili, che hanno in parte compensato gli effetti negativi della contrazione della ricchezza azionaria. Infatti, la *Federal Reserve* ha continuato una politica monetaria nettamente espansiva riducendo ulteriormente i tassi di interesse e portando il tasso sui *Fed Funds* all'1,25%. E' invece proseguita la contrazione degli investimenti produttivi, a indicare come l'accumulo di capitale prodottosi nel biennio 1999-2000 non sia stato completamente smaltito. Gli indicatori congiunturali di fine anno sembrano evidenziare il raggiungimento di un livello minimo nella spesa per beni capitali, a segnalare un sostanziale riassorbimento dei disequilibri.

Sulla comunità finanziaria e sulle dinamiche dei corsi azionari hanno inciso pesantemente gli effetti derivanti dal susseguirsi degli scandali finanziari, che hanno ulteriormente minato il *sentiment* di mercato e portato le Borse statunitensi a chiudere il 2002 in netta flessione.

Anche nel corso del 2002 l'economia europea non è stata in grado di generare capacità di crescita autonome rispetto agli Stati Uniti e ha mostrato una dinamica del prodotto interno lordo nettamente inferiore (+0,8%). L'andamento dell'intera area è stato pesantemente condizionato dalla cattiva performance della Germania. Su una situazione congiunturale già complessa, si è innestata una minore domanda di consumi in parte legata alle aspettative di crescita dei prezzi percepite dai consumatori a seguito della definitiva adozione dell'euro, con l'introduzione di banconote e monete. Sul finire del 2002 la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso di interesse di riferimento (*Refi*) dal 3,25% di fine 2001 al 2,75% di fine 2002. Sul fronte delle politiche fiscali i Paesi membri dell'Unione Economica e Monetaria si sono mossi entro i parametri stabiliti dal Patto di Stabilità. L'Italia ha mantenuto le tendenze evolutive del complesso dei Paesi europei e il prodotto interno è cresciuto dello 0,3% rispetto al +1,8% del 2001.

Nel 2002 l'economia statunitense ha mostrato segnali di ripresa grazie soprattutto a politiche fiscali e monetarie espansive, mentre Eurolandia ha evidenziato un ulteriore rallentamento con un Pil che non è cresciuto più dello 0,8%

I negativi andamenti macroeconomici si sono, in generale, riflessi sulle Borse che hanno evidenziato una netta contrazione rispetto ai livelli dello scorso anno.

Il 2002 è stato dunque caratterizzato da un disallineamento nei tassi di crescita delle economie statunitense ed europea: nel primo caso si sono avuti chiari segnali di ripresa, mentre nel secondo è prevalsa la stagnazione. In relazione alle prospettive di crescita, sulle potenzialità

Gli scandali finanziari d'oltre Atlantico hanno pesato sulla fiducia degli investitori e gli indici di tutti i mercati internazionali hanno chiuso il 2002 in pesante flessione

dell'economia statunitense pesano tuttora gli squilibri che si sono andati accumulando dalla seconda metà degli anni Novanta e che non sono rientrati nel corso del 2002: il settore privato è ancora fortemente indebitato, e tale trend non si è ridotto nonostante la flessione dei corsi azionari; persistono problemi di dipendenza dai flussi di capitali esteri e di deficit delle partite correnti. In Europa, le recenti dinamiche del cambio, che ha visto un progressivo rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro, possono in prospettiva ridurre la competitività europea e quindi la sua capacità di generare crescita guidata dalle esportazioni. Di più ampio respiro è invece il tema dell'opportunità di individuare modalità alternative di adozione delle politiche economiche comunitarie al fine di agevolare il sostegno alla crescita interna.

In generale, sulle possibilità di crescita sia dell'economia reale che dei mercati finanziari internazionali, pesano le incertezze derivanti dalla criticità dello scenario politico e dalla gestione del dopoguerra in Iraq.

Gli indici di Borsa hanno continuato a mostrare un profilo discendente, chiudendo l'anno su livelli nettamente inferiori a quelli di fine 2001: -23,7% l'Italia, -24,8% il Regno Unito, -27,8% la Svizzera, -28,1% la Spagna, -33,7% la Francia, -34,8% l'Olanda, -41,7% la Svezia, -43,9% la Germania. Fuori dal contesto europeo, l'indice S&P500 ha chiuso a -24,2%, il Nasdaq Composite a -32,8%, l'indice della Borsa di Tokyo a -18,6% e quello della Borsa di Toronto a -13,8%.

Questi risultati sono stati il frutto di una sostanziale tenuta dei corsi nella prima metà dell'anno e di un progressivo arretramento nella parte centrale quando le notizie relative al grado di diffusione degli scandali finanziari e il susseguirsi delle revisioni al ribasso delle attese di crescita degli utili hanno peggiorato il *sentiment* di mercato statunitense, i cui effetti si sono propagati anche alle Borse europee. Il punto di minimo è stato toccato nel mese di ottobre, momento dal quale si sono poi mantenuti livelli di sostanziale stabilità dei corsi. A livello settoriale, gli indici della *old economy* hanno tenuto più del comparto *high growth* (-50,3% il Nuovo Mercato, -51,1% il FTSE Techmark, -52,9% il Nouveau Marché, -63,1% il Neuer Markt, -63,8% il Nasdaq Europe).

Tra gli indici dei mercati di Borsa Italiana, il Mib ha chiuso l'anno attestandosi a quota 16.954 (-23,7% rispetto alla fine del 2001) dopo aver toccato un punto di minimo il 9 ottobre (15.154), parzialmente recuperato con le sedute di ottobre e novembre. L'indice Numex del Nuovo Mercato ha raggiunto a fine anno il livello di 1.308 (-50,3% rispetto alla chiusura del 2001). Con un -6,5% ha invece contenuto le perdite il MibSTAR, l'indice dedicato alle società del segmento STAR. La migliore performance relativa è risultata costante lungo tutto l'anno, sovraperformando l'indice generale in dieci mesi su dodici. La volatilità su base annua del-

l'indice Mib della Borsa è risultata pari al 21,8%, un livello allineato a quello dell'anno precedente (21,9%). Si è ulteriormente ridotta la volatilità del Numex, pari al 34,5%, dal 44,3% del 2001 e dal 68,2% del 2000. Il MibSTAR continua a mostrare livelli di volatilità più contenuti (11,4%), nonché in flessione rispetto al 2001 (16,2%).

Il macro-settore Industriali ha evidenziato una minore flessione (-13,0%) rispetto a Servizi (-20,7%) e Finanziari (-29,9%). Tra i settori di dimensione significativa (pari almeno all'1% della capitalizzazione), hanno registrato performance positive gli indici settoriali di Impianti-Macchine (+14,7%), Minerali-Metall.-Petroli (+7,1%), Trasporti-Turismo (+4,2%), mentre netta è stata la contrazione dei comparti Auto (-51,5%), Assicurazioni (-35,4%), Tessili (-33,6%) e Chimici (-33,2%).

La contrazione dei mercati finanziari mostratasi a livello internazionale ha inciso anche sull'operatività del mercato azionario italiano. La capitalizzazione complessiva è scesa ulteriormente a fine 2002 e l'Italia ha chiuso l'anno al quinto posto tra le Borse europee, dopo Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo. Gli scambi azionari sono stati sostanzialmente stabili (grafico 1), confermando a Borsa Italiana la quarta posizione in Europa in termini di scambi sui sistemi telematici. In crescita invece l'EuroMOT che ha raggiunto il suo record storico. L'introduzione della nuova piattaforma di negoziazione per il mercato dei derivati ha contribuito a spingere la crescita dell>IDEM.

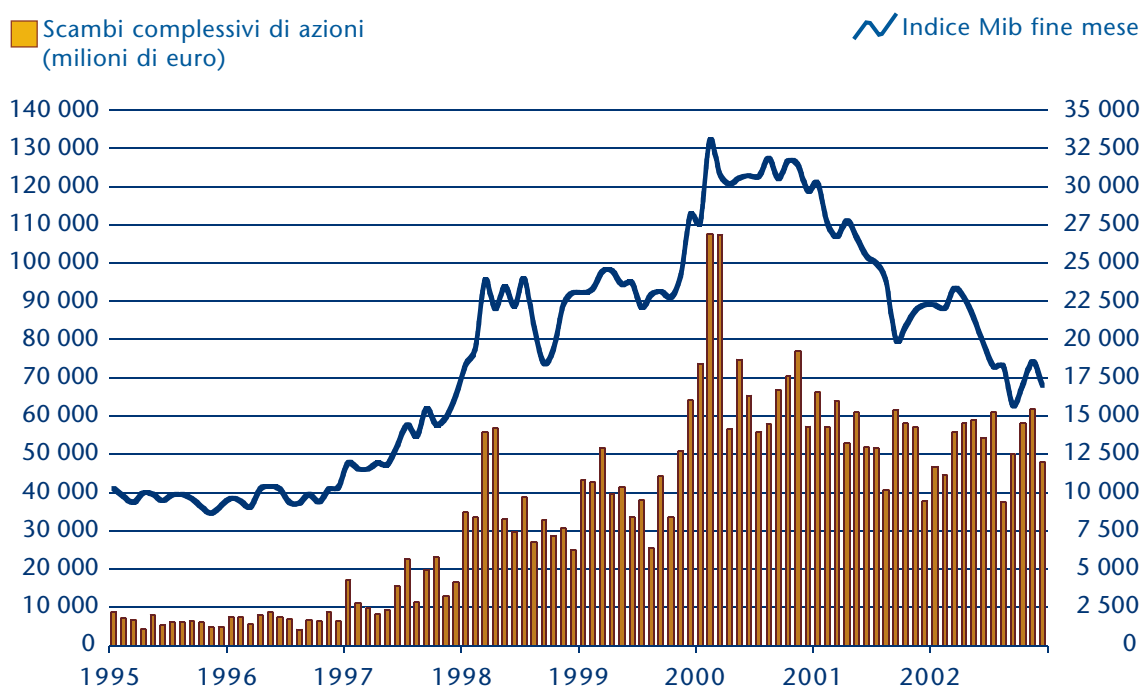
- La capitalizzazione complessiva delle società domestiche quotate ha raggiunto, a fine 2002, il livello di 458,0 miliardi di euro (592,3 a fine 2001), pari al 36,6% del Pil. Nel dettaglio, la capitalizzazione è risultata di 447,1 miliardi di euro per la Borsa, 6,4 per il Nuovo Mercato e 4,5 per il Mercato Ristretto.
- Gli scambi nella fase diurna di azioni italiane quotate in Borsa hanno mostrato una sostanziale stabilità rispetto al 2001, attestandosi su una media giornaliera di 142.933 contratti e 2.449,3 milioni di euro di controvalore; in questo quadro il mese più liquido è risultato novembre, con una media giornaliera di 170.342 contratti e 2.848,2 milioni di euro di controvalore. All'interno della Borsa si è registrata una maggiore concentrazione degli scambi nelle azioni del Mib30, saliti dal 68,9% al 75,2% in termini di contratti e dall'81,9% all'88,5% in termini di controvalore. Sono invece diminuiti gli scambi relativi alle azioni quotate sul Nuovo Mercato passando da una media giornaliera di 27.124 a 12.013 contratti e da 76,7 a 39,4 milioni di euro di controvalore. L'abolizione del lotto minimo per gli scambi di azioni quotate, efficace dal 14 gennaio 2002, non ha influenzato la dimensione media dei contratti che è rimasta sostanzialmente invariata (17.135,9 euro rispetto a 17.592,0 del 2001 per la fase diurna).
- L'attività di negoziazione sul Mercato dei Covered Warrant ha conosciuto una leggera flessione in termini di numero di contratti scambiati (-8,9% la media giornaliera) e di controvalore (-12,1% la media giornaliera). Il numero di strumenti quotati è sceso da 5.866 di fine 2001 a 3.571 di fine 2002 (6.668 ammissioni e 8.963 revoche), dopo aver raggiunto il massimo storico di 7.628 strumenti quotati a fine maggio.
- Il Mercato *After Hours* ha fatto registrare scambi per 1,7 milioni di contratti e per 6.940

Nel 2002 l'EuroMOT ha segnato il record di scambi, l>IDEM ha beneficiato dei vantaggi della nuova piattaforma di negoziazione e il mercato azionario si è posizionato al quinto posto in Europa in termini di capitalizzazione complessiva e al quarto come media giornaliera di scambi sui sistemi telematici

milioni di euro, con una media giornaliera che è cresciuta da 24,4 milioni di euro nel 2001 a 28,4 nel 2002 (+16,5%).

- Gli scambi di *Exchange Traded Funds* (ETFs), quotati dal 30 settembre 2002, hanno raggiunto i 5.124 contratti e i 206 milioni di euro, con una media giornaliera di 81 contratti e di 3,3 milioni di euro.
- L'EuroMOT ha assistito a un'ulteriore crescita: con un numero di strumenti che è passato da 21 nel 2001 a 22 nel 2002, gli scambi sono cresciuti da un totale di 969 a 2.295 milioni di euro (in media giornaliera, da 3,8 a 9,1 milioni di euro). Anche gli scambi di titoli di Stato, nonostante la riduzione del numero di strumenti quotati (da 117 a 112), hanno mostrato un andamento positivo: il totale degli scambi è cresciuto da 126.015 a 150.879 milioni di euro, con una media giornaliera passata da 500 a 559 milioni di euro. I prestiti obbligazionari privati hanno conosciuto invece un anno di flessione con scambi che si sono ridotti in media giornaliera da 39,7 a 30,9 milioni di euro.
- Nel corso dell'intero 2002, l>IDEM ha registrato 17,2 milioni di contratti standard, per un controvalore nozionale di 944 miliardi di euro. La media giornaliera dei contratti standard è rimasta sostanzialmente stabile (67.782 nel 2001 e 68.443 nel 2002) mentre, a seguito del calo dei corsi azionari, il controvalore nozionale medio giornaliero è sceso del 20,1% (da 4,7 a 3,7 miliardi di euro). La nuova piattaforma di negoziazione introdotta il 22 aprile 2002 ha contribuito a dare nuovo impulso al mercato grazie alle innovazioni di microstruttura e di sistema apportate e, nel periodo successivo, la media giornaliera dei contratti standard è cresciuta del 22,1%. La ripartizione per strumento vede una crescita della media giornaliera dei contratti standard dei futures sul Mib30 (+5,2%) e sul miniFIB (+52,3%). I contratti di opzione hanno registrato un leggero calo: la media giornaliera dei contratti standard è scesa del 4,7% per le opzioni sul Mib30 e dell'8,9% per quelle su sin-

GRAFICO 1 - ANDAMENTO DEGLI SCAMBI AZIONARI - DATI MENSILI



gole azioni. Queste ultime rimangono comunque lo strumento più negoziato dell'IDEM di cui rappresentano il 44,0% del totale dei contratti standard. Dal 22 luglio 2002 l'offerta di strumenti finanziari derivati è stata ampliata con l'introduzione di contratti futures su singole azioni: sui cinque sottostanti presenti a fine 2002 (Enel, Eni, Telecom Italia, Tim e Unicredito Italiano) sono stati scambiati 59.868 contratti standard per un controvalore nominale di 328 milioni di euro.

- Nel corso dell'anno sono state ammesse a quotazione 14 società (12 in Borsa e 2 sul Mercato Ristretto) e, a fine 2002, il numero di società quotate è risultato pari a 295 (237 in Borsa, 45 sul Nuovo Mercato e 13 sul Mercato Ristretto).
- I mercati azionari hanno rappresentato un canale di raccolta di capitali per un totale di 6,6 miliardi di euro. Le offerte pubbliche d'acquisto realizzate nel corso del 2002 sono state 22, per un totale di 2,8 miliardi di euro restituiti al mercato.

Le Novità del contesto operativo di Borsa Italiana

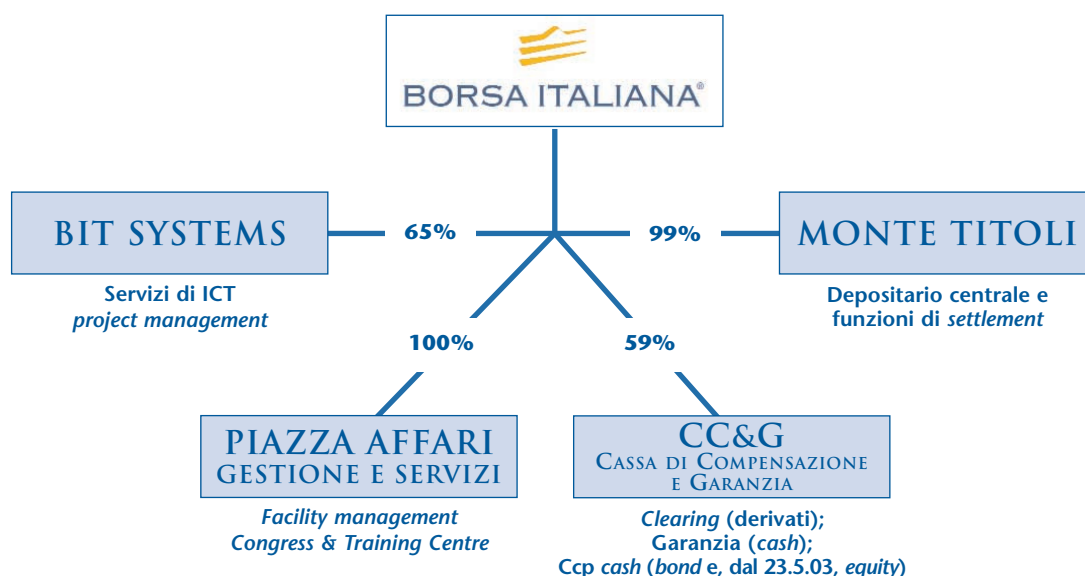
Nel corso del 2002 Borsa Italiana ha completato e consolidato il proprio modello societario con l'acquisizione di Monte Titoli, la società che svolge i servizi di gestione accentrata di strumenti finanziari e di liquidazione.

Il Gruppo Borsa Italiana, secondo la sua nuova configurazione (tavola 1), è in grado di offrire in modo efficiente un ampio e completo set di servizi alla comunità finanziaria nazionale e internazionale. L'efficacia del modello scelto da Borsa Italiana si basa sulla capacità di combinare le sinergie derivanti dal coordinamento unitario delle diverse funzioni che compongono il *core business* di una Borsa, con la diversificazione delle attività svolte dal Gruppo.

Da un punto di vista funzionale, il Gruppo è in grado di controllare l'intera filiera produttiva tipica di una Borsa:

- Borsa Italiana è responsabile dell'attività di *listing* e di *trading*, con l'attività di progettazione delle piattaforme di negoziazione realizzata attraverso BIt Systems;
- Cassa di Compensazione e Garanzia (CC&G) e Monte Titoli si occupano, ciascuna nei rispettivi ambiti di operatività, delle attività di *post trading* nelle sue componenti di:

TAVOLA 1 - LA CONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO BORSA ITALIANA



pensazione e garanzia (garanzia del buon fine dei contratti eseguiti sui mercati regolamentati); riscontro, tramite il servizio di Riscontro e Rettifica Giornaliero dei contratti (verifica che i termini della transazione concordino); liquidazione (calcolo delle obbligazioni assunte dai contraenti risultanti dalle operazioni riscontrate) e regolamento (regolamento del contratto con accredito e addebito di titoli e contante sui conti dei contraenti);

- Monte Titoli, inoltre, gestisce l'attività di *custody* e quindi l'amministrazione degli strumenti finanziari a livello centralizzato.

Ciascuna società del Gruppo fornisce anche servizi diretti alla soddisfazione delle esigenze della comunità finanziaria diverse da quelle tipiche di una società di gestione del mercato. Di questa apertura del modello societario beneficia l'intero Gruppo Borsa Italiana, in termini di diversificazione e di ampliamento della base di clientela.

L'efficienza del modello societario ha avuto conferma con la progettazione, nel corso del 2002, di un sistema di controparte centrale sul mercato *cash* (operativo dal 23 maggio 2003), che si aggiunge alla Ccp per gli scambi di titoli di Stato su MTS sviluppata in *partnership* con Clearnet e operativa dal 16 dicembre 2002. La Ccp per i mercati di Borsa Italiana ha visto coinvolte, nella sua fase iniziale, Borsa Italiana e Cassa di Compensazione e Garanzia e, nel corso del 2003, il progetto usufruirà ulteriormente delle sinergie del Gruppo. Infatti, nella sua seconda fase, la controparte centrale dovrà integrarsi con il nuovo sistema di liquidazione Express II che verrà implementato da Monte Titoli nei mesi di settembre (per gli strumenti a reddito fisso) e novembre (per quelli azionari).

Nel corso del 2002, Borsa Italiana ha lavorato anche con soggetti esterni al Gruppo per consolidare la qualità dei propri mercati: in particolare, in questo contesto si inserisce l'impegno nell'ambito del Comitato-guida per la *corporate governance* e il supporto al forum ref. per la realizzazione di una Guida per l'informazione al mercato.

L'attenzione verso il continuo sviluppo dei mercati e la soddisfazione delle mutevoli esigenze dei partecipanti al mercato hanno portato al completamento dell'EuroBI *Market Model* per i mercati azionari e all'adozione della nuova piattaforma di negoziazione per l'IDEM che, a sua volta, ha permesso l'introduzione dei *single stock futures*. Dal punto di vista del contesto regolamentare dei mercati, la novità principale è stata la creazione di un riferimento normativo *ad hoc* per la negoziazione degli *Exchange Traded Funds*, che ha portato all'integrazione dell'articolazione dei mercati di Borsa Italiana con il Mercato Telematico dei Fondi (tavola 2).

BORSA ITALIANA E LA QUALITÀ DELLE SOCIETÀ QUOTATE

In un anno che ha sofferto pesantemente per la crisi internazionale di fiducia nella qualità delle società quotate, Borsa Italiana ha contribuito efficacemente alla diffusione della cultura del buon governo societario e ha ulteriormente potenziato i propri sforzi per garantire un elevato *standing* nazionale e internazionale alle società italiane quotate. In questo contesto si inseriscono:

- la partecipazione, in qualità di membro del Comitato-guida per la *corporate governance*, alla rivisitazione del Codice di Autodisciplina;

- l'introduzione nel proprio contesto regolamentare dell'obbligo di *disclosure* delle operazioni compiute sui titoli della società da parte del *top management* e delle altre persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti (*internal dealing*);
- l'attivo supporto al forum ref. sull'informativa societaria per la stesura di una guida per l'informazione al mercato;
- l'innalzamento di alcuni requisiti per l'ammissione a quotazione.

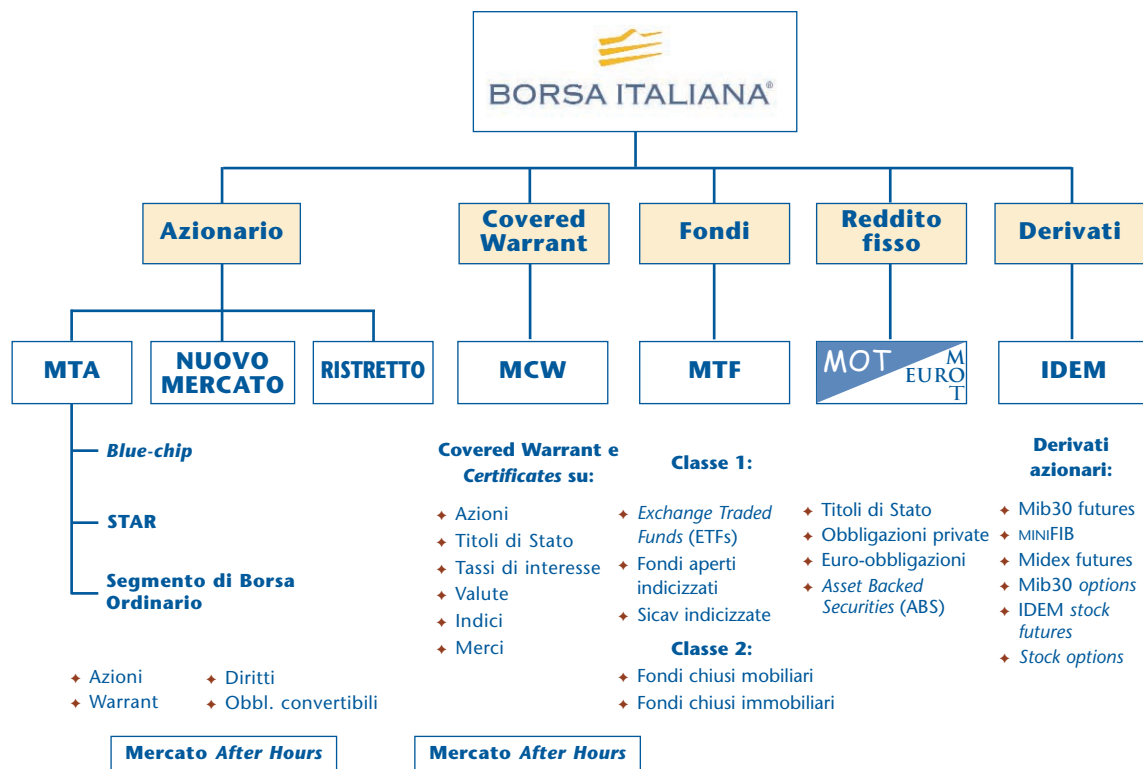
CORPORATE GOVERNANCE: LA REVISIONE DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il Codice di Autodisciplina si propone di rafforzare l'uso di best practices nella corporate governance per migliorare l'immagine e l'appel delle società italiane quotate presso una comunità finanziaria sempre più globale, competitiva ed esigente

Nel corso del 2002, dopo un'attenta valutazione dello stato di attuazione del Codice di Autodisciplina pubblicato nel 1999, il Comitato per la *corporate governance* delle società quotate ha introdotto degli aggiornamenti formulati sulla base dell'esperienza acquisita e degli orientamenti emersi, anche in ambito internazionale, nel corso dei due anni successivi alla sua diffusione.

Il Codice di Autodisciplina propone delle raccomandazioni che allineano alla *best practice* e agli standard internazionali di governo societario le peculiarità del contesto italiano, costituito da società quotate di dimensione relativamente piccola e con strutture proprietarie concentrate. L'obiettivo principale è la massimizzazione dello *shareholder value* acquisibile tramite un modello di governo

TAVOLA 2 - L'ARTICOLAZIONE DEI MERCATI GESTITI DA BORSA ITALIANA



societario chiaro e definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e con un corretto equilibrio tra gestione e controllo.

L'adozione del Codice di Autodisciplina si ispira al principio inglese *freedom with accountability* e la sua implementazione non è vincolante, ma avviene su base volontaria. Sulla base di questo presupposto, ma convinta che la *disclosure* sull'adozione dei principi del Codice sia importante per il regolare funzionamento del mercato, Borsa Italiana ha deciso di inserire nel proprio quadro regolamentare un riferimento ai contenuti del Codice ispirandosi al principio *comply or explain*. L'adozione dei requisiti del Codice è volontaria ed è possibile adottare anche solo una parte delle misure suggerite, ma gli amministratori delle società quotate sono tenuti a motivare, con frequenza annuale, le ragioni della sua mancata adozione (completa o parziale) e dell'eventuale mancato rispetto di alcune raccomandazioni. Inoltre, in caso di nuova ammissione è richiesto alla società di confrontare il proprio modello di governo societario con quello proposto dal Codice e di includere nella domanda di ammissione a quotazione un resoconto dell'esito di tale confronto. Per le società appartenenti al segmento STAR e al Nuovo Mercato, è stato superato il principio *comply or explain* e l'adesione - sia in fase di ammissione che in via continuativa - ad alcune raccomandazioni del Codice è stata resa obbligatoria.

La condivisione da parte delle società quotate dell'interesse alla diffusione della qualità delle società italiane è dimostrata dall'estesa adesione alle raccomandazioni del Codice. L'attività di monitoraggio di Borsa Italiana sullo stato di adeguamento delle società quotate dal 2001 (primo anno di entrata in vigore delle previsioni regolamentari di Borsa Italiana in tema di adesione alle raccomandazioni del Codice) al 2002, ha evidenziato un crescente miglioramento a livello di informativa e di stato di adeguamento (tavola 3).

TAVOLA 3 - STATO DI ADEGUAMENTO AL CODICE DI AUTODISCIPLINA: SOCIETÀ MIB30, MIDEX E NUOVO MERCATO

	2001	2002
LIVELLO DI INFORMATIVA		
Società che forniscono informazioni su:		
◆ ruolo del CdA	74%	95%
◆ composizione del CdA	61%	90%
◆ composizione del comitato per il controllo interno	48%	77%
◆ composizione del comitato per la remunerazione	49%	76%
LIVELLO DI ADEGUAMENTO: PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI		
Società che hanno nominato amministratori indipendenti	90%	100%
Percentuale media di amministratori indipendenti presenti nel CdA	42%	44%
Società che hanno istituito il comitato per il controllo interno	76%	88%
Società che hanno istituito il comitato per la remunerazione	75%	83%
Società che hanno adottato una procedura interna per le informazioni riservate	60%	85%

Fonte: Borsa Italiana

Rispetto alla versione precedente, le principali innovazioni ispirate alla *best practice* nazionale e internazionale riguardano:

- **Amministratori indipendenti:** l'indipendenza di ciascun amministratore deve essere valutata periodicamente, in conformità a precisi criteri, dal CdA e del risultato di tale valutazione deve essere data informazione al mercato. Si raccomanda inoltre che nel Consiglio di Amministrazione di società controllate da altre società quotate sia presente un numero di amministratori indipendenti sufficiente a permettere la costituzione di un comitato di controllo interno composto esclusivamente da indipendenti.
- **Controllo interno:** il Comitato ha introdotto una nuova definizione di controllo interno in linea con gli standard internazionali e ha sottolineato la sua natura di processo coinvolgente tutte le funzioni della società, mirante al controllo dell'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali. Sono inoltre stati precisati i doveri e le responsabilità del CdA sul tema del controllo interno. Il comitato per il controllo interno, composto di amministratori non esecutivi (la maggioranza dei quali deve essere indipendente), deve verificare in via preventiva i principi contabili utilizzati anche a livello di gruppo.
- **Operazioni con parti correlate:** alle società si raccomanda di definire criteri generali per identificare le operazioni che richiedono l'approvazione del Consiglio di Amministrazione; viene sottolineato che tali operazioni devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale e che gli amministratori che hanno un interesse anche potenziale e indiretto

Con la rivisitazione del Codice, il Comitato-guida ha concluso la propria attività e ha invitato Borsa Italiana a farsi promotrice della continuità del lavoro svolto, anche alla luce delle prossime riforme legislative del diritto societario italiano

devono informare prontamente il consiglio in maniera esaustiva dell'esistenza dell'interesse e devono lasciare la riunione al momento della delibera. Quando lo richiedano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, viene raccomandato il ricorso a esperti indipendenti (*advisors* quali banche, società di revisione e altri esperti) per il rilascio di *fairness opinions* e ad avvocati per il rilascio di *legal opinions*.

- **Trattamento delle informazioni riservate:** alla luce della nuova disciplina sull'*internal dealing* adottata da Borsa Italiana, è stato ritenuto opportuno integrare le previsioni relative al trattamento delle informazioni riservate, raccomandando di includere nelle informazioni oggetto della procedura anche quelle attinenti alle operazioni effettuate dalle persone rilevanti. Agli emittenti si raccomanda di valutare l'adozione di intervalli temporali più brevi rispetto a quelli stabiliti da Borsa Italiana nei suoi stessi regolamenti.
- **Comitato per la remunerazione:** viene esplicitata la competenza di tale comitato anche per i piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

Borsa Italiana, consapevole dell'importanza della *corporate governance* quale strumento per assicurare lo sviluppo dei mercati massimizzando, per il tramite della trasparenza, la liquidità e la competitività del mercato italiano, ha confermato l'adozione delle raccomandazioni del Codice secondo il principio *comply or explain*. Borsa Italiana ha inoltre elaborato delle linee guida per la redazione della relazione annuale di confronto con le raccomandazioni del Codice da mettere a disposizione dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio. In questo modo ha raggiunto il duplice scopo di fornire un utile supporto alle società quotate e di favorire la

formazione di uno standard informativo in grado di agevolare la confrontabilità dei modelli societari a favore degli investitori.

IL CODICE DI COMPORTAMENTO PER LE PERSONE RILEVANTI: *INTERNAL DEALING*

In ciascuna società quotata esistono persone che, in relazione all'incarico svolto, dispongono di un potere decisionale o comunque di una conoscenza significativa sulle strategie aziendali, tali da poter essere agevolate nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari della società stessa (*internal dealers*).

Al fine di garantire un'omogenea diffusione di informazioni sul mercato, e considerando che l'attività di *trading* posta in essere dalle persone rilevanti possiede un valore segnaletico per gli investitori, Borsa Italiana ha deciso di dare trasparenza all'operatività compiuta dalle persone rilevanti.

Con decorrenza 1° gennaio 2003, Borsa Italiana richiede alle società quotate di dotarsi di un codice di comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni compiute dalle persone rilevanti. A differenza dell'implementazione su base volontaria del codice di *corporate governance*, il codice di *internal dealing* deve obbligatoriamente essere adottato da ciascuna società quotata secondo le modalità e il contenuto minimo stabilito da Borsa Italiana (tavola 4). Gli ambiti di flessibilità riguardano la definizione di obblighi di comunicazione al mercato più stringenti, oltre che la possibilità di imporre alle persone rilevanti dei *black out periods*, ovvero dei momenti dell'anno in cui le operazioni compiute dalle persone rilevanti sono limitate o vietate.

LA GUIDA PER L'INFORMAZIONE AL MERCATO

Fin dal 2001, Borsa Italiana ha partecipato attivamente ai lavori del forum ref. sull'informativa societaria promosso dalla comunità finanziaria attraverso le Associazioni di rappresentanza con l'obiettivo di definire principi per migliorare l'informazione sulle società quotate. Nel giugno del 2002 è stata pubblicata la Guida per l'informazione al mercato che contiene dieci principi per migliorare la gestione dell'informativa delle società quotate al mercato. I temi affrontati si rivolgono principalmente alle società quotate, ma costituiscono un utile punto di riferimento anche per chi - come le società di gestione del risparmio, gli intermediari e gli analisti - usa le informazioni diffuse per indirizzare propri comportamenti di mercato.

Il rispetto dei principi della Guida per l'informazione al mercato avviene prevalentemente su base volontaria, in linea con l'orientamento consolidato a livello internazionale di ricorrere all'autodisciplina in quelle aree in cui il ricorso all'azione regolamentare dell'Autorità di controllo e della società di gestione del mercato non può scendere a un livello di dettaglio tale da prevedere tutti i casi che si possono verificare.

La Guida per promuovere il corretto esercizio della funzione di informazione al mercato è il risultato di un consenso creatosi tra tutte le parti interessate: emittenti, Borsa Italiana, Consob, società di gestione del risparmio, analisti e intermediari

TAVOLA 4 - LE COMPONENTI DEL CODICE DI *INTERNAL DEALING* DELLE SOCIETÀ QUOTATE

SOGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

Persone rilevanti	<p>Società quotate</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ In via presuntiva, sono considerati persone rilevanti: amministratori, sindaci, direttori generali della società quotata. ◆ A questi si aggiungono tutte le altre persone che abbiano accesso, in virtù dell'incarico ricoperto nella società o nelle sue principali controllate, a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della società e del suo gruppo e idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati. <p>A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria: il direttore finanziario, il direttore amministrativo e, in funzione del business, altri <i>top managers</i> della società.</p> <p>Principali società controllate</p> <p>Le principali controllate sono società, quotate o non, che hanno un peso rilevante nell'economia della società quotata controllante. Rientrano nella categoria di persone rilevanti coloro che, all'interno della società controllata, hanno poteri decisionali e conoscenze in merito alle strategie aziendali.</p> <p>Si considerano imputate alle persone rilevanti le operazioni poste in essere da: coniuge legalmente non separato e figli minori, persone interposte, fiduciari o società controllate.</p>
Soggetto preposto all'acquisizione dell'informazione	Nell'ambito del codice di comportamento, la società quotata individua il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni poste in essere dalle persone rilevanti e oggetto di comunicazione.

OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE AL MERCATO

Operazioni	<p>Operazioni a qualsiasi titolo compiute dalle persone rilevanti aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ strumenti finanziari quotati emessi dall'emittente o da sue controllate, escluse le obbligazioni non convertibili; ◆ strumenti finanziari, anche non quotati, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere, acquistare o vendere, gli strumenti finanziari quotati emessi dall'emittente o da sua controllata (escluse le obbligazioni non convertibili); ◆ strumenti finanziari derivati e covered warrant aventi come attività sottostante gli strumenti finanziari quotati emessi dall'emittente o da sua controllata (escluse le obbligazioni non convertibili).
Dimensione*	Sono oggetto di comunicazione le operazioni il cui controvalore, anche cumulato, sia pari o superiore a 50.000 euro.

TEMPISTICA DELLA COMUNICAZIONE

Trimestrale*	<p>La comunicazione al mercato deve avvenire con periodicità trimestrale se le operazioni compiute dalle persone rilevanti risultano di ammontare cumulato nel corso del trimestre solare uguale o superiore a 50.000 euro, ma inferiore a 250.000 euro.</p> <p>La persona rilevante comunica alla società in tempo utile per permettere l'adempimento dell'obbligo di comunicazione trimestrale. A sua volta, la società quotata deve comunicare al mercato entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo alla chiusura del trimestre solare.</p>
Tempestiva*	<p>La comunicazione al mercato deve avvenire senza indugio per le operazioni il cui controvalore cumulato nell'arco del trimestre risulta superiore a 250.000. L'informazione deve essere diffusa tempestivamente nel momento in cui la soglia viene superata.</p> <p>La persona rilevante deve comunicare alla società senza ritardo, al momento della conclusione dell'operazione che porta al superamento della soglia di 250.000 euro. A sua volta, la società comunica al mercato non appena ricevuta la comunicazione.</p>

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Le comunicazioni al mercato avvengono, per il tramite del soggetto preposto a tale funzione, attraverso la compilazione di un apposito *filing model* messo a disposizione da Borsa Italiana per il tramite del *Network Information System* (NIS). Le informazioni sono acquisite da Borsa Italiana e Consob e quindi messe a disposizione delle agenzie di stampa e degli *information services providers* collegati al NIS.

Per evitare duplicazioni in presenza di catene societarie, si può prevedere che sia la società controllante a comunicare al mercato l'operatività sui propri titoli e su quelli della controllata. Ciò richiede che ci siano uniformità e coordinamento a livello di codici di comportamento.

* La società quotata può decidere di ridurre la tempistica e le soglie dimensionali di comunicazione al mercato purché ciò avvenga nel rispetto della *ratio* della norma. In particolare, se la riduzione riguarda la dimensione, è previsto un corrispondente accorciamento dei termini di comunicazione al mercato e viceversa.

L'INNALZAMENTO DEI REQUISITI DI QUOTAZIONE

Nel 2002 il contesto regolamentare di Borsa Italiana si è arricchito di interventi finalizzati ad assicurare ulteriormente la qualità delle società quotate. In particolare, sono risultate importanti le modifiche approvate a fine 2001 ed entrate in vigore nel 2002 con riguardo a:

- **disciplina dello sponsor:** è stato rafforzato il ruolo dello sponsor stabilendo che, in caso di offerta di vendita o sottoscrizione effettuate mediante consorzio, lo stesso debba assumere il ruolo di capofila (*lead manager*) dell'offerta al pubblico o del collocamento istituzionale; in aggiunta, Borsa Italiana si riserva la facoltà di richiedere la nomina di un secondo sponsor (co-sponsor) qualora tra sponsor ed emittente vi siano significativi rapporti di partecipazione e/o di natura creditizia;
- **obblighi informativi degli emittenti del Nuovo Mercato in vigore dal 1° gennaio 2002:** sulla base dell'esperienza maturata nei primi anni di operatività, sono stati aggiunti alcuni riferimenti da includere nella relazione trimestrale, quali lo schema completo di conto economico e dati patrimoniali di sintesi; inoltre, per garantire la più ampia diffusione delle informazioni relative alle società del Nuovo Mercato, è stata richiesta la diffusione anche in lingua inglese delle comunicazioni *price sensitive* e dei documenti relativi al bilancio di esercizio o consolidato, alla relazione semestrale e ai dati trimestrali;
- **incremento dei requisiti del segmento STAR:** l'ammissione e la permanenza sul segmento è stata preclusa alle società che si configurano come scatole cinesi (attivo di bilancio, ovvero i ricavi, rappresentati in misura preponderante dall'investimento o dai risultati dell'investimento in una società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato), a quelle che non rispettano tutti gli obblighi informativi previsti da Borsa Italiana e, infine, a quelle che non abbiano l'ultimo esercizio annuale corredato da un giudizio positivo da parte di una società di revisione;
- **estensione degli obblighi informativi degli emittenti:** è stato introdotto l'obbligo in capo all'emittente di comunicare, all'inizio di ogni esercizio sociale, un calendario degli eventi societari relativo all'esercizio in corso nel quale siano riportate le informazioni riguardanti i principali eventi in programma, in particolare le date dell'assemblea degli azionisti di approvazione del bilancio di esercizio, del Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio, delle relazioni semestrali, delle trimestrali, dei dati preconsuntivi e delle presentazioni agli analisti finanziari;
- **documentazione contabile da allegare alla domanda di ammissione a quotazione:** sono state formalizzate o aggiunte richieste finalizzate a garantire che la domanda di quotazione sia fondata su documenti aggiornati e significativi.

A conferma dell'impegno di Borsa Italiana di promuovere la diffusione della cultura del buon governo societario, nel corso del 2002 sono stati innalzati i requisiti di quotazione e gli obblighi informativi in capo agli emittenti

Nel corso del 2002 Borsa Italiana ha continuato a lavorare per massimizzare lo *standing* del mercato azionario italiano tanto in Italia quanto all'estero. Le analisi svolte nel 2002 hanno portato all'introduzione nel mese di marzo 2003 di alcune importanti innovazioni quali:

- l'innalzamento del requisito della capitalizzazione richiesto per l'ammissione alla quotazione delle azioni sulla Borsa da 5 a 20 milioni di euro;

- l'obbligo in capo alle società del Mib30 di diffondere comunicati anche in inglese;
- per le società del Nuovo Mercato: l'innalzamento degli obblighi di flottante e patrimonio netto; la presenza di investitori istituzionali nel capitale delle società di nuova quotazione; l'obbligatoria adozione di alcune raccomandazioni del codice di *corporate governance* (presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nel Consiglio di Amministrazione, istituzione di un comitato per il controllo interno e di un comitato per la remunerazione).

IL COMPLETAMENTO DELL'EUROBIT MARKET MODEL

Nel corso del 2002 sono divenute operative due importanti innovazioni del modello di mercato azionario italiano che rientrano nel più ampio contesto del processo di adeguamento (EuroBit Market Model) agli standard funzionali europei.

- **Adozione del lotto unitario di negoziazione.** Il 14 gennaio 2002 è stato abolito il lotto minimo di negoziazione sul MTA, sul Mercato *After Hours* e sul Mercato Ristretto (il Nuovo Mercato opera in assenza di lotti minimi di negoziazione fin dal 1999, anno della sua costituzione). La possibilità di negoziare azioni per qualunque quantitativo ha permesso di conseguire importanti benefici, tra i quali:
 - ◆ maggiore flessibilità nelle decisioni di investimento da parte degli investitori finali favorendo la negoziazione dei titoli in controvalore;
 - ◆ termine della necessità di frequenti adeguamenti alla struttura dei lotti minimi in occasione di interventi sul capitale (aumenti, riduzioni, *splits*, accorpamenti) e di variazioni dei corsi azionari, evitando nel contempo la formazione di spezzature.

L'adozione del lotto unitario non ha influenzato la dimensione media dei contratti, che è rimasta sostanzialmente invariata (17.136 euro rispetto ai 17.592 del 2001, per la fase diurna). Il timore per un eccessivo incremento del numero di contratti causato dall'eliminazione del lotto minimo di negoziazione non è stato dunque confermato, a dimostrazione che gli investitori hanno soglie minime di controvalore di negoziazione al di sotto delle quali lo scambio non risulta economico.

- **Implementazione della chiusura *random* delle aste.** Al fine di aumentare ulteriormente significatività e regolarità del processo di formazione dei prezzi in asta, è stata modificata la microstruttura prevedendo che la possibilità di inserimento, modifica o cancellazione degli ordini (e quindi di aggiornamento del prezzo teorico di asta) termini in un istante - definito in modo casuale da un apposito algoritmo di calcolo e non conoscibile *ex-ante* - compreso nell'arco temporale dell'ultimo minuto della fase di preasta. Questa modifica è divenuta operativa il 18 novembre 2002.

IL MERCATO DEI DERIVATI AZIONARI (IDEM)

Il 22 aprile 2002, l'IDEM è migrato su una più evoluta, efficiente e potente piattaforma di negoziazione che, attraverso l'impiego della migliore tecnologia attualmente disponibile, ha permesso di introdurre nuove funzionalità nel modello di servizio e nel modello di mercato.

Il nuovo modello di servizio è un *client/server model* che basa sul concetto "chiavi in mano" l'accesso al sistema di negoziazione da parte degli operatori aderenti al mercato: Borsa Italiana fornisce l'intera infrastruttura tecnologica necessaria, con una notevole semplifica-

zione delle procedure di avvio e mantenimento dei sistemi di accesso al mercato. Con il nuovo servizio, la gestione del collegamento al mercato si sposta dal sistema centrale ai sistemi periferici localizzati presso le sedi di ciascun operatore. Considerevoli sono i benefici in termini di affidabilità e sicurezza del sistema di *trading* e di flessibilità di accesso per gli operatori:

- presso ciascun intermediario aderente ai mercati sono installati due linee di comunicazione e apparati di rete in configurazione di *full backup*: in caso di disfunzioni tecniche, il sistema assicura l'automatica e simultanea transizione alla configurazione di *backup*, che garantisce le stesse elevate performance delle modalità di accesso primarie;
- la connessione al mercato avviene per il tramite di *network gateways* installati presso l'intermediario e cui è possibile collegarsi sia tramite le attuali postazioni di negoziazione (*clickstations*) sia tramite semplici *personal computers*.

La nuova piattaforma di negoziazione ha fornito al sistema una capacità fino a sei volte superiore a quella precedente, con la possibilità di gestire a livello giornaliero fino a 30 milioni di ordini su un numero di serie che può arrivare a 15.000

In questo rinnovato contesto, si estende la responsabilità di Borsa Italiana che garantisce la completa fornitura di tutte le apparecchiature necessarie al collegamento degli operatori al mercato, precedentemente a carico di questi ultimi, tanto in termini di responsabilità quanto di costi.

L'adozione della nuova piattaforma di negoziazione ha permesso di apportare alcune modifiche al modello di mercato e di introdurre nuovi prodotti derivati, quali i futures su singole azioni.

LE INNOVAZIONI DEL MODELLO DI MERCATO DELL'IDEM

Il modello di mercato dell'IDEM, pur in assenza di modifiche nei suoi principi generali (microstruttura *order driven* con la partecipazione, per alcuni strumenti finanziari, di operatori a sostegno della liquidità del mercato e dell'efficienza del processo di formazione del prezzo), ha conosciuto importanti innovazioni negli aspetti relativi all'operatività dei *market makers*, alla gestione degli *stop orders* e alle funzioni di immissione di ordini da parte dei *market makers* (*mass quotation*) e degli altri intermediari membri (*block orders*).

- I **market makers**, attraverso la loro attività di esposizione di proposte in acquisto e in vendita sul mercato, svolgono un ruolo importante per incrementare la liquidità del mercato e l'efficienza del processo di formazione dei prezzi. Per tenere conto che l'attività di *market making* viene svolta da operatori con caratteristiche tecnico/organizzative differenti e quindi con diverse finalità, sono state introdotte due categorie di *market makers*: i *Primary Market Makers* (PMM), che si impegnano a sostenere la liquidità degli strumenti con l'esposizione continuativa di ordini in acquisto e in vendita nel corso della seduta di negoziazione e i *market makers* (MM), che si impegnano a fornire liquidità incrementale al mercato rispondendo a richieste di quotazione provenienti da altri operatori (*request for quote*). Per il miniFIB e i futures su singole azioni è prevista la sola presenza di PMM, mentre per gli altri strumenti derivati possono essere presenti entrambe le figure di operatori *market makers*. A seconda della categoria di appartenenza, sono definiti obblighi diversi in termini di: numero di *stock options* da quotare; dimensione minima della quotazione per *index*

e *stock options*; tempo di ripristino delle proposte di negoziazione in caso di esecuzione; tempo di risposta a una richiesta di quotazione e permanenza delle proposte sul *book* successivamente alla richiesta (per i MM); numero di scadenze e numero di serie da quotare per *index* e *stock options*.

In relazione al contributo offerto per l'incremento della liquidità e l'efficienza del mercato, è stata definita una struttura di *fees* di negoziazione agevolata per l'operatività di *market making*, per il cui svolgimento i *market makers* dispongono inoltre della più avanzata tecnologia disponibile.

- Gli **stop orders** sono proposte di negoziazione che sono automaticamente attivate solo al verificarsi di una determinata condizione di mercato (*trigger condition*) definita dall'operatore al momento dell'immissione dell'ordine. La nuova piattaforma di negoziazione, grazie

La gestione centralizzata degli stop orders ha permesso un notevole incremento di efficienza in termini di tempestività e sicurezza di attivazione dell'ordine al verificarsi della trigger condition

alla possibilità di gestire a livello centrale e non più periferico gli *stop orders*, ha reso disponibili nuove modalità operative per una gestione più flessibile della *trigger condition*.

In primo luogo, il prezzo di riferimento con cui si vuole che il *trigger price* sia confrontato per l'attivazione dello *stop order* può essere un prezzo in acquisto (*bid price*), un prezzo in vendita (*ask price*) o il prezzo dell'ultimo contratto concluso (*last price*). La condizione di confronto può essere impostata in termini di "maggiore o uguale" oppure di "minore o uguale". Inoltre, è possibile legare la *trigger condition* a strumenti diversi da quelli che si intendono effettivamente negoziare. Si devono infatti qualificare due serie: la

stop series, che individua gli strumenti rispetto ai quali si controlla il verificarsi della *trigger condition*; la *convert to series*, che individua invece gli strumenti che diventeranno oggetto dell'ordine visibile sul *book* di negoziazione una volta che lo *stop order* viene attivato.

- La **mass quotation** è la funzionalità che permette ai *market makers* di inviare simultaneamente al mercato un certo numero di quotazioni in acquisto e in vendita. Con la nuova piattaforma di negoziazione si è passati da una funzione che permetteva di immettere quotazioni singole (*single quotation*) o doppie (*double quotation*) a una funzione che permette di inviare al mercato fino a 200 quotazioni con una sola transazione.
- Il **block order** è una funzionalità che permette agli intermediari che non sono *market makers* di inserire più ordini simultaneamente. Questa nuova tipologia di ordini permette di inserire fino a 100 ordini simultaneamente con una sola transazione.

I FUTURES SU SINGOLE AZIONI

Il 22 luglio 2002 la gamma dei contratti derivati negoziati sull'IDEM si è arricchita degli IDEM *stock futures*, e cioè di futures su singole azioni inizialmente costruiti su cinque sottostanti (Enel, Eni, Telecom Italia, Tim e Unicredito). Nei primi mesi del 2003, il numero di azioni sottostanti a questo nuovo tipo di contratto derivato è salito a dieci, con l'inclusione di Banca Intesa, Capitalia, Fiat, Generali, STMicroelectronics.

Il modello di mercato, analogamente agli altri strumenti derivati, è di tipo continuo *order driven*, con la presenza di operatori *Primary Market Makers* impegnati a garantire la presenza continuativa di proposte in acquisto e in vendita per quantitativi pari ad almeno 15 contratti

sulla scadenza corrente fino al quarto giorno antecedente alla scadenza stessa e, a partire da tale data, sulla scadenza immediatamente successiva.

Le specifiche contrattuali dello strumento (tavola 5) lo rendono accessibile a un vasto pubblico di investitori che può utilizzare gli IDEM *stock futures* per assumere posizioni *short* sui singoli titoli senza ricorrere al prestito titoli, oppure senza liquidare la propria posizione in titoli, qualora la posizione *short* venga chiusa prima della scadenza. Ulteriori vantaggi nell'utilizzo di questi strumenti derivano dalla possibilità di sfruttare l'effetto leva versando, al momento dell'acquisto o della vendita, solo un margine iniziale e non l'intero controvalore nozionale.

IL MERCATO TELEMATICO DEI FONDI (MTF)

L'investimento in strumenti finanziari richiede l'adozione di opportune tecniche di diversificazione finalizzate alla gestione ottimale del rischio di portafoglio e dei costi di transazione. Nel corso degli ultimi anni si è andata affermando la negoziazione su mercati regolamentati di quote di fondi aperti indicizzati a gestione passiva che danno la possibilità di prendere una posizione su un indice *benchmark* di riferimento (globale, regionale, settoriale...) attraverso

TAVOLA 5 - LE SPECIFICHE CONTRATTUALI DEI FUTURES SU SINGOLE AZIONI

Titoli sottostanti	Azioni Borsa e Nuovo Mercato. Sottostanti al 14 aprile 2003: Banca Intesa, Capitalia, Fiat, Generali, Enel, Eni, Telecom Italia, Tim, STMicroelectronics e Unicredit.	
Orario di negoziazione*	Dalle 9:15 alle 17:40.	
Unità di negoziazione	Euro.	
Dimensione del contratto	L'unità minima di negoziazione è la stessa prevista per i contratti di opzione su azioni. La dimensione del contratto è data dal prodotto fra il prezzo del future e l'unità minima di negoziazione.	
Movimento minimo di prezzo	Prezzo proposta (euro)	Scostamento minimo (<i>tick</i>)
	< 1,5	0,001
	≤ 1,5	0,01
Scadenze*	Sono contemporaneamente quotate le due scadenze trimestrali più vicine del ciclo "marzo, giugno, settembre e dicembre" e le due mensili più vicine. Il contratto scade il terzo venerdì del mese di scadenza alle 9:30. Se si tratta di un giorno di Borsa chiusa, il contratto scade il primo giorno di Borsa aperta precedente. Una nuova scadenza viene quotata il primo giorno di Borsa aperta successivo all'ultimo giorno di negoziazione della precedente scadenza.	
Ultimo giorno di negoziazione*	Le negoziazioni di ciascun contratto in scadenza terminano contestualmente alla scadenza dello stesso, il terzo venerdì del mese di scadenza alle 9:30.	
Prezzi di chiusura giornalieri	I prezzi di chiusura giornalieri sono determinati dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.	
Prezzo di regolamento	Il prezzo di regolamento è pari al prezzo di apertura del titolo sottostante nel giorno di scadenza.	
Liquidazione	La liquidazione avviene mediante consegna fisica dei titoli per il tramite della Cassa di Compensazione e Garanzia. Il giorno di liquidazione del contratto coincide con il terzo giorno di Borsa aperta successivo al giorno di scadenza.	
Limiti al numero di posizioni aperte	Nessun limite.	
Limiti alle variazioni dei prezzi	Nessun limite.	
Margini	La Cassa di Compensazione e Garanzia calcola e gestisce i margini.	
Give-up	Disponibile.	

* Nel corso del 2003, nell'ambito del più ampio progetto di revisione degli orari di negoziazione dei mercati, è previsto l'anticipo dell'avvio della negoziazione dalle 9:15 alle 9:00 e il conseguente anticipo dell'orario di scadenza delle negoziazioni dalle 9:30 alle 9:10, il terzo venerdì del mese di scadenza.

un'unica operazione di acquisto o vendita. La negoziazione sui mercati regolamentati di questi strumenti ha esteso agli investitori *retail* l'accesso ai fondi aperti indicizzati come forma di diversificazione del rischio inizialmente utilizzata dai soli investitori istituzionali.

L'ammissione a quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati dei fondi aperti indicizzati a gestione passiva, meglio conosciuti come *Exchange Traded Funds* (ETFs), si sono inizialmente diffuse nel contesto statunitense per poi affermarsi anche a livello europeo. Anche Borsa Italiana ha riconosciuto l'utilità di estendere il proprio *range* di prodotti finanziari a questa tipologia di strumenti e ha creato un quadro regolamentare apposito attraverso la costituzione, il 1° luglio 2002, del Mercato Telematico dei Fondi (MTF).

Il Mercato Telematico dei Fondi è dedicato agli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Oicr) le cui quote o azioni rappresentative possono essere ammesse a quotazione e quindi negoziate su un mercato regolamentato. In particolare, il MTF si divide in due segmenti a seconda della tipologia di strumento: quote di fondi chiusi (mobiliari e immobiliari) e quote o azioni rappresentative di Sicav e fondi aperti indicizzati.

Mentre i fondi chiusi potevano già essere negoziati nella classe 2 del segmento di Borsa ordinario del MTA, dal 30 settembre 2002 sono in negoziazione gli ETFs.

Nel contesto italiano, l'ETF si configura come una forma innovativa di fondo o Sicav, negoziabile sul mercato come un'azione, ma che assicura nello stesso tempo i rendimenti dell'indice *benchmark* di riferimento. Lo strumento è economico in quanto non ci sono commissioni di entrata o uscita dal fondo e, considerando che la gestione del fondo è tipo passivo, la commissione di gestione annua è strettamente contenuta. La riduzione dei costi di gestione è principalmente ottenuta tramite il meccanismo di *creation/redemption in kind* che permette anche di minimizzare il *tracking error*. Inoltre, l'ETF riconosce agli investitori i dividendi incassati a fronte delle azioni detenute in portafoglio, nonché i pro-

L'ETF, come un fondo tradizionale, offre i vantaggi dell'investimento in una pluralità di titoli, ma in più è negoziabile sul mercato a costi contenuti

venti del loro reinvestimento e i proventi derivanti dal prestito (*securities lending*) delle azioni del portafoglio gestito.

Con riferimento alle azioni di Oicr indicizzati, Borsa Italiana ha definito regole di ammissione a quotazione finalizzate a garantire la disponibilità di tutte le informazioni necessarie per formulare consapevoli decisioni di investimento. Le condizioni di ammissione del fondo sono pertanto focalizzate sulla trasparenza informativa dell'indice *benchmark* di riferimento, da cui dipende la valutazione stessa del fondo:

- l'indice o il paniere di titoli di riferimento dell'Oicr deve essere caratterizzato da trasparenza nei metodi di calcolo e da continuo aggiornamento;
- il valore dell'indice e i prezzi riferiti alle singole azioni che lo compongono nel mercato principale di quotazione devono essere disponibili con un adeguato grado di aggiornamento.

Il modello di mercato per la negoziazione di ETFs è stato disegnato in funzione delle peculiarità dello strumento (valutazione strettamente dipendente dall'andamento dell'indice *benchmark* di riferimento) e della tipologia di investitori.

- La negoziazione di ETFs può avvenire per lotti unitari, massimizzando in questo modo la possibilità di accesso a questi strumenti al più ampio pubblico di investitori.
- Ogni ETF deve essere supportato dalla presenza di almeno un operatore specialista che si impegna a esporre continuamente proposte di negoziazione in acquisto e in vendita in modo da supportare la liquidità del mercato e l'efficienza del processo di formazione del prezzo.
- La modalità di negoziazione continua permette di dare immediatezza allo scambio ogni qualvolta due proposte di negoziazione sono compatibili per prezzo e quantità e rende possibile operazioni di arbitraggio tra il fondo e gli strumenti finanziari sottostanti.

Al fine di favorire l'esercizio consapevole del diritto di sottoscrizione o rimborso su base quotidiana, l'emittente dell'Oicr deve comunicare ogni giorno: il valore e la composizione del patrimonio netto (*Net Asset Value*, NAV) dell'Oicr; il numero di quote o azioni emesse o rimborsate; il valore dell'indice di riferimento del fondo, salvo il caso in cui questa informazione sia già a disposizione e diffusa da Borsa Italiana. Inoltre, per rendere possibili gli arbitraggi e garantire il regolare funzionamento del mercato, durante l'orario di negoziazione devono essere accessibili informazioni sui prezzi dei titoli componenti l'indice di riferimento e l'emittente deve mettere a disposizione un NAV indicativo calcolato in tempo reale.

Tramite il proprio sito Internet, Borsa Italiana mette a disposizione i NAV giornalieri, i prospetti, i documenti aggiornati di tutti gli ETFs quotati e la composizione del creation basket

LE PRINCIPALI NOVITÀ IN AGENDA PER IL PRIMO SEMESTRE 2003

Nel primo semestre del 2003 è prevista l'implementazione di due importanti innovazioni che hanno impegnato Borsa Italiana nel corso del 2002. Il nuovo indice S&P/Mib sviluppato in *partnership* con Standard & Poor's è un'evidente dimostrazione dell'apertura internazionale di Borsa Italiana verso società globalmente riconosciute che possono essere utili per sviluppare il business. Il nuovo sistema di controparte centrale, creato dalla Cassa di Compensazione e Garanzia è un esempio dello svolgersi delle sinergie interne al Gruppo Borsa Italiana.

Nel corso del 2002, come già nei mesi precedenti, il MIF e il mercato dei premi hanno registrato un volume estremamente ridotto di scambi dovuto, nel primo caso, alle mutate esigenze degli investitori successive alla definitiva realizzazione dell'Uem e, nel secondo, alla concentrazione degli scambi sulle opzioni su azioni negoziate sull'IDEM. In un'ottica di razionalizzazione dei mercati, Borsa Italiana ha deciso di provvedere alla chiusura di questi mercati con decorrenza 2003.

IL NUOVO INDICE S&P/MIB DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ QUOTATE

Nel corso del 2002 Borsa Italiana ha lavorato in *partnership* con Standard & Poor's per la costruzione di un nuovo indice altamente rappresentativo del mercato azionario italiano e quindi destinato a diventarne il principale indicatore.

Il valore base dell'indice S&P/Mib è fissato pari a 10.000 in data 31 dicembre 1997.

La diffusione in tempo reale dell'indice S&P/Mib avrà inizio il 2 giugno 2003 e fornirà un'ampia e accurata rappresentatività del mercato azionario italiano, arrivando a rappresentare circa l'80% dell'intera capitalizzazione e del flottante del mercato.

Al fine di assicurare all'indice un'adeguata rappresentatività del mercato e di rispecchiare fedelmente l'importanza dei titoli, il criterio di selezione dei componenti è basato sulla classificazione settoriale GICS (*Global Industry Classification Standard*), sulla liquidità delle azioni e sulla capitalizzazione del flottante.

Il nuovo S&P/Mib, oltre a garantire una completa rappresentatività del mercato azionario italiano, permetterà l'ulteriore sviluppo di importanti prodotti quali i derivati e gli ETFs

L'S&P/Mib, per consentire di riflettere costantemente il mercato azionario italiano nel tempo, non è un indice con un numero fisso di componenti: attualmente comprende 40 società. Una volta all'anno l'*Index Committee* verifica se il numero delle società componenti l'indice sia idoneo a rappresentare correttamente il mercato finanziario, modificando eventualmente il loro numero.

Le revisioni ordinarie della composizione dell'indice sono previste due volte all'anno, a marzo e a settembre, mentre trimestralmente viene aggiornato il peso di ciascun componente dell'indice.

IL SISTEMA DI CONTROPARTE CENTRALE PER I MERCATI CASH DI BORSA ITALIANA

Il 23 maggio 2003 i mercati azionari di Borsa Italiana passeranno da un sistema di garanzia di tipo mutualistico basato sulla gestione di fondi di garanzia alimentati dalle quote versate dagli aderenti ai fondi a un sistema di controparte centrale (Ccp) fondato sulla presenza di un soggetto che si sostituisce alle singole controparti di ogni scambio e se ne assume gli obblighi.

La Ccp permette l'adozione di un sistema di risk management più efficiente e aperto all'interoperabilità con sistemi analoghi, in linea con la best practice internazionale

La controparte centrale, sviluppata e gestita dalla Cassa di Compensazione e Garanzia (CC&G), sarà operativa sul Mercato Telematico Azionario e sul Nuovo Mercato (compresi i rispettivi comparti *after hours*) e garantirà gli scambi su tutti i contratti relativi ad azioni, obbligazioni convertibili, warrant e quote o azioni di Oicr aperti o chiusi.

Nella sua prima fase di implementazione, la Ccp non interesserà il Mercato Ristretto e il Mercato delle Obbligazioni e dei titoli di Stato (MOT), mentre per il Mercato dei Covered Warrant (MCW) continueranno a valere gli attuali meccanismi di garanzia dei contratti.

L'adesione alla Ccp, obbligatoria per gli intermediari che operano sui mercati azionari, potrà avvenire in modo diretto - come partecipante generale o individuale - o in modo indiretto - attraverso l'accordo con un partecipante generale. Ogni aderente diretto dovrà soddisfare requisiti di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e dei sistemi di *back office*.

Analogamente a quanto già avviene sul mercato dei derivati azionari, la Ccp si interporrà tra compratore e venditore in ciascun contratto al momento stesso della sua conclusione sul mercato, assumendosi e gestendo il rischio di controparte. Per salvaguardare e garantire l'integrità

del mercato, la CC&G gestirà il rischio utilizzando un sistema di garanzia basato sul versamento di margini (in contanti o in titoli di Stato) calcolati secondo il metodo TIMS (*Theoretical Intermarket Margins System*, sviluppato dalla *Options Clearing Corporation* di Chicago) già utilizzato per i derivati e riconosciuto quale *best practice* a livello internazionale. TIMS è un sistema per il calcolo dei margini efficiente, affidabile e accurato, in grado di riconoscere il rischio complessivo del portafoglio, permettere la compensazione del rischio tra prodotti strettamente correlati e consentire il *cross margining* tra tutti i prodotti che compongono il portafoglio.

Contemporaneamente alla Ccp verrà anche attivato un *Default Fund*, al quale ciascun partecipante contribuirà proporzionalmente ai margini, con adeguamento mensile.

In caso di inadempimento di un aderente diretto, la CC&G coprirà le eventuali perdite utilizzando, in ordine di priorità, i margini versati dall'inadempiente, comprensivi dei versamenti al *Default Fund*, proprie riserve fino alla concorrenza di 5 milioni di euro, le somme versate al *Default Fund* dagli altri aderenti (pro quota) e, infine, le altre risorse della CC&G.

Il *business model* adottato minimizza gli interventi sulle strutture organizzative/telematiche degli operatori. La Ccp si inserirà inizialmente sull'attuale sistema di Liquidazione dei Titoli (LdT), integrandosi poi appieno e dispiegando tutte le sue funzionalità - incluso il pieno anonimato del *book* di negoziazione - con l'introduzione da parte di Monte Titoli del nuovo sistema di *settlement* Express II.

L'Evoluzione del Listino: società e titoli azionari quotati

La prosecuzione per il secondo anno consecutivo del trend discendente dei corsi azionari ha comportato consistenti riduzioni dei valori di capitalizzazione dei principali listini europei. La capitalizzazione complessiva è scesa in Italia a 458,0 miliardi di euro dai 592,3 del 2001 (-22,7%) e il livello del rapporto con il Prodotto Interno Lordo si è conseguentemente ridotto al 36,6% dal 48,6%. Si è comunque trattato di un risultato relativamente migliore rispetto agli altri mercati europei: nel Regno Unito il dato di capitalizzazione è sceso del 29,2%, in Germania del 45,3% e in Francia del 30,0%. Nonostante il difficile contesto generale non si è arrestata, pur subendo una inevitabile frenata, l'attività di *listing*. Nel 2002 sono state quotate 14 nuove società, portando il totale dal 1998, anno di avvio dell'operatività di Borsa Italiana, a 139, un numero superiore a quello (101) registrato nei 10 anni precedenti. Le società ammesse a quotazione negli ultimi cinque anni rappresentano il 47,1% delle società quotate in Italia a fine 2002.

BORSA: DINAMICA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Nel 2002 il numero di società quotate è risultato stabile rispetto al 2001, attestandosi sul valore di 237 (erano invece 242 a fine 2000). Le azioni quotate a fine dicembre erano 287, un dato inferiore al valore di fine 2001 (293) e del 2000 (305). Sei delle società quotate erano estere,

Negli ultimi 5 anni, da quando è operativa Borsa Italiana Spa, sono state ammesse a quotazione 139 società, quasi la metà di quelle quotate a fine 2002

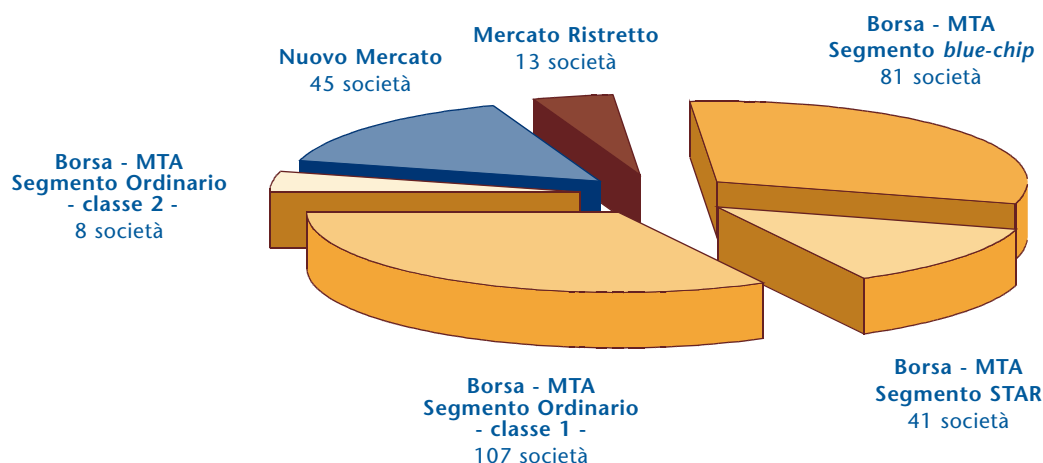
di cui una (Tenaris) di nuova ammissione; in particolare, due tedesche (Bayer e Volkswagen), due spagnole (Banco Bilbao Vizcaya Argentaria e Banco Santander Central Hispano), una olandese (STMicroelectronics) e una lussemburghese (Tenaris).

- Nel 2002, 12 società sono state ammesse a quotazione in Borsa e altrettante sono state revocate. Nel 2001 erano uscite dalla Borsa 18 società e 13 vi avevano fatto ingresso, mentre nel 2000 le società revocate erano state 21, contro 16 nuove ammissioni.
- Delle 12 ammissioni, 5 sono avvenute a seguito di collocamento tramite offerta pubblica (Asm Brescia, Astaldi, Fiera Milano, Pirelli & C. Real Estate, Socotherm), in un caso si è trattato di un'ammissione a quotazione di società con titoli già diffusi tra il pubblico (Banca Antonveneta), in 2 di scissioni da società già quotate (Sias da Autostrade Torino-Milano e Actelios da Cmi), in 2 casi di società nate per incorporazione di società quotate (Lottomatica ed Edison), in un caso di società nata da fusione di due società quotate (Banco Popolare di Verona e Novara, nato dalla fusione di Banca Popolare di Novara e Banca Popolare di Verona) e in un caso di ammissione di società estera il cui flottante è

stato creato con un'offerta pubblica di scambio sui titoli di una società quotata (Tenaris, ammessa a quotazione contestualmente all'Opa lanciata su Dalmine). E' stata inoltre ammessa a quotazione l'azione di risparmio di una società i cui titoli ordinari erano già quotati (Banca Carige).

- Le 12 revocche sono state motivate da offerte pubbliche di acquisto (4 casi di Opa: Idra Partecipazioni su Idra Presse, Finos su Rotondi Evolution, Holding Macchine Utensili su Gildemeister e Finma/Magima su Marangoni), da fusioni per incorporazione in altra società quotata (6 casi: Bonaparte in Risanamento Napoli, Edison in Montedison, Edison - società risultante dalla fusione di Edison in Montedison - in Italennergia, Lottomatica in Tyche, Rolo Banca 1473 in Unicredito Italiano, Unimed in Buzzi Unicem) e, infine, Banca Popolare di Novara e Banca Popolare di Verona sono state revocate a seguito della fusione che ha dato vita alla società Banco Popolare di Verona e Novara. Sono state inoltre revocate alcune azioni di risparmio: in due casi (Necchi e Premuda) per irregolarità degli scambi e in due casi (le azioni di risparmio convertibili e non convertibili di Snia) a seguito della conversione in azioni ordinarie.
- A seguito delle ammissioni e revocche del 2002, nei cinque anni di operatività di Borsa Italiana Spa si è registrato per la Borsa un saldo positivo tra entrate e uscite di 24 società. Al netto dei trasferimenti dal Mercato Ristretto (6 casi), sono state ammesse 91 società, contro sole 73 revocche. Se si considerano solo le ammissioni e le revocche economicamente significative, escludendo cioè le operazioni conseguenti a fusioni e scissioni che coinvolgono società quotate, il confronto passa a 77 ammissioni contro sole 43 revocche (con un saldo positivo di 34 società). Di queste 77 ammissioni a quotazione, 66 sono avvenute a seguito di un collocamento con offerta pubblica, comportando quindi raccolta di capitale per le società emittenti e/o gli azionisti venditori.

GRAFICO 2 - LA COMPOSIZIONE DEL LISTINO DEI MERCATI AZIONARI DI BORSA ITALIANA



Aggiornamento: 30 dicembre 2002

- La ripartizione del numero di società quotate per segmenti vede, a fine anno, 81 società (34,2%) nel segmento *blue-chip*, 41 società nel segmento STAR (17,3%), 107 (45,1%) nella classe 1 del segmento di Borsa ordinario e 8 (3,4%) nella classe 2. Il grafico 2 evidenzia la ripartizione delle società tra i mercati azionari di Borsa Italiana: Borsa - MTA (segmenti *blue-chip*, STAR e Ordinario), Nuovo Mercato e Mercato Ristretto.

Nel 2002 sono state ammesse a quotazione 12 nuove società, di cui 7 nel segmento blue-chip, 2 nel segmento STAR e 3 nel segmento di Borsa ordinario

- Le 12 società di nuova quotazione sono state ammesse in 7 casi nel segmento *blue-chip*, in 2 casi in quello STAR e in 3 casi nella classe 1 del segmento di Borsa ordinario.
- Analizzando più nel dettaglio il gruppo delle società di nuova quotazione, si rileva come 7 possano essere considerate società di grandi dimensioni (capitalizzazione all'ammissione superiore a 800 milioni di euro), 2 medio-grandi (tra 300 e 800 milioni di euro), 2 medie (tra 100 e 300 milioni di euro) e una piccola (inferiori a 100 milioni di euro). Dal punto di vista settoriale, le nuove ammissioni hanno riguardato in 2 casi società industriali (6 nel 2001), in 6 casi società di servizi (6), in 3 casi società finanziarie (1). I settori con il maggior numero di ammissioni sono stati quello delle *Public Utilities* (3, che si aggiungono alle 2 del 2001), delle Banche e dei Servizi Diversi (2 ciascuno). Altri settori interessati dal flusso di nuove ammissioni sono stati Trasporti e Turismo, Costruzioni, Immobiliari e Industriali Diversi. Una società di nuova ammissione era di diritto estero.

BORSA: L'ANDAMENTO DELLA CAPITALIZZAZIONE

Il livello complessivo del capitale sociale delle società italiane quotate in Borsa ha raggiunto gli 83,4 miliardi di euro, in crescita del 6,4% rispetto al valore di fine 2001. Poiché ciò è avvenuto pressoché a parità di numero di società quotate, è cresciuto anche il capitale sociale medio delle società italiane quotate, a fine 2001 pari a 360 milioni di euro (338 milioni a fine 2001).

- A causa dell'andamento negativo dei mercati finanziari internazionali, la capitalizzazione complessiva della Borsa è risultata in calo del 22,2%, assestandosi a quota 447,1 miliardi di euro. Si tratta quindi del secondo anno consecutivo di forte discesa (-27,2% nel 2001), dopo i valori massimi raggiunti nel corso del 2001 (il massimo storico risale a fine febbraio 2001, pari a 849,4 miliardi di euro).
- La ripartizione della capitalizzazione per segmenti vede un'incidenza del 93,5% (95,8% nel 2001) per il segmento *blue-chip*, dell'1,8% (1,5%) per il segmento STAR, del 4,6% (2,6%) per la classe 1 del segmento di Borsa ordinario e dello 0,1% (dato analogo nel 2001) per la classe 2.
- Per quanto riguarda la ripartizione settoriale della capitalizzazione complessiva il 2002 vede al primo posto il macrosettore dei Servizi (38,9%, in crescita di 0,4 punti percentuali) e al secondo quello dei Finanziari (35,7%, in calo di 3,2 punti percentuali). È stato in crescita il dato per il macrosettore Industriali, pari al 25,4% (con un peso cresciuto di 2,8 punti percentuali). Il risultato riflette performance differenziate: la variazione dell'indice relativo ai titoli Industriali è stata la migliore in termini relativi, seppur in discesa del 13,0%. È sceso invece del 29,9% quello del macro-settore Finanziari e del 20,7% l'indice del macro-settore Servizi.

- In termini di singoli settori, al primo posto si trovano le *Public Utilities* (29,9%, per oltre 133,5 miliardi di euro), in calo di 0,9 punti percentuali. Al secondo posto figura il settore Banche (in discesa di 0,5 punti percentuali al 22,0%, per un valore assoluto di 98,2 miliardi di euro), seguito da Minerali-Metallurgici-Petroliferi (13,7%), Assicurazioni (10,9%), Media (4,5%), Elettronici-Elettrotecnici (3,8%) e Trasporti-Turismo (3,6%). L'incidenza degli altri settori è inferiore al 2,5%.
- Il grado di concentrazione del listino è risultato stabile rispetto alle società di maggiori dimensioni, mentre è diminuito sugli indici più allargati. A fine 2002, la capitalizzazione cumulata delle prime dieci società quotate (calcolata rispetto al totale della Borsa) è stata pari al 59,5% del totale (57,8% nel 2001 e il 54,1% del 2000). I medesimi indici, calcolati sulle prime trenta e cinquanta società, sono risultati in calo: nel primo caso pari all'80,8% (82,4% nel 2001 e 80,7% nel 2000), nel secondo all'88,3% (90,0% a fine 2001 e all'89,0% a fine 2000).
- Al 30 dicembre 2002, la capitalizzazione complessiva delle società italiane di nuova quotazione nel corso dell'anno era pari a 13.412 milioni di euro. Se si escludono le società ammesse a seguito di operazioni societarie effettuate da società già quotate, le società di nuova quotazione (6 IPOs e una società con flottante già esistente) hanno contribuito per il 2,1% alla capitalizzazione complessiva della Borsa (1,7% nel 2001). Il contributo è stato pari a quello dell'anno 2000.
- Nel corso del 2002 la capitalizzazione media delle società di nuova quotazione (escludendo Tenaris, società estera), misurata con il prezzo ufficiale registrato al termine del primo giorno di negoziazione, è stata pari a 1.591 milioni di euro: il dato mediano (che consente di depurare il dato dalla presenza di *outliers*) è invece pari a 966 milioni di euro. Entrambi i dati testimoniano come le società di nuova ammissione per l'anno 2002 siano state caratterizzate da dimensioni consistenti, superiori a quelle dell'anno precedente (il dato medio era pari a 777 milioni di euro e quello mediano a 371).
- La perdita di capitalizzazione dovuta alle revoche dalla negoziazione è stata minimale e pari, sulla base della capitalizzazione alla fine dell'anno 2001, a 246 milioni di euro (solo lo 0,1% della capitalizzazione totale della Borsa). Il dato è calcolato escludendo le revoche dovute a incorporazioni in società quotate, che non portano a perdita di capitalizzazione per il mercato nel suo complesso.

La capitalizzazione delle società appartenenti al Mib30 è stata pari a 357,6 miliardi di euro (77,0% del totale della Borsa) e quella delle società del Midex a 32,5 miliardi di euro (7,3%)

IL NUOVO MERCATO

Analogamente a quanto verificatosi sui principali mercati internazionali, nel corso del 2002 si è prolungata la difficile situazione per i mercati dedicati alle società *high growth*, la cui crescita dimensionale si è interrotta bruscamente, portando alcune Borse europee a ridefinire la propria struttura dei mercati con l'incorporazione di tali listini all'interno dei mercati principali.

- In assenza di ammissioni e revoche, nel corso del 2002 il listino del Nuovo Mercato non ha subito modifiche. Il numero di società quotate è rimasto pari a 45 (1 estera) di cui 6 ammesse a quotazione nel 1999, 34 nel 2000 e 5 nel 2001. Nei 4 anni di operatività del Nuovo Mercato non si sono mai verificati casi di revoca di società dalla negoziazione.

- Come sugli altri mercati dedicati a società *high growth*, la performance è stata negativa per il secondo anno consecutivo e a fine dicembre 2002 ha portato la capitalizzazione delle società italiane quotate a 6.438 milioni di euro, contro i 12.489 milioni di euro di fine 2001 (-48,5%). Il capitale sociale quotato è invece leggermente salito (+0,7%) rispetto a fine 2001, raggiungendo i 771 milioni di euro (766 milioni di euro alla fine dell'anno precedente).
- La concentrazione della capitalizzazione del listino è leggermente scesa rispetto all'anno precedente, pur rimanendo su valori elevati: le prime tre società nazionali per capitalizzazione (Tiscali, e.Biscom e Finmatica) incidono per il 51,7% sul valore totale (56,1% nel 2001 e 56,6% nel 2000). Una sola società (Tiscali) si colloca per capitalizzazione tra le prime 50 società quotate sull'insieme dei mercati azionari di Borsa Italiana (al 44° posto); e.Biscom è invece al 51° posto e Finmatica al 94°. In base ai dati di fine anno, due società hanno capitalizzazione superiore a un miliardo di euro, una compresa tra 300 milioni e un miliardo; la capitalizzazione delle rimanenti 41 è inferiore a 300 milioni (per 30 delle quali inferiore a 100 milioni di euro). Una società (BBBiotech) è di diritto estero (Svizzera).

IL MERCATO RISTRETTO

Nel 2002 si è interrotto il trend di diminuzione del numero di società quotate che era in corso dal 1994. Il saldo tra numero di ammissioni e revocche è stato positivo di una società, a segui-

Dopo sette anni consecutivi di diminuzione, è tornato a crescere il numero di società quotate sul Mercato Ristretto

to di 2 ammissioni a fronte di una sola revoca. In termini dimensionali, rispetto al totale dei mercati azionari organizzati e gestiti da Borsa Italiana, il Mercato Ristretto incide a fine 2002 per l'1,0% della capitalizzazione e per il 4,4% del numero di società quotate.

- Il numero di società con titoli negoziati è quindi salito di una unità, a seguito delle ammissioni di Compagnia Italiana Turismo (a seguito di offerta pubblica) e di Compagnia Immobiliare Azionaria (scissione parziale di Class Editori) e della revoca di Banca di Credito Popolare di Siracusa (fusione per incorporazione in Banca Antonveneta). Il numero di società quotate è pari a 13. Si è quindi passati dalle 41 società del 1991 (il massimo storico) alle 26 società del 1997 e alle 13 del 2002. Va ricordato che negli ultimi 2 anni nessuna nuova società si era presentata ad ammissione, mentre erano state revocate 5 società.
- Nonostante la presenza di due nuove società, la capitalizzazione complessiva del mercato è diminuita e, a fine 2002, ha raggiunto i 4.479 milioni di euro (-7,7% rispetto ai 4.852 milioni di euro del 2001). Il capitale nominale quotato è invece cresciuto del 5,7%, passando da 950 milioni di euro nel 2001 a 1.004 milioni nel 2002. Tale rialzo segue a incrementi superiori al 20% registrati nel 2000 e nel 2001.
- Due tra le società quotate (Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio) si collocano per capitalizzazione tra le prime 50 (rispettivamente al 35° e 47° posto) tra tutte le società quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Le obbligazioni convertibili sono quotate e negoziate nei mercati azionari dei titoli in cui possono essere convertite. Nel corso del 2002, è diminuito il numero complessivo di stru-

menti quotati, a fronte di una loro maggiore dimensione unitaria. Dopo le 5 ammissioni, senza nessuna revoca, registrate nel 2001, nel 2002 sono state ammesse 3 nuove obbligazioni (tutte in Borsa) e ne sono state revocate 9 (8 in Borsa e 1 sul Mercato Ristretto) che hanno portato a 17 il numero complessivo di obbligazioni convertibili quotate (16 in Borsa e 1 sul Mercato Ristretto).

Il capitale nominale complessivo delle 17 obbligazioni convertibili è risultato pari a 5.894 milioni di euro, in crescita del 4,5% rispetto ai 5.638 milioni di euro del 2001. Nello stesso tempo, la dimensione media delle obbligazioni convertibili è ulteriormente cresciuta, raggiungendo i 347 milioni di euro rispetto ai 245 dell'anno precedente (+41,5%).



Nonostante la crescita del numero di società di nuova ammissione registrata negli ultimi anni, la dimensione del mercato azionario italiano, quinto in Europa per capitalizzazione, è per numero di società quotate ancora inferiore a quella dei principali mercati europei. Le società domestiche quotate in Italia sono state a fine 2002 solo 288, a fronte di valori nettamente superiori negli altri principali mercati europei (715 in Germania, 748 in Francia e 2.224 nel Regno Unito) e di valori analoghi in Paesi con sistemi economici di dimensioni inferiori a quello italiano quali Grecia (337 società quotate), Svezia (278) e Svizzera (258). Il bacino di società quotabili italiane è però ancora molto ampio e vi sono significativi spazi di crescita. Le imprese non facenti riferimento a gruppi già quotati o a gruppi esteri che operano nei settori industriali e dei servizi non finanziari, idonee a una possibile quotazione (fatturato superiore a 50 milioni di euro, oltre 50 dipendenti e margine operativo lordo positivo in almeno uno degli anni 1998, 1999 e 2000) sono circa 1.200. Si tratta di realtà aziendali che operano principalmente nell'industria (69,8% del totale), di piccole dimensioni (il 75,9% delle imprese fattura meno di 150 milioni di euro) e comprensive di diversi casi di *leadership* all'interno dei distretti produttivi tipici del *made in Italy*. La quotazione di un numero consistente di queste imprese, che dovrebbe essere favorita da un ritorno a condizioni di mercato più favorevoli, consentirebbe di colmare la distanza ancora esistente tra il mercato italiano e gli altri principali mercati europei, principalmente dovuta alla mancanza in Italia di un numero consistente di società quotate di piccole dimensioni.

Sono ancora notevoli le potenzialità di crescita del numero di società quotate: in Italia ci sono circa 1.200 società con caratteristiche idonee per una possibile quotazione

La Raccolta di capitale e le Offerte Pubbliche di Acquisto

Il mercato primario ha assistito per il secondo anno consecutivo a una flessione di attività. Dopo la diminuzione del 13,1% della raccolta complessiva avvenuta nel 2001 rispetto al 2000 da parte delle imprese quotate (con aumenti di capitale a pagamento oppure offerte pubbliche secondarie) e di nuova ammissione (con operazioni di *Initial Public Offerings*), nel corso del 2002 attraverso i mercati gestiti da Borsa Italiana è stata raccolta una cifra prossima ai 6,6 miliardi di euro, con una riduzione rispetto al 2001 del 54,9%. Si tratta di una riduzione notevole, che accomuna il mercato italiano a tutti i principali mercati internazionali, sia europei sia nordamericani.

GLI AUMENTI DI CAPITALE

Nel 2002 il dato complessivo relativo alla raccolta tramite aumenti di capitale si è assestato sui 3,7 miliardi di euro (tavola 6). Il dato di raccolta è stato concentrato su alcune operazioni di notevole dimensione: tra le 18 operazioni a pagamento realizzate nel corso dell'anno (dato analogo al 2001), il 66,4% della raccolta complessiva deriva dalle prime 2 operazioni, realizzate da Alitalia in luglio e da Fiat nel periodo gennaio-febbraio.

**TAVOLA 6 - FLUSSI DI INVESTIMENTO CANALIZZATI DALLA BORSA
(MILIONI DI EURO)**

Anno	Aumenti di capitale	Sottoscrizione di nuove azioni			Aumenti + OPS ⁽¹⁾	Vendita di azioni già emesse			Totale
		Società quotate	Nuove quotazioni	Totale		Società quotate	Nuove quotazioni	Totale	
	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(a)+(d)	(f)	(g)	(h)=(f)+(g)	(i)=(e)+(h)
1990	4 858.7	-	10.9	10.9	4 869.5	-	13.6	13.6	4 883.1
1991	2 506.8	6.2	31.0	37.2	2 544.0	101.4	63.2	164.6	2 708.5
1992	1 563.3	-	857.0	857.0	2 420.3	365.1	-	365.1	2 785.4
1993	8 362.2	-	-	-	8 362.2	1 379.3	-	1 379.3	9 741.5
1994	7 777.0	293.7	96.9	390.6	8 167.6	1 761.1	3 646.8	5 408.0	13 575.6
1995	4 487.4	7.1	254.5	261.6	4 749.0	6.3	3 403.1	3 409.4	8 158.4
1996	1 572.7	-	702.8	702.8	2 275.6	4 680.8	904.0	5 584.8	7 860.4
1997	4 097.1	1 345.4	227.0	1 572.4	5 669.5	18 171.9	590.5	18 762.4	24 431.8
1998	8 214.3	417.7	568.7	986.4	9 200.7	10 655.5	1 103.8	11 759.3	20 960.0
1999	21 886.9	44.8	1 436.4	1 481.2	23 368.0	4 185.9	20 154.6	24 340.5	47 708.5
2000	3 793.1	648.9	5 156.7	5 805.6	9 598.6	5 547.4	1 650.3	7 197.7	16 796.3
2001	7 616.3	420.0	2 178.3	2 598.3	10 214.5	2 720.8	1 662.2	4 383.1	14 597.6
2002	3 692.6	276.5	638.3	914.7	4 607.4	1 434.1	552.0	1 986.2	6 593.5

(1) Rappresenta il totale delle operazioni di sottoscrizione di nuove azioni (inclusa la parte di *Initial Public Offering* effettuata tramite azioni di nuova emissione).

- Come nel 2001, la quasi totalità delle risorse è stata raccolta dalle società quotate in Borsa: 13 delle 18 operazioni a pagamento (per 3.578 milioni di euro - pari al 96,9% del totale) sono state realizzate sul mercato principale. Si sono inoltre registrati cinque aumenti di capitale da parte di società quotate sul Nuovo Mercato (115 milioni di euro, pari al 3,1%).
- Tutte le offerte di controvalore superiore ai 50 milioni di euro (nel complesso 9 su 18) sono state effettuate da società quotate in Borsa. Oltre ad Alitalia e Fiat, si tratta di Risanamento Napoli (225 milioni), Banca Popolare Commercio e Industria (204), Aedes (197), Premafin (149), IT Holding (110), Fin.Part. (100) e SS Lazio (55). La dimensione mediana degli aumenti di capitale - dato che elimina le distorsioni dovute all'esistenza di operazioni di dimensione molto più elevata rispetto al resto del campione - è stata pari a circa 48 milioni di euro (92 milioni di euro nell'anno precedente).
- Il rapporto tra valore complessivo della raccolta tramite aumenti di capitale a pagamento e capitalizzazione complessiva del mercato a fine anno è stato pari allo 0,8%, in discesa rispetto all'1,3% del 2001 (0,5% nel 2000) nonostante il consistente calo della capitalizzazione. L'incidenza del denaro raccolto mediante aumenti di capitale rispetto al controvalore degli scambi di azioni è stato invece pari allo 0,6%, contro l'1,2% del 2001 e lo 0,4% del 2000. Si tratta di dati inferiori ai valori registrati nel triennio precedente, pari rispettivamente al 4,3% nel 1999, al 2,0% nel 1998 e al 2,4% nel 1997.
- Per quanto riguarda le modalità tecnico-operative utilizzate nel campo degli aumenti di capitale, 5 operazioni su 23 sono avvenute in modo gratuito, mentre le rimanenti 18 sono state effettuate a pagamento. In 12 di questi 18 casi si è verificata un'offerta di azioni ordinarie, in cinque di azioni ordinarie e warrant (Fiat, Gandalf, Premafin, Roncadin e Tecnodiffusione) e in un caso di obbligazioni convertibili e azioni ordinarie (Alitalia).

Dal 1998 (anno di privatizzazione di Borsa Italiana) le imprese italiane quotate hanno effettuato aumenti di capitale per circa 45 miliardi di euro, che si aggiungono ai 12 miliardi raccolti tramite altri collocamenti di nuove azioni, finalizzati a rafforzare la propria struttura finanziaria

LE OPERAZIONI DI COLLOCAMENTO E LE PRIVATIZZAZIONI

L'andamento dei corsi azionari ha fortemente condizionato, in Italia come negli mercati internazionali, la realizzazione delle operazioni di collocamento, in particolare se finalizzate all'ammissione a quotazione. Dopo i 48 collocamenti del 2000 e i 20 del 2001, si sono registrate solo 9 operazioni, 6 delle quali *Initial Public Offerings*. Un'operazione è stata invece finalizzata al collocamento delle quote di un fondo chiuso.

- Le 8 operazioni di collocamento di strumenti azionari hanno permesso alle imprese e ai loro azionisti di raccogliere 2,7 miliardi di euro, il livello più basso degli ultimi nove anni. Includendo la raccolta legata al collocamento delle quote del Fondo Alpha, il dato complessivo sale a 2,9 miliardi di euro.
- Le operazioni di maggiori dimensioni sono state il collocamento della quota di Telecom Italia (le azioni ancora detenute dal ministero dell'Economia e delle Finanze, pari complessivamente al 3,5% del capitale ordinario e allo 0,7% del capitale di risparmio, per un controvalore di poco superiore a 1,4 miliardi di euro), i collocamenti iniziali di Pirelli & C.

Real Estate (per 375 milioni di euro), Asm Brescia (358 milioni) e l'offerta secondaria di Banca Lombarda e Piemontese (276 milioni di euro).

In Italia, così come a livello internazionale, si è assistito a una forte contrazione dell'attività di collocamento, sia per numero sia per controvalore delle operazioni

- Per quanto concerne la provenienze dei titoli offerti, la tecnica prevalente è stata quella dell'Opvs (Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione), utilizzata in 4 operazioni; in 3 casi è stata utilizzata la tecnica dell'Ops (Offerta Pubblica di Sottoscrizione). L'unico caso di Opv (Offerta Pubblica di Vendita) ha riguardato il collocamento delle quote del fondo chiuso Alpha. Nel caso del collocamento della *tranche* di Telecom Italia la procedura di collocamento ha seguito la modalità del solo *private placement* presso gli investitori istituzionali, attraverso la metodologia dell'*accelerated bookbuilding*.
- Con riferimento ai collocamenti di strumenti azionari, le società emittenti hanno raccolto complessivamente - sommando la raccolta delle operazioni di sottoscrizione "pure" e la quota parte delle Opvs proveniente da aumento di capitale - 915 milioni di euro (pari al 33,7% della raccolta totale). I rimanenti 1.799 milioni di euro sono andati a beneficio degli azionisti venditori (66,3%). Escludendo il collocamento di Telecom Italia, la quota di risorse di spettanza delle società emittenti sale al 71,5%.
- Per quanto riguarda le categorie di sottoscrittori di titoli azionari, nel 2002 si è mantenuta elevata, anche se in lieve diminuzione rispetto al 2001, la quota di risorse raccolte proveniente dagli investitori istituzionali. Anche escludendo il collocamento della *tranche* di Telecom Italia, la quota di raccolta in collocamento da questa categoria di investitori ha raggiunto il 65,9%, per complessivi 843 milioni di euro. La percentuale era stata pari al 70,8% nel 2001 ma inferiore al 50% negli anni precedenti (44,8% nel 2000 e al 38,0% nel 1999). In relazione alle altre categorie di sottoscrittori, le offerte riservate ai dipendenti delle società emittenti hanno contribuito per 10,7 milioni di euro (pari allo 0,8% del totale, contro lo 0,5% del 2001) mentre la restante parte, pari a 426 milioni di euro (33,3%, contro il 28,7% del 2001) proviene da offerta pubblica e collocamenti minori riservati ad altri soggetti (quote riservate a residenti od operatori di *on-line trading*, collocamenti *family and friends*).

Le società di nuova ammissione hanno collocato strumenti azionari per un valore di 1 miliardo di euro, di cui oltre il 60% ha contribuito a finanziare lo sviluppo delle società emittenti

- In 2 operazioni (Fiera Milano e Cit) sono stati previsti, oltre alle consuete *tranches* dedicate all'offerta pubblica e ai *private placements* presso gli investitori istituzionali, ulteriori collocamenti privati rivolti a un numero di soggetti inferiore a 200 - quindi non rientranti all'interno della normativa riguardante la sollecitazione del pubblico risparmio - nominativamente individuati dalle società emittenti. Nel caso di Asm Brescia invece la composizione dell'offerta pubblica ha coinvolto, oltre ai dipendenti della società, anche altre tipologie di soggetti legati alla società emittente (dipendenti e pensionati del Comune di Brescia e residenti in varie provincie, in comuni in cui vengono offerti i servizi della società). In 3 casi sono state previste *tranches* riservate ai dipendenti della società emittente (Pirelli & C. Real Estate, Asm Brescia e Fiera Milano).
- Le 6 società ammesse a quotazione a seguito di IPO hanno raccolto 1.003 milioni di euro. Il 63,6% della raccolta è avvenuta attraverso emissione di nuove azioni (contro il 56,6%

nell'anno precedente). In due casi (Asm Brescia e Cit) si è trattato di operazioni con sola emissione di nuove azioni; solo nel caso di Pirelli & C. Real Estate meno della metà dell'offerta è derivata da azioni di nuova emissione.

- I collocamenti finalizzati all'ammissione a quotazione sono avvenuti in cinque casi in Borsa (Astaldi, Pirelli & C. Real Estate, Socotherm, Asm Brescia e Fiera Milano) e in un caso sul Mercato Ristretto (Compagnia Italiana Turismo). Le società ammesse in Borsa sono confluite in 2 casi sul segmento *blue-chip*, in 2 sul segmento STAR e in uno sul segmento di Borsa Ordinario - classe 1.
- Sono state presentate richieste di adesione alle IPOs da parte di oltre 80.000 investitori *retail*, al lordo delle duplicazioni determinate da chi ha partecipato a più di un'offerta. Il dato più elevato è stato registrato per il collocamento di Fiera Milano, che ha coinvolto circa 33.300 investitori. In media hanno partecipato ai collocamenti istituzionali circa 60 soggetti, italiani o esteri. Anche in questo caso il dato più elevato è stato registrato per il collocamento di Fiera Milano (135).
- Non vi sono state nel corso dell'anno operazioni di IPOs di società in fase di privatizzazione. Il dato relativo alle privatizzazioni include il solo collocamento privato della quota di Telecom Italia detenuta dal ministero dell'Economia e delle Finanze e collocato presso investitori istituzionali in data 9 dicembre (tavola 7). L'operazione di IPO di Asm Brescia, società controllata dal Comune di Brescia, è avvenuta totalmente con emissione di nuove azioni e non ha quindi comportato raccolta per gli azionisti esistenti.
- L'unica operazione di collocamento privato delle quote di Telecom Italia detenute dal ministero dell'Economia e delle Finanze è stata comunque di dimensioni molto rilevanti nel confronto con gli altri collocamenti: l'incidenza sul totale della raccolta complessiva dalle società quotate e quotande è stata pari al 21,8%.

LE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO

Nel corso del 2002 sono state concluse 22 operazioni di Offerta Pubblica di Acquisto su società quotate (20 operazioni nel 2001). Le offerte hanno interessato 26 titoli quotati, restituendo al mercato un valore pari a 2,8 miliardi di euro, dato in calo rispetto ai valori dei tre anni precedenti (rispettivamente 5,9, 12,2 e 55,5 miliardi di euro nel 2001, 2000 e 1999).

- Dal punto di vista storico, i dati relativi ad ammontare e numero di operazioni nel 2002 si pongono rispettivamente al quinto posto per controvalore (dopo i 55,5 miliardi del 1999, i 12,2 del 2000, i 5,9 del 2001 e i 3,0 del 1995) e al quarto per numero di operazioni (dopo le 32 del 1996, le 30 del 2000 e le 24 del 1999) a partire dal 1992, anno di entrata in vigore in Italia della normativa relativa all'Opa obbligatoria.
- Le operazioni principali sono state l'offerta di Tyche su Lottomatica (con un controvalore di 685 milioni di euro), quella svolta congiuntamente da Impe Lux e Coci su Ferretti (633 milioni) e quella di Eurofind su La Rinascente (620 milioni). Le altre operazioni sono state di dimensioni contenute: una sola (Biosdue su Snia) ha superato di poco i 200 milioni di euro. Un'operazione non ha avuto successo (l'Opa di Interactive Group su Freedomland, su cui ha avuto esito positivo l'offerta concorrente di Content).

Nonostante la contrazione dei corsi azionari, il numero di società revocate a seguito di offerte pubbliche di acquisto si è mantenuto su livelli molto ridotti

- Altre 6 operazioni - su 7 titoli quotati - sono state avviate nel mese di dicembre 2002 (le offerte residuali di Impe Lux e Coci su Ferretti e di Selfin su Calp; di Ras su Ras ordinarie e di risparmio, di Omnipartecipazioni su Immsi, di Eni su Italgas e di Gabbiano su Borgosesia) e si sono concluse nel gennaio 2003. Considerando il controvalore di queste operazioni aggiuntive (che includono l'operazione di Eni su Italgas per circa 2,4 miliardi di euro), il controvalore totale si porterebbe sui livelli dell'anno 2001 (circa 6 miliardi di euro), ma comunque ben al di sotto dei dati registrati nei due anni precedenti (rispettivamente 12 e 55 miliardi).
- Dei 26 titoli interessati da operazioni di Opa, su 19 (4 nel 2001) si sono avute offerte volontarie, su 3 (11) residuali, su 3 (7) totalitarie e su uno un'offerta preventiva parziale.
- A seguito delle risultanze delle operazioni di Opa, 4 società (contro le 13 del 2001 e le 9 del 2000), per una capitalizzazione complessiva di 245 milioni di euro (13,7 miliardi nel 2001) sono state revocate dalle contrattazioni.

TAVOLA 7 - LE OPERAZIONI DI PRIVATIZZAZIONE DAL 1999 AL 2002

Offerente	Società	Data	Valore operazione (milioni di euro)	Quota del capitale ceduta	Modalità operazione
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	Banca Monte dei Paschi di Siena	Giu 1999	1 632.9 ⁽¹⁾	19.7%	OPVS + PP
Comune di Roma	Acea	Lug 1999	934.0	49.0%	OPV + PP
Comune di Como	Acsrm	Ott 1999	17.9	25.0%	OPV + PP
Iri	Autostrade	Ott 1999	2 451.6	30.0%	Cessione diretta
Ministero del Tesoro	Enel	Nov 1999	16 549.8	31.7% ⁽²⁾	OPV + PP
Iri	Autostrade	Dic 1999	4 185.9	52.4% ⁽²⁾	OPV + PP
Totale 1999			25 772.1		
Iri	Finmeccanica	Mag 2000	5 505.0	43.7%	OPV + PP
Iri	Aeroporti di Roma	Giu 2000	1 326.8	51.2%	Cessione diretta
Vari ⁽³⁾	Aeroporto di Firenze	Lug 2000	16.8 ⁽¹⁾	22.9%	OPVS + PP
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	Cassa di Risparmio di Firenze	Lug 2000	301.0	25.0%	OPV + PP
Comune di Torino	Aem Torino	Nov 2000	111.9 ⁽¹⁾	18.0%	OPVS + PP
Comune di Como	Acsrm (II tranche)	Nov 2000	42.4	24.0%	OPV + PP
Totale 2000			7 303.9		
Ministero del Tesoro	Eni (V tranche)	Feb 2001	2 720.8	5.0%	PP
Comune di Trieste	Acegas	Feb 2001	165.1	44.3%	OPV + PP
Eni	Snam Rete Gas	Dic 2001	942.5 ⁽¹⁾	40.2%	OPVS + PP
Totale 2001			3 828.4		
Ministero Economia e Finanze	Telecom Italia	Dic 2002	1 434.1	2,7%	PP
Totale 2002			1 434.1		

(1) Solo parte in vendita.

(2) Esclusa *bonus share*.

(3) Quota di competenza di CCIAA di Firenze, Comuni di Firenze e di Prato, Regione Toscana e Amministrazione Provinciale di Firenze.



Nel corso degli ultimi 5 anni (dal momento della privatizzazione di Borsa Italiana), le società quotate e le società di nuova ammissione hanno raccolto attraverso il mercato circa 107 miliardi di euro, di cui 57 miliardi attraverso emissione di nuove azioni. La riduzione dei livelli di attività registrati in Italia sul mercato primario negli ultimi due anni va inserita in un trend storico di sostanziale crescita del mercato e considerata come un dato congiunturale, all'interno di un quadro che ha caratterizzato l'anno 2002 a livello mondiale, sia per il livello di offerte pubbliche sia per quello di transazioni private.

Secondo dati Dealogic, a livello mondiale il numero di operazioni di collocamento di strumenti *equity* ed *equity related* (obbligazioni convertibili, warrant ecc., con esclusione delle operazioni di aumento di capitale con il metodo dei diritti) è sceso da 2.744 nel 2001 a 2.525 nel 2002 (-8,0%). Relativamente ai dati di controvalore, la discesa è stata del 29,2% (da 439,9 a 308,1 miliardi di dollari). Con riferimento alle sole operazioni di *Initial Public Offerings* si è registrato un calo del 16,6% per numero di operazioni (da 995 a 830) e del 36,0% per controvalore collocato (da 86,9 a 55,6 miliardi di dollari).

Le performance globalmente registrate in Europa sono state ancora peggiori rispetto ai dati aggregati a livello globale, con una discesa del controvalore complessivo delle operazioni di collocamento del 37,0% e una diminuzione del 66,0% per il controvalore delle sole IPOs (assestatosi sugli 11 miliardi di dollari). In aggiunta, sono state registrate anche notevoli riduzioni dei livelli di attività nelle operazioni di fusione e acquisizione.

La forte riduzione dei livelli di attività si lega dunque a dinamiche di natura globale, correlate alla notevole diminuzione dei corsi negli ultimi anni. Va comunque segnalato come in questo contesto il numero di società italiane quotate si sia mantenuto stabile e come nel corso del 2002 il fenomeno dei *delistings* a seguito di operazioni di offerta pubblica di acquisto si sia mantenuto su livelli molto ridotti.

L'Andamento dei mercati Azionari

Nel generale contesto di riduzione dei corsi azionari che ha caratterizzato tutti i mercati europei, nel corso del 2002 Borsa Italiana ha mostrato maggiori capacità di tenuta, registrando performance migliori su tutti i principali indici azionari.

Il 17 aprile è stato raggiunto il massimo annuale dell'indice generale della Borsa (Mib) che ha raggiunto quota 23.474 mentre il 4 gennaio l'indice generale del Nuovo Mercato (Numex) ha raggiunto il valore di 2.699. Venerdì 21 giugno, in corrispondenza della scadenza degli strumenti derivati, gli scambi di azioni quotate in Borsa hanno raggiunto il massimo dell'anno pari a 5,3 miliardi di euro.

BORSA: ANDAMENTO DEI PREZZI E DEGLI SCAMBI

Il mercato italiano ha evidenziato la migliore performance tra le principali Borse europee: il

L'indice Mib ha toccato il valore massimo a quota 23.474 il 17 aprile, il valore minimo a quota 15.154 il 9 ottobre e ha chiuso il 2002 a quota 16.954 (-23,7% da fine 2001 e +11,9% dal minimo dell'anno)

-23,7% del Mib si confronta infatti con il -24,8% di Londra, il -27,8% di Zurigo, il -28,1% di Madrid, il -33,7% di Parigi, il -34,8% di Amsterdam, il -41,7% di Stoccolma e il -43,9% di Francoforte. Fuori dal contesto europeo, l'indice statunitense S&P500 ha registrato una variazione di -24,2%, il Nasdaq Composite di -32,8%, l'indice della Borsa di Tokio di -18,6% e quello della Borsa di Toronto di -14,1%.

Rispetto al Mib, l'andamento degli indici continui è risultato piuttosto disomogeneo con il Mibtel in flessione del 23,7%, il Mib30 del 26,0% e il Midex con un calo meno pronunciato pari al -18,7%.

L'indice MibSTAR ha evidenziato un andamento migliore di quello dell'indice generale, contenendo la flessione al 6,5%.

- A livello di macro-settori, l'andamento nel 2002 è stato differenziato, con una migliore tenuta di Industriali (-13,0%) rispetto a Servizi e Finanziari che hanno chiuso con una variazione rispettivamente pari a -20,7% e -29,9%. Con riferimento ai principali settori (superiori all'1% della capitalizzazione complessiva), hanno evidenziato un andamento positivo gli indici settoriali Impianti-Macchine (+14,7%), Minerari-Metall.-Petroli (+7,1%) e Trasporti-Turismo (+4,2%), mentre le flessioni più ampie sono state registrate da Auto (-51,5%), Assicurazioni (-35,4%), Tessili (-33,6) e Chimici (-33,2%).
- Nel corso dell'anno la volatilità degli indici azionari è stata interessata da una fase di crescita dai livelli minimi dei primi cinque mesi. Su base annua il dato relativo alla Borsa è

sostanzialmente pari a quello dell'anno precedente (21,8% contro 21,9%) (grafico 3). All'interno della Borsa, la volatilità dell'indice MibSTAR (11,4%) è stata nettamente inferiore a quella dell'indice generale e ha evidenziato una flessione anche rispetto all'anno precedente (16,2%). La differenza tra i livelli massimo e minimo dell'indice Mib è stata pari al 54,9%. Le sedute positive sono state 124, quelle negative 127, mentre una è rimasta invariata; la variazione giornaliera positiva più elevata (+4,3%) è stata registrata venerdì 11 ottobre; quella negativa (-4,0%) mercoledì 24 luglio.

Il controvalore complessivo degli scambi azionari è rimasto sostanzialmente stabile passando da 637,1 miliardi di euro nel 2001 a 622,9 nel 2002 (-2,2%), così come il numero di contratti negoziati che sono passati da 36,7 a 37,0 milioni (+0,8%). Le corrispondenti medie giornaliere per il 2002 sono risultate pari a 2,5 miliardi di euro per il controvalore e 146.994 contratti (grafico 4).

La liquidità della Borsa si è mantenuta su livelli elevati, come dimostrato dall'andamento della *turnover velocity* (il rapporto tra il controvalore complessivo degli scambi e la capitalizzazione media del mercato), che ha raggiunto il livello di 121,9%, in forte crescita rispetto al 93,3% dello scorso anno e posizionata sui livelli storicamente più elevati per il mercato italiano. La flessione registrata negli scambi *off-exchange* (blocchi e fuori mercato) è stata considerevole (-29,9%); la percentuale degli stessi rispetto al totale del sistema telematico, è passata dall'8,0% al 5,8%, testimoniando ancora una volta la centralità del mercato borsistico rispetto a sistemi di scambio alternativi.

Nel 2002, il leggero incremento del numero di contratti (+0,8% rispetto al 2001) non è riuscito a bilanciare l'andamento negativo dei corsi azionari che ha portato il controvalore complessivo degli scambi ad attestarsi su un livello di 622,9 miliardi di euro, in calo del 2,2%

GRAFICO 3 - BORSA: RENDIMENTO E VOLATILITÀ MENSILE

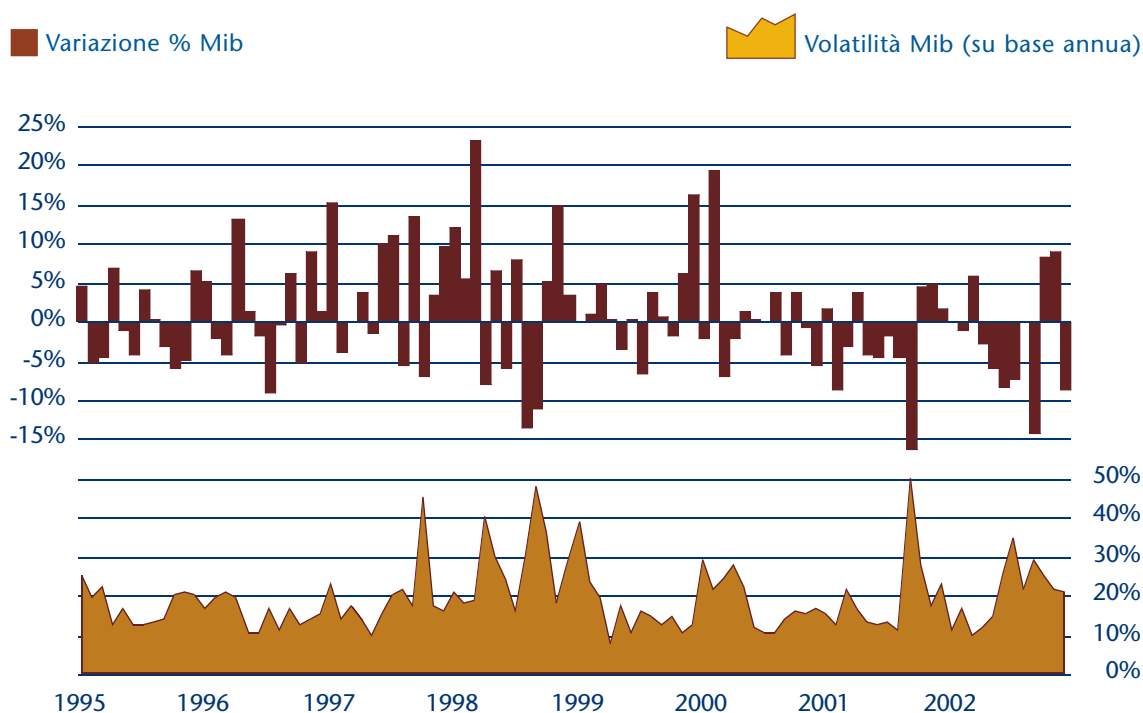


TAVOLA 8 - BORSA: RIPARTIZIONE DELLE SEDUTE SECONDO IL VOLUME DI SCAMBI DI AZIONI

Controvalore giornaliero (milioni di euro)																	
Anno	0-100	100-200	200-300	300-400	400-500	500-600	600-700	700-800	800-900	900-1000	1000-1500	1500-2000	2000-2500	2500-3000	3000-4000	oltre 4000	
1994	-	23	75	66	29	25	19	5	6	2	2	-	-	-	-	-	
1995	-	49	101	65	22	7	3	2	-	1	-	-	-	-	-	-	
1996	2	48	92	63	17	12	9	1	3	3	2	-	-	-	-	-	
1997	-	1	12	32	37	38	31	26	21	15	32	3	1	1	1	-	
1998	-	-	-	-	-	-	-	4	3	2	112	79	30	12	10	1	
1999	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	59	81	65	24	16	4	
2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	4	47	46	101	49	
2001	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	8	37	78	73	47	6	
2002	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	12	36	88	71	39	4	

- La distribuzione delle sedute per controvalore e delle azioni quotate per classi di liquidità (tavole 8 e 9) evidenzia come nel 2002 la diminuzione del controvalore degli scambi abbia determinato un rallentamento dello spostamento della distribuzione verso le classi caratterizzate da scambi più elevati. In particolare, nel 2002 solo il 44,3% dei titoli ha scambiato più di 250.000 euro al giorno (49,1% nel 2001), mentre il 45,2% delle sedute (50,0% nel 2001) ha fatto registrare scambi per oltre 2,5 miliardi di euro.
- Come accade di solito in presenza di una riduzione del volume di liquidità, la quota percentuale degli scambi sui principali titoli è cresciuta rispetto all'anno precedente (grafico 5). Con riferimento alle prime cinque, dieci e trenta azioni più attive, i valori rilevati sono rispettivamente pari a 50,0%, 69,3% e 92,0%, contro i 44,2%, 64,2% e 90,2% dell'anno precedente. Rispetto al 2001, è cresciuta anche la concentrazione degli scambi sui titoli del Mib30, pari all'88,5% del totale in termini di controvalore e al 75,2% in termini di con-

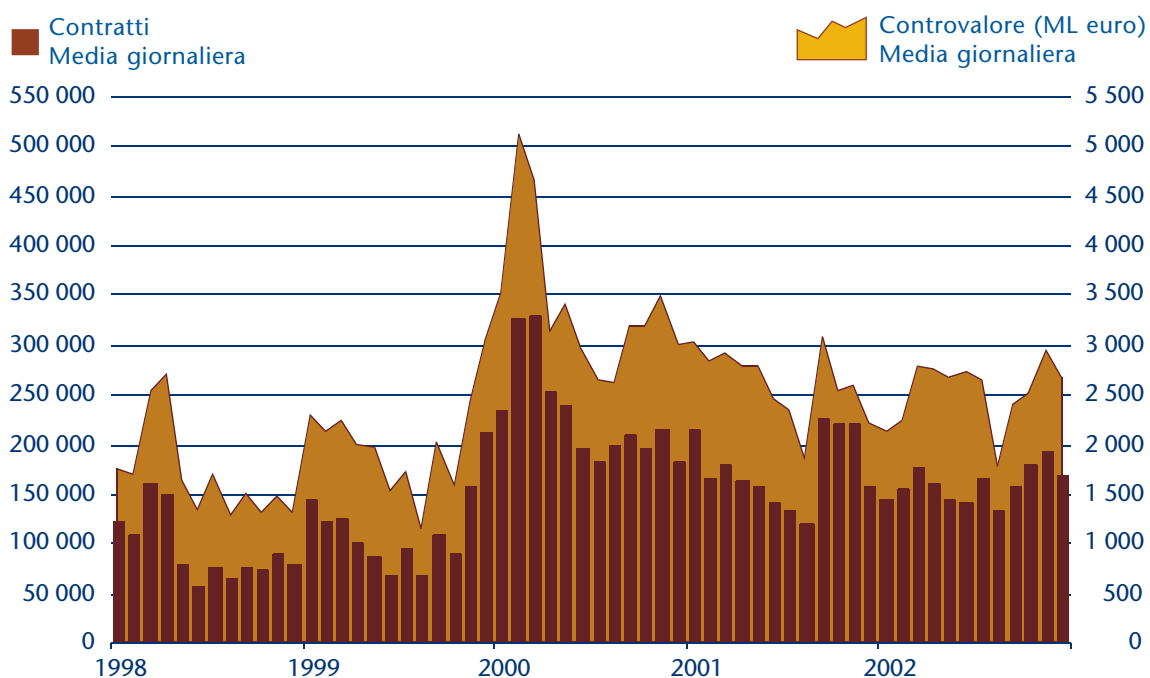
GRAFICO 4 - BORSA: MEDIA GIORNALIERA DEGLI SCAMBI AZIONARI

TAVOLA 9 - BORSA: DISTRIBUZIONE DELLE AZIONI IN CLASSI DI LIQUIDITÀ

Percentuali sul totale del numero di azioni e del controvalore relativi a ogni classe

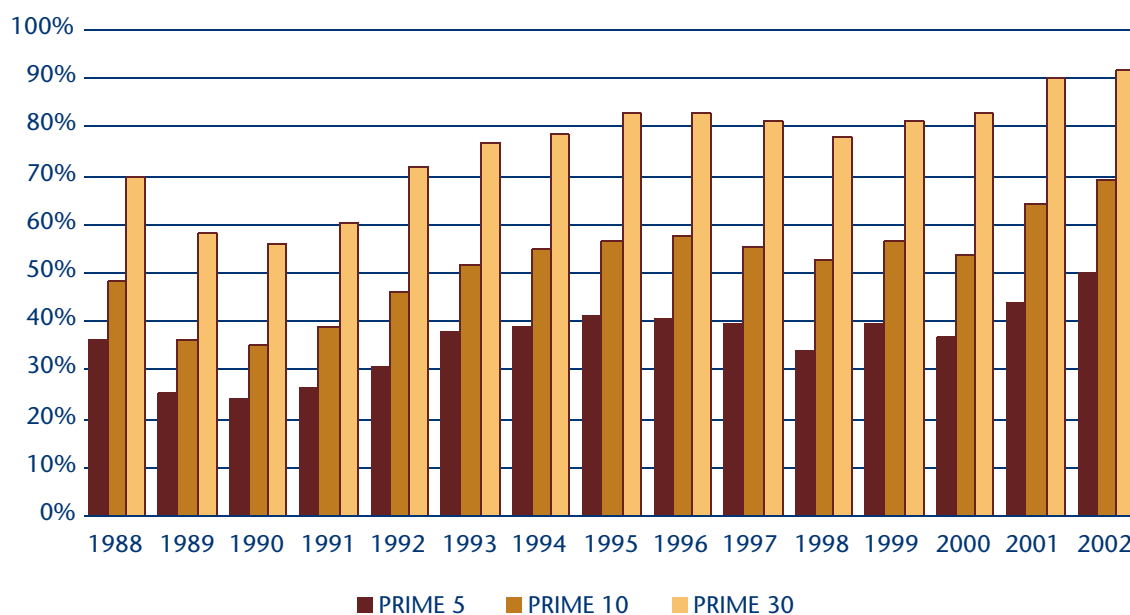
Classi di controvalore medio giornaliero (euro)	1997		1998		1999		2000		2001		2002	
	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi
oltre 10 milioni	4.9	67.1	11.3	82.7	11.8	86.0	12.5	89.6	11.0	92.0	9.2	92.5
da 5 a 10 milioni	4.3	14.3	5.1	5.9	5.2	5.4	7.1	4.3	3.1	2.4	1.9	1.5
da 2.5 a 5 milioni	4.9	7.1	7.8	4.5	7.5	3.9	7.7	2.6	5.0	2.2	3.5	1.9
da 1 a 2.5 milioni	7.0	5.2	14.9	4.0	11.2	2.5	13.4	2.1	8.5	1.8	10.8	2.2
da 500 000 a 1 milione	8.9	2.6	14.3	1.7	7.8	0.9	12.0	0.8	9.1	0.7	7.8	0.7
da 250 000 a 500 000	12.2	2.0	12.2	0.7	11.5	0.6	11.4	0.4	12.3	0.5	11.1	0.6
da 50 000 a 250 000	25.1	1.4	19.7	0.5	23.6	0.5	17.1	0.2	25.2	0.3	27.6	0.5
da 25 000 a 50 000	7.6	0.1	5.4	0.03	6.9	0.04	8.5	0.03	5.7	0.02	10.0	0.1
da 5 000 a 25 000	15.3	0.1	5.1	0.01	9.5	0.02	7.1	0.01	14.8	0.02	12.2	0.02
inferiori a 5 000	5.8	0.004	1.8	0.0005	3.7	0.001	2.6	0.001	5.0	0.002	5.7	0.002
senza scambi	4.0		2.4	-	1.2	-	0.6	-	0.3	-	0.3	-

tratti (81,9% e 68,5% nel 2001). Sostanzialmente invariato il livello di concentrazione del Midex pari a 3,6% per il controvalore e 8,8% per i contratti (3,8% e 8,8% nel 2001).

- Tim è risultata l'azione più scambiata per controvalore, con un totale di 83,8 milioni di euro (13,5% sul totale), seguita da Eni (74,9 e 12,0%) e STMicroelectronics (60,3 e 9,7%). In termini di contratti, STMicroelectronics guadagna la prima posizione (3.763.625 contratti, pari al 10,2% del totale), seguita da Tim (2.354.563 e 6,4%) ed Eni (1.820.223 e 4,9%). Nel confronto con il 2001, è STMicroelectronics ad aver conosciuto l'incremento relativo di operatività più elevato rispetto alle altre azioni della Borsa, passando dalla quinta alla terza posizione in termini di controvalore e dalla quinta alla prima posizione in termini di contratti.

GRAFICO 5 - BORSA: LE AZIONI PIÙ ATTIVE

% del controvalore totale



- La concentrazione temporale degli scambi si è mossa verso una distribuzione meno uniforme dell'attività rispetto a quanto registrato nell'anno precedente. Le sedute caratterizzate da scambi elevati per ragioni di tipo tecnico (scadenze di contratti derivati) hanno assunto una maggiore incidenza rispetto al 2001. Nel 2002, le sedute di scadenza dei derivati hanno rappresentato la prima, la seconda, la terza, la quarta e la settima delle prime dieci giornate in termini di controvalore degli scambi azionari. Sono invece risultati in linea con il passato l'incidenza delle dodici giornate di scadenza dei contratti futures e di opzione sul totale del controvalore annuale (6,5% in linea con il dato del 2001) e il livello medio del loro controvalore (+37,1% della media annuale rispetto al 36,3% del 2001).
- In termini di evoluzione della media giornaliera, in tutti i mesi a eccezione di agosto è stato superato il livello di 2,0 miliardi di euro e in novembre, il mese in assoluto più liquido, si sono raggiunti i 2,9 miliardi di euro al giorno.
- Nel corso del 2002, la dimensione media dei contratti è passata dai 17.340 euro del 2001 ai 16.816 del 2002, ritornando sui livelli del 2000 (16.542 euro). In corrispondenza delle giornate festive in cui i mercati di Borsa sono rimasti operativi (25 aprile e 1 novembre) si è osservato un soddisfacente livello di attività - pur in presenza di una riduzione media del controvalore scambiato pari al 30,9% - determinato dall'azione congiunta degli investitori istituzionali, di quelli esteri e degli investitori *retail* evoluti che operano in particolare attraverso sistemi di *on-line trading* e *call centers*. In queste sedute la dimensione media dei contratti si è sostanzialmente mantenuta sui livelli delle altre sedute (la riduzione si è limitata al 2,2%).
- Con riferimento alla nuova segmentazione di Borsa introdotta nell'aprile del 2001, particolarmente interessante è stata la performance del segmento STAR dedicato alle società di piccola e media dimensione con alti requisiti (tavola 10). Il MibSTAR, ha contenuto le perdite rispetto all'indice generale di Borsa evidenziando un andamento migliore e chiudendo il 2002 a quota 850 con una flessione pari al 6,5%. La capitalizzazione del segmento a fine dicembre è risultata di 8.292,5 milioni di euro, pari all'1,8% della capitalizzazione totale di Borsa. Gli scambi complessivi, da gennaio a dicembre, sono stati pari a 3.171,2 milioni di euro (media giornaliera pari a 14,1 milioni di euro) con 807.616 contratti complessivamente scambiati (media giornaliera di 3.205 contratti).

TAVOLA 10 - BORSA: CAPITALIZZAZIONE E SCAMBI DEL SEGMENTO STAR

Mese	Num società		Capitalizzazione		Scambi					
	Fine mese		Fine mese		Contratti			Controvalore		
	STAR	% tot Pmi ⁽¹⁾	STAR (ML €)	% su tot Pmi ⁽¹⁾	STAR	% su tot Pmi ⁽¹⁾	Media gg	STAR (ML €)	% su tot Pmi ⁽¹⁾	Media gg (ML €)
2001	37	25.3%	8 212.7	34.2%	394 618	27.6%	2 099	1 761.7	30.6%	9.4
2002	41	26.3%	8 292.5	28.7%	752 764	29.0%	2 987	2 978.6	34.1%	11.8
Gen	37	25.3%	8 244.5	34.0%	55 019	39.7%	2 501	212.3	46.5%	9.7
Feb	37	25.2%	8 272.9	34.0%	67 361	36.6%	3 368	239.7	43.5%	12.0
Mar	36	23.5%	8 115.7	26.8%	83 410	22.6%	4 171	282.7	22.9%	14.1
Apr	36	23.5%	8 156.5	27.5%	74 776	22.4%	3 561	276.9	24.2%	13.2
Mag	37	24.2%	8 007.7	27.5%	77 315	28.7%	3 514	267.8	29.9%	12.2
Giu	38	24.7%	7 820.3	29.0%	51 045	27.1%	2 552	177.8	32.2%	8.9
Lug	39	25.7%	7 599.7	29.6%	54 242	31.0%	2 358	400.1	51.3%	17.4
Ago	39	25.7%	7 891.9	30.3%	39 027	28.5%	1 858	214.6	45.3%	10.2
Set	40	25.6%	7 775.3	30.2%	49 335	28.4%	2 349	225.1	35.2%	10.7
Ott	40	25.6%	8 026.4	30.5%	72 321	34.7%	3 144	212.0	37.0%	9.2
Nov	40	25.6%	8 292.3	28.2%	75 127	31.0%	3 577	276.8	36.2%	13.2
Dic	41	26.3%	8 292.5	28.7%	53 786	30.3%	2 988	192.7	28.8%	10.7

(1) Percentuale sul totale di tutte le società di dimensione medio-piccola quotate in Borsa (STAR+Segmento Ordinario).

- Nel 2002 gli scambi di blocchi di azioni quotate hanno rappresentato il 4,6% del totale degli scambi di Borsa, in riduzione rispetto al 7,1% del 2001. In flessione anche la dimensione media dei blocchi, passata da 9,9 milioni di euro nel 2001 a 7,6 nel 2002.
- Gli scambi di warrant, che si sono attestati a 664 milioni di euro, hanno registrato un calo rispetto all'anno precedente, mentre gli scambi di obbligazioni convertibili hanno evidenziato una crescita del 5,4%, con un totale di 1.686,2 milioni di euro. Gli scambi di diritti di opzione, sono stati pari a 105,0 milioni di euro (nel 2001 avevano evidenziato un andamento nettamente migliore per effetto dell'aumento di capitale di Olivetti in novembre).
- Gli scambi di *Exchange Traded Funds* (ETFs) - negoziati dal 30 settembre 2002 - hanno raggiunto in tre mesi i 5.124 contratti e i 206 milioni di euro, con una media giornaliera di 81 contratti e di 3,3 milioni di euro.

NUOVO MERCATO: ANDAMENTO DEI PREZZI E DEGLI SCAMBI

L'indice Numex - calcolato giornalmente utilizzando i prezzi ufficiali - ha raggiunto il massimo annuale venerdì 4 gennaio a quota 2.699, con una variazione positiva del 2,5% rispetto a fine 2001. Il ciclo discendente che aveva caratterizzato l'anno 2001 è proseguito per tutto il 2002, portando l'indice a chiudere con un segno ampiamente negativo (-50,3%), ma comunque migliore rispetto agli analoghi indici dei principali mercati *high growth* europei: FTSE Techmark -51,1%, SWX New Market -51,8%, Nouveau Marché -52,9%, Neuer Markt -63,1% e Nasdaq Europe -63,8%.

La distribuzione delle sedute di *trading* per segno del Numex ha evidenziato 108 sedute positive, 140 negative e 4 invariate. Venerdì 11 ottobre è stata registrata la variazione giornaliera positiva più elevata (+6,2%), mercoledì 26 giugno quella con segno negativo maggiore (-6,7%).

Nel corso dell'anno la volatilità è stata interessata da una fase di crescita dai livelli minimi dei primi cinque mesi. Su base annua il dato relativo al Nuovo Mercato è comunque sceso dal 44,3% al 34,5%. La differenza tra massimo e minimo è risultata del 152,2%.

- La liquidità del Nuovo Mercato si è mantenuta elevata, con una *turnover velocity* del 110,7% (118,7% nel 2001). La maggior parte delle azioni del Nuovo Mercato ha scambiato nel 100% delle sedute. Le azioni Tiscali ed e.Biscom sono state sia le più capitalizzate sia le più scambiate dell'intero mercato: sotto il profilo della capitalizzazione, a fine dicembre rappresentavano insieme il 45,0% della capitalizzazione complessiva (49,3% nel 2001); con riferimento al volume degli scambi, hanno rappresentato il 75,4% del controvalore complessivo (61,9% nel 2001).
- Nonostante la dimensione media del contratto sia cresciuta rispetto a fine 2001, passando da 2.773 a 3.210 euro, il confronto con la media giornaliera delle azioni della Borsa (16.816 euro nel 2002) conferma la natura prettamente *retail* del Nuovo Mercato.
- Gli scambi eseguiti fuori dal mercato regolamentato si sono attestati su un livello del 2,1% del totale, rispetto al 3,3% dell'anno precedente.

L'indice Numex ha chiuso il 2002 con un calo del 50,3%, realizzando comunque una performance relativa migliore rispetto agli indici comparables europei

Nel 2002, il controvalore complessivo degli scambi nel Nuovo Mercato è stato pari a 10.475 milioni di euro, con una media giornaliera di 41,6 milioni di euro

- Sul Nuovo Mercato sono negoziati anche quattro warrant, di cui uno ammesso il 25 febbraio del 2002 su Gandalf. Gli scambi complessivi sono risultati pari a 56,7 milioni di euro, con 86.600 contratti conclusi.

IL MERCATO RISTRETTO

Gli scambi sul sistema telematico di azioni negoziate sul Mercato Ristretto, pari a 286,5 milioni di euro, sono risultati in flessione rispetto all'anno precedente, così come quelli complessivi (comprensivi di blocchi e fuori mercato) che hanno toccato i 300,5 milioni di euro. Il controvalore medio giornaliero è risultato pari a 1,1 milioni di euro, mentre 230 sono stati i contratti mediamente scambiati ogni giorno.

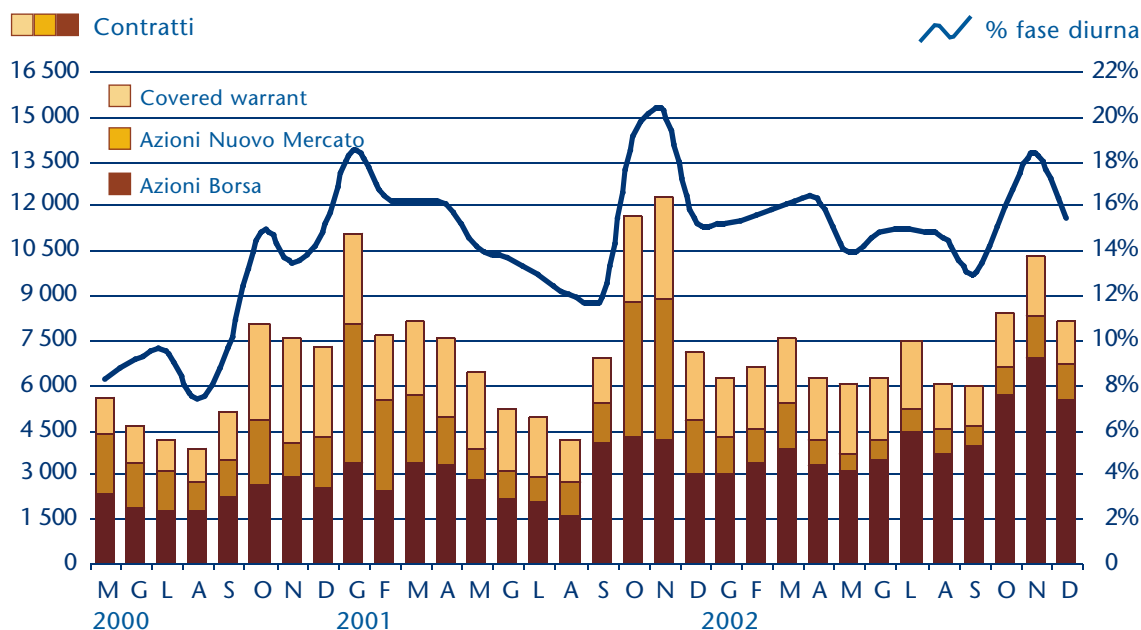
IL MERCATO AFTER HOURS

Nel 2002 il mercato *After Hours* ha registrato un incremento sia del numero totale di contratti conclusi sia del controvalore totale scambiato.

- Nel corso dell'anno 2002 è stato segnato il nuovo massimo storico per scambi in una singola seduta (162,3 milioni di euro lunedì 15 aprile). Il massimo annuale del numero di contratti scambiati (15.728 lunedì 2 dicembre) è invece risultato inferiore al record storico del 19 novembre 2001 (20.623 contratti scambiati). In un quadro che ha visto contratti e controvalore crescere gradualmente nel corso dell'anno, novembre è risultato il mese più attivo, con una media giornaliera nel mese di 10.378 contratti (quarta di sempre) e di 47,1 milioni di euro (nuovo massimo storico).

Sono stati complessivamente scambiati 1.734.483 contratti per un controvalore complessivo di 6.939,7 milioni di euro. In particolare, sono stati scambiati 5.679,8 milioni di euro

GRAFICO 6 - CONTRATTI ESEGUITI NEL MERCATO AFTER HOURS



Nota: la percentuale rispetto alla fase diurna è calcolata con riferimento all'attività per minuto

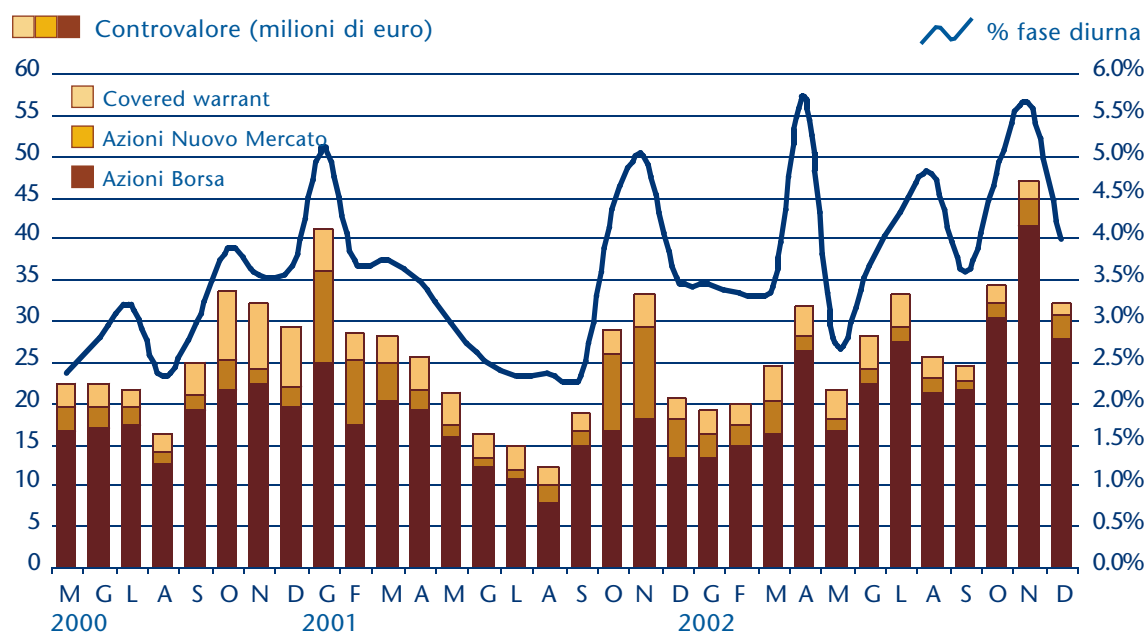
per le azioni della Borsa, 538,4 per quelle del Nuovo Mercato e 721,6 per i covered warrant. Il numero totale di contratti si è ripartito tra 1.023.498 scambi sulle azioni della Borsa, 235.843 su quelle del Nuovo Mercato e 475.142 sui covered warrant.

La media giornaliera dei contratti conclusi ha registrato una leggera flessione passando dai 7.865 scambi del 2001 ai 7.109 del 2002 (-9,6%). Nel dettaglio, la media giornaliera dei contratti conclusi è stata di 4.195 per le azioni della Borsa (+36,7%), 967 per le azioni del Nuovo Mercato (-59,5%) e 1.947 per i covered warrant (-19,2%). Con riferimento al controvalore, la media giornaliera è passata da 24,4 a 28,4 milioni di euro (23,3 per le azioni della Borsa, 2,2 per quelle del Nuovo Mercato e 3,0 per i covered warrant). La dimensione media dei contratti (4.000 euro) testimonia la natura *retail* degli investitori che partecipano alle negoziazioni in orario serale.

Nel 2002, il Mercato After Hours ha raggiunto nuovi massimi storici in termini di controvalore, con una media giornaliera salita dai 24,4 milioni di euro del 2001 ai 28,4 del 2002 (+16,5%)

- Sia pure con intensità inferiore a quanto manifestatosi nel 2001 e nel 2000, anche nel corso del 2002 si è osservata, rispetto alla fase diurna, una prevalente concentrazione delle negoziazioni sulle azioni del Nuovo Mercato (13,6% dei contratti complessivamente conclusi e 7,8% del controvalore, a fronte dei dati di 6,9% e 1,6% della fase diurna) e sui covered warrant (il 27,4% dei contratti e il 10,4% del controvalore, a fronte di 12,6% e 2,8%).
- L'incidenza dell'attività di negoziazione della sessione serale rispetto alla fase diurna (misurata tenendo conto della diversa estensione temporale) è stata pari al 15,3% per i contratti e al 4,1% per il controvalore (grafici 6 e 7).
- STMicroelectronics è stata l'azione più scambiata nella fase serale, con il 15,6% dei contratti e il 24,8% del controvalore, seguita da Tim (7,9% e 13,9%). Tiscali è risultata la terza per contratti negoziati (7,5% del totale), Eni per controvalore (6,6%).

GRAFICO 7 - CONTROVALORE ESEGUITO NEL MERCATO AFTER HOURS



Nota: la percentuale rispetto alla fase diurna è calcolata con riferimento all'attività per minuto

Il Mercato dei Covered Warrant

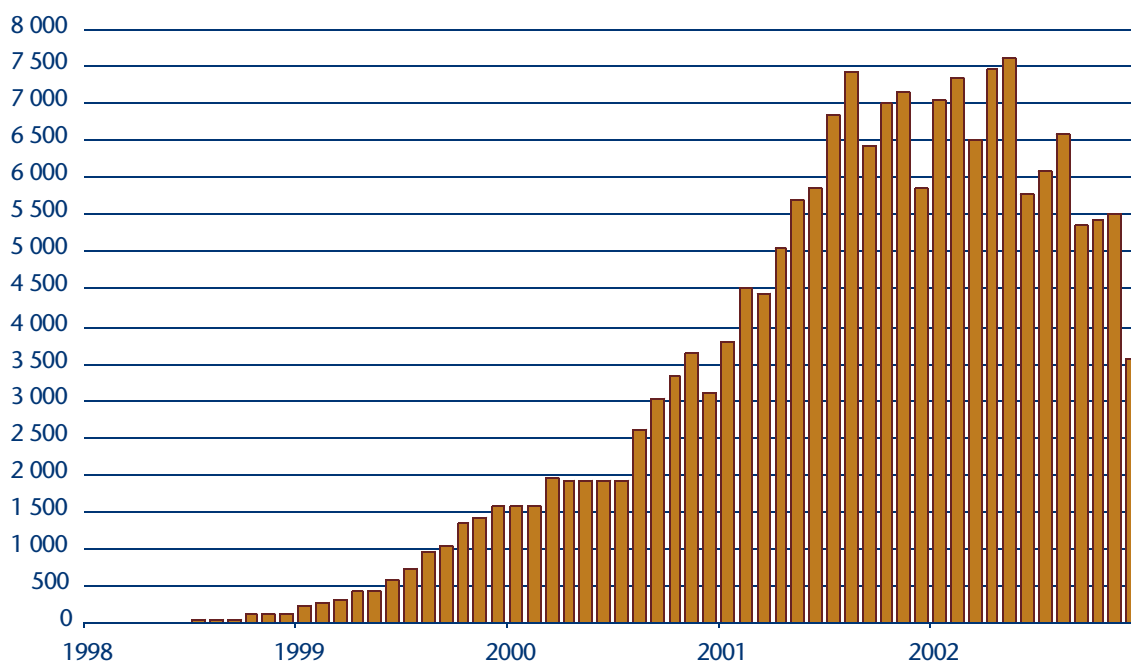
Il trend positivo che caratterizza il numero di covered warrant quotati fin dall'ammissione di questi strumenti sul mercato italiano nel 1998, è proseguito anche nel 2002 (grafico 8). A fine maggio il numero complessivo di strumenti aveva raggiunto il livello record di 7.628 covered warrant quotati. A ulteriore testimonianza della elevata diffusione dello strumento e del continuo interesse di investitori ed emittenti, il 2002, con 6.668 ammissioni e

Con 6.668 nuove ammissioni nel corso del 2002, è proseguita la significativa crescita del numero di covered warrant quotati

8.963 revoche, si è chiuso con 3.571 strumenti. Il numero è inferiore rispetto al 2001 (5.866 strumenti quotati a fine dicembre), ma si mantiene superiore ai risultati degli anni precedenti (3.107 a fine 2000, 1.565 a fine 1999 e 122 a fine 1998).

Il numero di emittenti è rimasto sostanzialmente stabile, passando dai 23 di fine 2001 ai 24 di fine 2002. La distribuzione del numero di covered warrant per ciascun emittente è risultata più concentrata: i primi tre emittenti a fine 2002 (Société Générale, Unicredito Italiano e Goldman Sachs) hanno rappresentato il 46,1% dei covered warrant quotati rispetto al 42,3% dei primi tre emittenti a fine 2001; considerando i primi 5 emittenti (Caboto IntesaBCI Sim e

GRAFICO 8 - ANDAMENTO DEL NUMERO DI COVERED WARRANT QUOTATI



Commerzbank si collocano rispettivamente al quarto e quinto posto), il risultato per il 2002 sale al 63,5% rispetto al 58,3% di fine 2001.

Con riferimento ai segmenti di mercato, a fine dicembre gli strumenti risultavano così ripartiti:

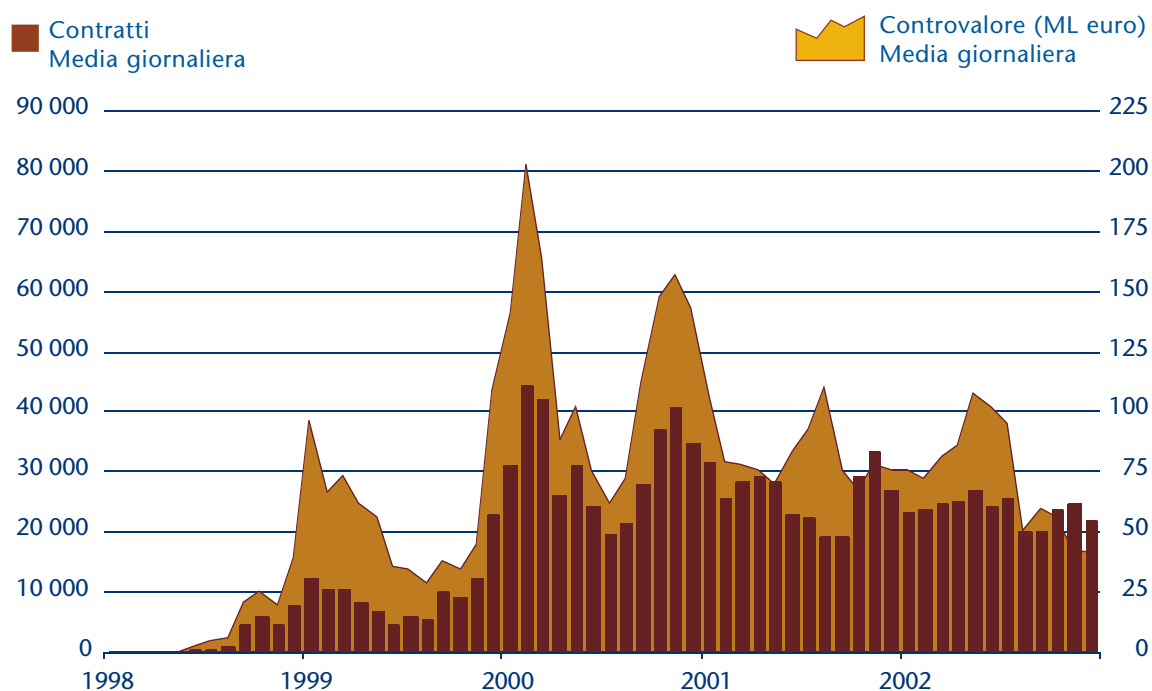
- 3.333 nel segmento *plain vanilla*, dedicato ai covered warrant che consistono in un'opzione call o put;
- 53 nel segmento strutturati - esotici, dedicato ai covered warrant combinazioni di opzioni call e/o put o che incorporano opzioni esotiche;
- 185 nel segmento *certificates*, dedicato agli strumenti, diversi dai covered warrant, che replicano l'andamento di un'attività sottostante (la razionalizzazione della segmentazione del MCW ha portato ad allocare durante il mese di agosto gli strumenti *benchmark* nel segmento *certificates*).

L'ANDAMENTO DEGLI SCAMBI

Rispetto al 2001 si è registrato un calo del 12,1% degli scambi complessivi (grafico 9). Il controvalore - calcolato con riferimento al prezzo pagato dagli acquirenti e pertanto assimilabile al premio delle opzioni - è stato pari a 18.283,6 milioni di euro (media giornaliera di 72,6 milioni di euro) a fronte dei 20.799,9 del 2001 (media giornaliera 82,5). I contratti scambiati sono stati 5.987.199, per una media giornaliera di 23.759. Con riferimento all'intero sistema telematico (che oltre a MCW include anche MTA, Nuovo Mercato, Mercato *After Hours* e Mercato Ristretto), nel 2002 il Mercato dei Covered Warrant ha

Nel 2002 gli scambi complessivi di covered warrant sono stati pari a 6,0 milioni di contratti e a 18,3 miliardi di euro di controvalore

GRAFICO 9 - MCW: CONTRATTI E CONTROVALORE NEGOZIATI



rappresentato il 2,8% del controvalore e il 12,6% dei contratti negoziati, posizionandosi su livelli superiori a quelli fatti registrare dal Nuovo Mercato.

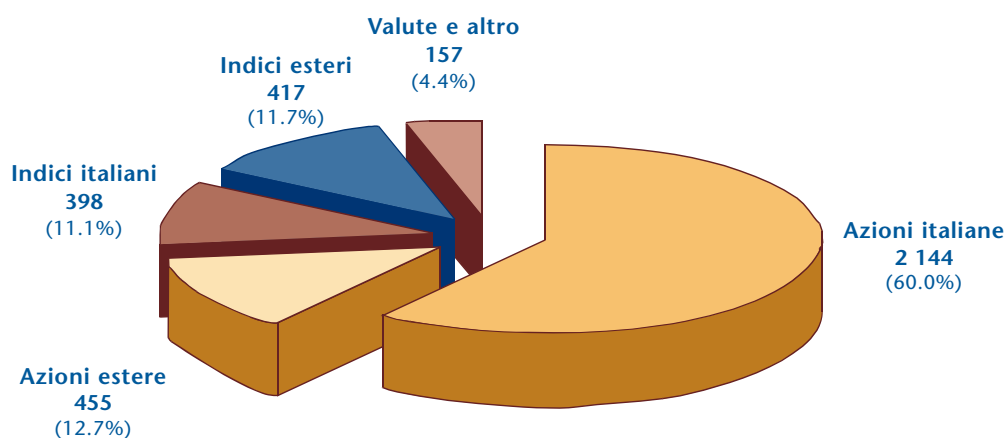
Nel mese di maggio, per effetto anche del record raggiunto in termini di strumenti quotati, si è registrata la più elevata media giornaliera del controvalore scambiato (108 milioni di euro); anche in termini di contratti il mese di maggio è risultato il più liquido con una media giornaliera di 26.940 contratti.

A conferma della natura prettamente *retail* del mercato, la dimensione media del contratto si è ulteriormente ridotta rispetto a fine 2001, passando (con riferimento alla sessione diurna) da 3.300 euro a 3.186. In corrispondenza delle giornate di Borsa aperta in presenza di festività del calendario civile il controvalore giornaliero è diminuito in media del 31,6% (34,8% nel 2001) rispetto alle sedute di normale operatività e la dimensione media dei contratti in euro si è ridotta del 13,4%. Si è osservato un significativo aumento della dimensione media dei contratti nei mesi di maggio e giugno (4.200 euro in maggio e 4.400 in giugno - fase diurna), che si è riassetata sui valori medi in luglio, per poi seguire un trend decrescente fino a fine anno (1.700 euro in novembre e 1.900 in dicembre). La dimensione media dei contratti della sessione serale, dove è passata dai 1.300 euro del 2001 ai 1.500 del 2002, con un significativo aumento della stessa durante i mesi di marzo e giugno (1.954 euro per contratto in marzo e 1.940 in giugno).

GLI STRUMENTI QUOTATI

Nel corso del 2002 i covered warrant sono stati costruiti su una gamma più selezionata di strumenti sottostanti: a fine anno il numero di strumenti sottostanti è sceso a 188, rispetto ai 251 di fine 2001. La distribuzione dei sottostanti per tipologia ha visto prevalere le azioni estere

GRAFICO 10 - MCW: RIPARTIZIONE DEL NUMERO DEI COVERED WARRANT PER TIPOLOGIA DI SOTTOSTANTE



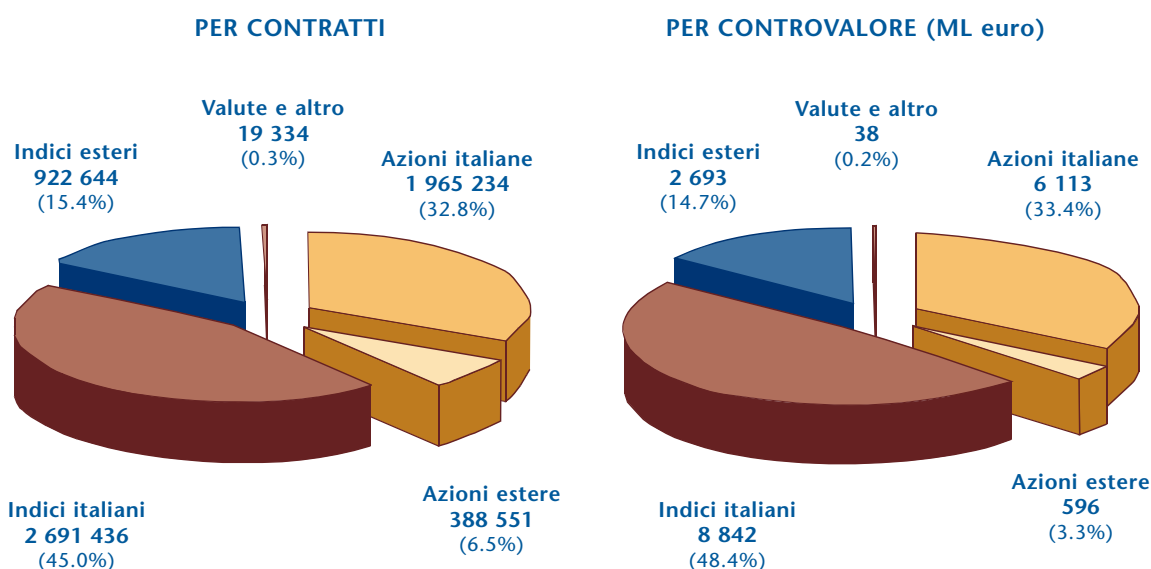
Aggiornamento: 30 dicembre 2002

con 134 diversi sottostanti (STMicroelectronics, Nokia, Cisco e Deutsche Telecom le più rappresentate). Seguono le azioni italiane (64; i titoli più rappresentati sono Tim, Telecom Italia ed Eni), gli indici, con 59 sottostanti diversi (i più rappresentati sono Mib30, Nasdaq100 e Nikkei) e gli altri sottostanti (tassi di cambio, *commodities* e panieri).

Per quanto riguarda la ripartizione degli strumenti quotati rispetto alla tipologia di sottostante, a fine dicembre il 60,0% aveva come sottostante azioni italiane, il 12,7% azioni estere, l'11,2% indici italiani, l'11,7% indici esteri, il 4,4% valute o *commodities* (grafico 10).

I covered warrant con sottostante azioni italiane hanno rappresentato il 33,4% del controvalore complessivamente scambiato per tutto il 2002 e il 32,8% del totale dei contratti, quelli con sottostante azioni estere il 3,3% del controvalore e il 6,5% dei contratti, quelli con sottostante indici italiani il 48,4% del controvalore e il 45,0% dei contratti, quelli con sottostante indici esteri il 14,7% del controvalore e il 15,4% dei contratti, infine gli strumenti che avevano come sottostante valute o *commodities* hanno costituito il restante 0,2% e 0,3% di controvalore e contratti (grafico 11). Gli scambi sono risultati pertanto fortemente concentrati su sottostanti domestici, in particolare sull'indice Mib30, che è stato il sottostante più scambiato sia in termini di controvalore (8,8 miliardi di euro, con una media giornaliera di 34,9 milioni di euro), sia in termini di contratti (2.684.277 di contratti conclusi, con una media giornaliera pari a 10.652). Il secondo sottostante più scambiato è stato l'indice statunitense Nasdaq100 con scambi per 1,6 miliardi di euro (media giornaliera di 6,3 milioni di euro) e 818.228 contratti (media giornaliera pari a 3.247). Tra le principali azioni italiane utilizzate come sottostante di covered warrant, Eni, TIM e Telecom Italia hanno rappresentato complessivamente il 19,8% del controvalore e il 13,9% dei contratti scambiati. In termini di numero di contratti scambiati anche una società del Nuovo Mercato (Tiscali) rientra tra i primi dieci sottostanti.

GRAFICO 11 - MCW: RIPARTIZIONE DEGLI SCAMBI PER TIPOLOGIA DI SOTTOSTANTE NEL 2002



Con riferimento alla ripartizione in base alla facoltà di esercizio, il 71,4% degli strumenti quotati a fine 2001 era rappresentato da covered warrant call, il 22,0% da covered warrant put, l'1,5% da covered warrant esotici e il 5,2% da covered warrant *certificates*. La rilevanza di tali differenze è da imputare soprattutto al fatto che a fine dicembre 2002 solo 7 dei 24 emittenti presenti sul mercato avevano emesso covered warrant esotici. Per quanto riguarda gli scambi, i covered warrant call hanno rappresentato il 66,6% del controvalore complessivo e il 73,9% dei contratti scambiati, i put il 29,1% del controvalore e il 23,6% dei contratti scambiati, mentre la restante quota è da ripartire tra *certificates* ed esotici. Nel mese di settembre, gli scambi di covered warrant put (pur inferiori come numero di strumenti quotati) hanno superato quelli di call.



Nel corso del 2002 i *certificates*, che da agosto 2002 hanno acquisito un'autonoma definizione nell'ambito del MCW, hanno conosciuto un consistente incremento di interesse da parte del mercato. Da agosto a dicembre 2002 il numero di *certificates* quotati è salito da 120 a 186 (99 a gennaio 2002) e la percentuale degli strumenti negoziati è passata dal 71,7% al 75,3%. Con una media giornaliera degli scambi cresciuta del 125% (da 2,31 milioni euro in gennaio 2002 a 5,20 a fine dicembre), la loro rilevanza sul totale del controvalore negoziato nel MCW è salita, da gennaio a dicembre 2002, dal 3,1% al 12,7%. La crescita è stata guidata principalmente dai *certificates* con leva (Turbo & Short) che a dicembre 2002 incidevano per il 39% sul numero totale dei *certificates* quotati.



I mercati del **Reddito Fisso:** *MOT ed EuroMOT*

Gli strumenti del reddito fisso presenti sui mercati regolamentati di Borsa Italiana sono, a seconda delle loro caratteristiche, quotati e negoziati in due diversi comparti: il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei titoli di Stato (MOT) e il mercato telematico delle euro-obbligazioni, delle obbligazioni di emittenti esteri e delle *Asset Backed Securities* (EuroMOT).

Nel corso del 2002 è proseguito il trend decrescente che caratterizza dal 1999 i titoli *corporate* tradizionali (-22,2% il controvalore negoziato rispetto al 2001), mentre gli scambi di titoli di Stato sembrano avere invertito il trend mostrando un controvalore scambiato in leggera crescita rispetto al 2001 (+19,7%). L'attenzione degli investitori è rimasta comunque focalizzata sulle euro-obbligazioni, portando l'EuroMOT a registrare continui incrementi di attività (+136,8% il controvalore scambiato rispetto al 2001).

IL MOT: ANDAMENTO DEGLI SCAMBI

Nel 2002 il MOT è stato caratterizzato da una ripresa degli scambi in termini di controvalore e da una sostanziale tenuta del numero di contratti conclusi.

- Gli scambi complessivi realizzati sul MOT sono risultati pari a 158.673 milioni di euro, cresciuti del 16,6% rispetto al 2001, mentre il numero di contratti è calato del 2,9%, attestandosi su un valore di 3.265.333. Il trend positivo è stato guidato dai titoli di Stato, con 150,9 miliardi di euro scambiati (+19,7% rispetto al 2001) e un numero di contratti pari a 2.797.169, sostanzialmente in linea con i 2.823.789 contratti dell'anno precedente (-0,9%). Con riferimento ai prestiti obbligazionari privati, è proseguito il trend decrescente con riferimento sia al controvalore (7.793,4 milioni di euro, -22,2% rispetto al 2001) sia ai contratti scambiati (468.164, -13,4% rispetto al 2001).

A conferma del diverso andamento dei titoli di Stato rispetto ai prestiti obbligazionari privati, la quota degli scambi di titoli di Stato sul totale del MOT è risultata in crescita rispetto al 2001, passando dal 92,6% al 95,1% del 2002.

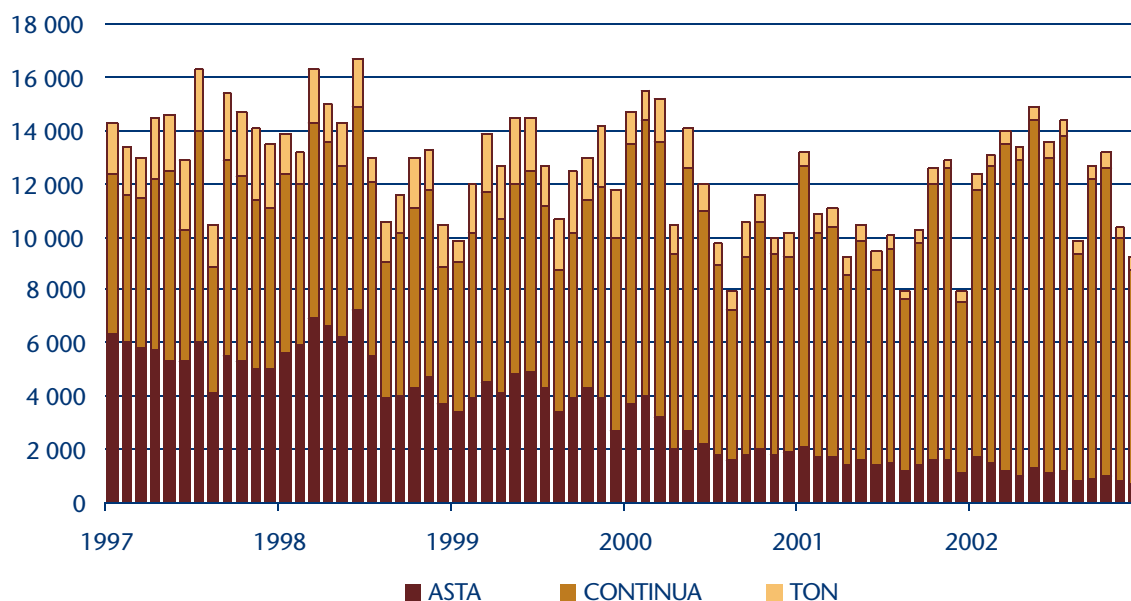
- La media giornaliera degli scambi ha mostrato lo stesso profilo di crescita: il controvalore medio giornaliero è cresciuto da 539,8 milioni di euro nel 2001 a 629,7 nel 2002, mentre la media giornaliera dei contratti è rimasta sostanzialmente stabile passando da 13.350 nel 2001 a 12.958 nel 2002. Per i titoli di Stato si è registrato un incremento del 19,7% in termini di controvalore medio giornaliero (dai 500,1 milioni di euro del 2001 ai 598,7 del 2002) e una tenuta in termini di contratti (-0,9%, dagli 11.206 del 2001 agli 11.100 del 2002), con una concentrazione degli scambi nei mesi primaverili (in marzo la media gior-

naliera di 697 milioni di euro ha raggiunto il livello massimo da febbraio 2000). Le obbligazioni private hanno invece conosciuto un calo del 22,2% per il controvalore (dai 39,7 milioni di euro al giorno del 2001 ai 39,7 del 2002) e del 13,4% per i contratti scambiati (dai 2.145 del 2001 ai 1.858 del 2002).

- La concentrazione delle negoziazioni dei titoli obbligazionari privati sui titoli più liquidi è ulteriormente calata rispetto agli anni precedenti. L'obbligazione più scambiata è stata Olivetti Finance che in meno di due mesi di negoziazione (è stata revocata il 19 febbraio 2002 per rimborso anticipato) ha realizzato scambi per un controvalore pari al 6,7% del totale 2002 (12,9% nel 2001 e 20,1% nel 2000). I primi tre titoli hanno rappresentato il 12,3% (18,1% nel 2001 e 22,8% nel 2000), i primi cinque il 16,5% (21,8% nel 2001, 25,2% nel 2000) e i primi 10 il 23,6% (27,6% e 30,6%). Con riferimento ai titoli di Stato la liquidità risulta essere leggermente più concentrata degli anni precedenti: i primi tre titoli hanno rappresentato il 12,9% del totale degli scambi (12,2% nel 2001 e 12,7% nel 2000), i primi cinque il 18,4% (16,7%, 17,4%) e i primi dieci il 29,4% (26,7% e 25,8%)
- In linea con i risultati degli ultimi tre anni, il mercato ha mostrato una maggiore preferenza per la conclusione dei contratti nella fase di negoziazione continua, rispetto all'asta di apertura e alla modalità di esecuzione "Tutto o niente (Ton)" (grafici 12 e 13). Per i prestiti privati gli scambi conclusi in continua sono stati pari all'81,8% del totale in termini di controvalore, rispetto al 74,3% del 2001 e al 67,3% del 2000. Il controvalore degli scambi eseguiti in asta di apertura ha rappresentato il 13,6% (18,6% e 23,1%), mentre quelli eseguiti con modalità Ton il 4,6% (7,1% e 9,6%) del totale. Analoga è la distribuzione degli scambi dei titoli di Stato sulle tre modalità di negoziazione: l'87,2% del controvalore totale è stato negoziato in continua (80,2% nel 2001 e 70,7% nel 2000), l'8,8% in asta di apertura (14,6% e 20,2%) e il 4,1% attraverso la modalità Ton (5,2% e 9,1%).

GRAFICO 12 - MOT: SCAMBI MENSILI DI TITOLI DI STATO

Milioni di euro



- La dimensione media del contratto, escludendo i contratti eseguiti con la modalità Ton dedicata agli scambi di grandi dimensioni, è risultata crescente del 22% per i titoli di Stato (da 42.310 milioni di euro nel 2001 a 51.770 nel 2002) e decrescente dell'8% per i prestiti obbligazionari privati (da 17.206 milioni di euro a 15.884). Con riferimento alla modalità Ton, il controvalore medio per contratto è stato di 2,7 milioni di euro per le obbligazioni private (2,5 milioni di euro nel 2001 e 2,1 nel 2000) e di 4,8 milioni di euro per i titoli di Stato (3,8 milioni di euro nel 2001 e 3,5 nel 2000).
- A continua conferma della natura prettamente bancaria del mercato, gli scambi eseguiti in corrispondenza di giornate di apertura del mercato in data festiva per il calendario civile, e pertanto di chiusura degli sportelli bancari, hanno subito un drastico calo: rispetto alla media dei rispettivi mesi di contrattazione, gli scambi sono risultati inferiori del 72% il 25 aprile e del 92% il 1° novembre.

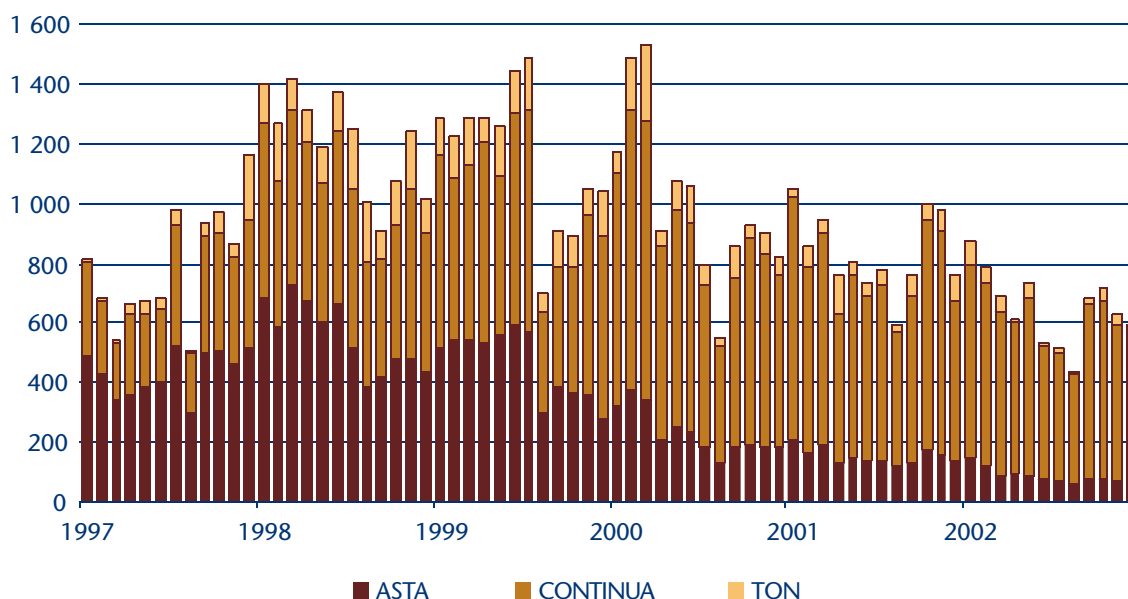
IL MOT: COMPOSIZIONE DEL LISTINO

Come negli anni precedenti, anche nel corso del 2002 non si sono registrate variazioni di rilievo nella composizione del listino del MOT. Il capitale nominale è invece cresciuto del 3%, pur in presenza di una riduzione del 10% del numero di strumenti quotati.

A fine 2002, a fronte di 53 ammissioni e 58 revoche, i titoli di Stato quotati erano 112, con 5 strumenti in meno rispetto al 2001. Le nuove ammissioni hanno riguardato 36 Bot, 9 Btp, 6 Cct e 2 Ctz, a fronte della revoca di 37 Bot, 10 Btp, 8 Cct e 3 Ctz. Anche per le obbligazioni si è assistito a un trend decrescente, con 25 ammissioni e 71 revoche, che ha portato il mercato a chiudere l'anno con 370 titoli, 46 in meno rispetto al numero di obbligazioni del 2001.

GRAFICO 13 - MOT: SCAMBI MENSILI DI OBBLIGAZIONI

Milioni di euro



La totalità delle nuove obbligazioni private ammesse ha avuto origine dal settore bancario.

- La riduzione del numero di strumenti finanziari quotati ha portato a una riduzione del capitale nominale per le obbligazioni private (da 71.359 milioni di euro a 58.927, -17,4% rispetto al 2001). Diversamente, i titoli di Stato hanno comunque conosciuto un incremento del capitale nominale del 4,9% (da 998.537 milioni di euro a 1.047.731 milioni di euro). A conferma di questi dati, la dimensione media dei titoli è calata per le obbligazioni private da 172 a 159 milioni di euro ed è cresciuta per i titoli di Stato da 8.535 a 9.355 milioni di euro. Il rapporto di composizione tra titoli privati e pubblici è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2001: il 5,3% del capitale nominale quotato sul MOT è rappresentato dai prestiti obbligazionari privati, mentre il 94,7% è rappresentato dai titoli di Stato.
- Con riferimento alla valuta di denominazione, la prevalenza degli strumenti del reddito fisso quotati sul MOT presentava valore nominale espresso in euro. Mentre i titoli di Stato sono tutti espressi in euro dall'inizio del 1999, i prestiti obbligazionari privati possono essere espressi in valute diverse, compresa la lira (intesa come valuta convenzionale) per i prestiti obbligazionari che non sono stati ridenominati nel corso del periodo di transizione all'euro 1999-2001. A fine 2002 il numero di strumenti obbligazionari denominati in euro era pari a 263 (il 71,1% del listino obbligazionario), per un capitale nominale corrispondente all'88,4% del totale. Sono rimasti in lire 103 obbligazioni (27,8% del listino), corrispondenti all'11,3% del capitale nominale quotato. I restanti titoli sono denominati in sterline inglese (1) e dollari Usa (3), per un capitale nominale complessivo dello 0,3%.
- Il capitale nominale quotato è risultato più omogeneamente distribuito rispetto al 2001. I primi tre titoli in ordine di capitale nominale, rappresentano il 6,8% del listino (il 13,8% nel 2001), i primi 5 il 10,3% (il 16,9% nel 2001) e i primi 10 il 16,8% (il 22,5% nel 2001). Nonostante la minor concentrazione tra i primi prestiti obbligazionari, per raggiungere la metà del capitale nominale complessivo sono sufficienti 51 prestiti obbligazionari (48 nel 2001 e 64 nel 2000), che numericamente rappresentano il 13,8% del listino (11,5% nel 2001 e 13,7% nel 2000). Per i titoli di Stato, la distribuzione è analoga a quella del 2001. Occorrono 35 titoli di Stato (31% dei titoli di Stato quotati) per raggiungere il 50% del capitale nominale quotato.
- Con riferimento agli emittenti di titoli obbligazionari diversi dai titoli di Stato, il 2002 conferma la prevalenza degli emittenti bancari: 319 obbligazioni rappresentanti l'86,1% del listino (350 obbligazioni pari all'84,1% del listino nel 2001). La restante parte è costituita da 20 obbligazioni di organismi internazionali (25 nel 2001), 18 di società private (24), 11 di emittenti governativi esteri (15) e 2 della pubblica amministrazione (dato invariato rispetto al 2001).

L'EUROMOT

Nel 2002 l'EuroMOT ha proseguito il trend di crescita che lo caratterizza dal 2000, anno della sua costituzione. Gli scambi sono passati da 969,3 milioni di euro nel 2001 a 2.295,5 milioni di euro nel 2002, con un controvalore medio giornaliero passato da 3,8 a 9,1 milioni di euro; i contratti sono passati da 22.634 a 72.376, con una media giornaliera salita da 89,8 a 287,2 contratti al giorno (grafico 14). Il mese di settembre è risultato il mese con più scambi, con una media giornaliera di 12,7 milioni di euro, nuovo massimo storico per l'EuroMOT.

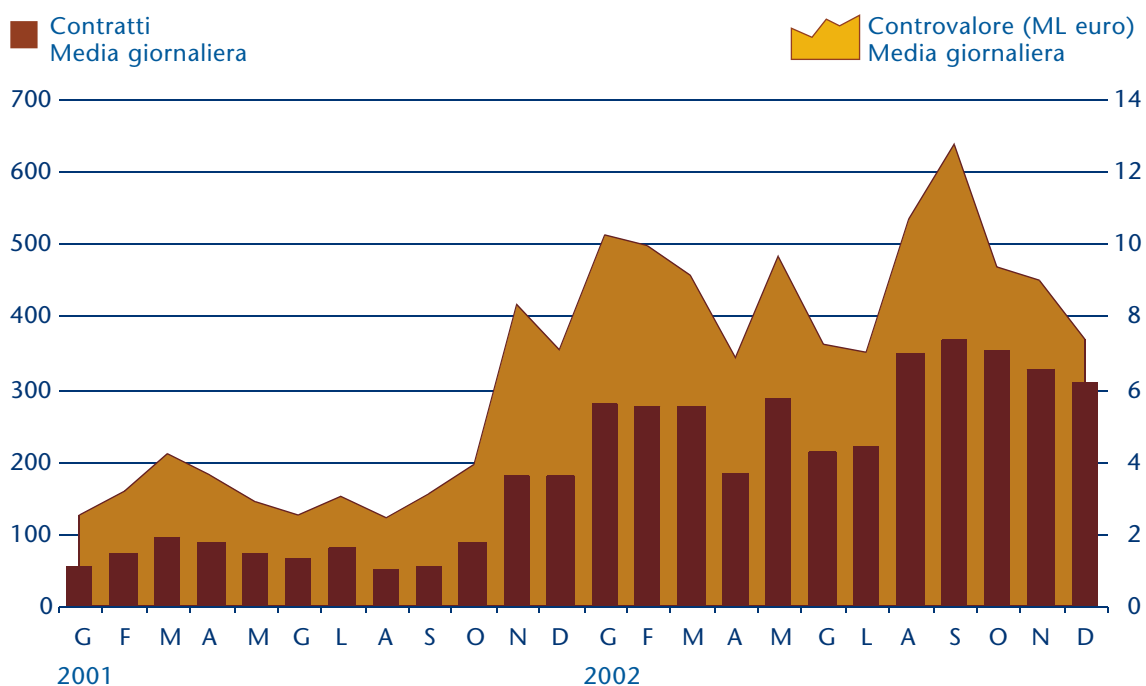
Nel corso del 2002 l'EuroMOT ha evidenziato una forte concentrazione degli scambi sui titoli più liquidi. L'euro-obbligazione più scambiata è stata quella dell'emittente Fiat Finance & Trade ammessa a negoziazione il 31 ottobre 2001 e con scadenza 2011: il controvalore totale scambiato è stato di 389,7 milioni di euro, pari al 17,0% degli scambi. Le prime 4 euro-obbligazioni raggiungono il 50% degli scambi.

Forte crescita per l'EuroMOT con un incremento del 137,2% del controvalore medio giornaliero

A fine 2002 erano quotati sull'EuroMOT 22 prestiti. Nel corso del 2002, a fronte di tre revoche, sono stati ammessi a quotazione 4 euro-obbligazioni. I 22 prestiti sono distinti in 11 *Republic of Italy*, 2 emissioni dell'Enel, 7 di Fiat Finance & Trade, 1 di Telecom Italia e 1 di Deutsche Bahn.

Considerando la scomposizione del capitale nominale per valuta di denominazione, il listino ha presentato una prevalenza di titoli in euro rispetto a quelli in dollari, sebbene questi ultimi risultino di dimensione media superiore: il totale di 32.395 milioni di euro è costituito per il 59,2% dalle 9 euro-obbligazioni denominate in dollari e per il 40,8% dalle 13 euro-obbligazioni denominate in euro.

GRAFICO 14 - EUROMOT: CONTRATTI E CONTROVALORE NEGOZIATI



L'IDEM: *il mercato dei derivati azionari*

Il 22 aprile 2002 è stata completata la migrazione del mercato degli strumenti derivati azionari su una nuova piattaforma di negoziazione che, grazie all'utilizzo della migliore tecnologia attualmente disponibile, ha permesso di apportare significative innovazioni alla microstruttura, di accrescere l'efficienza e la velocità del sistema e di introdurre nuovi prodotti derivati. La reazione del mercato all'adozione della nuova piattaforma è stata positiva: nel periodo successivo alla sua implementazione la media giornaliera dei contratti standard negoziati è cresciuta del 22,1% con effetti estremamente positivi su tutti gli strumenti negoziati.

Nel corso del 2002 sono stati scambiati 17,2 milioni di contratti standard, per un controvalore nozionale di 943,8 miliardi di euro. La media giornaliera di contratti standard è passata dai 67.784 del 2001 ai 68.443 del 2002 (+1,0%), mentre quella del controvalore nozionale, a causa del calo dei corsi azionari, è invece scesa da 4,7 a 3,7 miliardi di euro (-20,1%). Il mese più liquido sia in termini di contratti standard che di controvalore nozionale è stato giugno, con una media giornaliera di 79.483 contratti standard e 4,6 miliardi di euro al giorno.

Nonostante le opzioni su singole azioni rimangano il tipo di contratto derivato più negoziato, nel corso del 2002 l'IDEM ha assistito a una crescita dei *futures* su indice (Mib30 futures e miniFIB). Agli strumenti tipicamente negoziati sull'IDEM, il 22 luglio 2002 si sono aggiunti i *single stock futures*, contratti futures su single azioni quotate sui mercati azionari di Borsa Italiana (a fine 2002 costituivano sottostante di futures su singole azioni: Enel, Eni, Telecom Italia, Tim e Unicredito).

IL MIB30 FUTURES

Mib30 futures: il numero totale di contratti standard è cresciuto del 5,3%, mentre il controvalore nozionale - influenzato dal calo dei corsi azionari - è sceso del 18,8%

Il futures sul Mib30 ha proseguito il trend crescente del 2001 (grafico 15) con un incremento in termini di contratti standard del 5,3% rispetto all'anno precedente, per un totale di 4.877.668 contratti scambiati nel 2002 con una media giornaliera di 19.356 (18.390 nel 2001). Il controvalore nozionale ha invece sofferto del calo dei corsi azionari e si è attestato su un livello di 674 miliardi di euro (-18,8%), con una media giornaliera di 2,7 miliardi di euro (3,3 nel 2001). Il rapporto tra il controvalore nozionale e l'attività del sottostante mercato azionario, è calato dal 130% del 2001 al 108% del 2002.

Il mese di giugno, interessato dalla seconda scadenza trimestrale dell'anno, è risultato il più liquido, con una media giornaliera di 23.050 contratti standard e di 3,2 miliardi di euro di controvalore nozionale.

Il numero di contratti in posizione aperta (*open interest*) a fine 2002 si è attestato su un livello inferiore rispetto al 2001, passando da 12.502 a 11.731.

IL MINI FIB

Il miniFIB - il primo contratto futures europeo disegnato espressamente con riferimento agli investitori *retail* - ha evidenziato forti tassi di crescita con riguardo sia ai contratti standard che al controvalore nozionale (grafico 16), stabilendo più volte, nel corso del secondo semestre, nuovi record giornalieri.

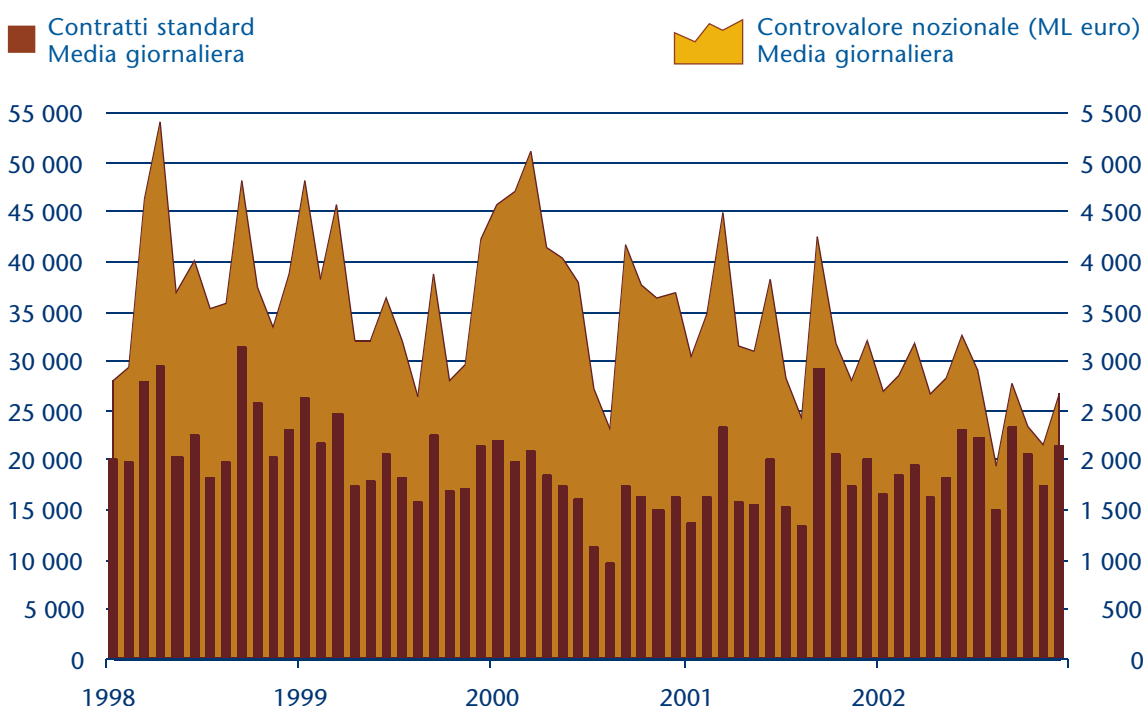
Giovedì 19 dicembre, con 18.505 contratti standard il miniFIB ha raggiunto il nuovo record storico di scambi giornalieri

La media giornaliera dei contratti standard è cresciuta del 52,3% passando dai 5.556 del 2001 ai 8.464 del 2002, mentre il controvalore nozionale medio giornaliero - nonostante il calo dell'indice sottostante - è cresciuto del 17,7% passando dai 196 milioni di euro del 2001 ai 230 del 2002. Il mese più liquido della storia del miniFIB è stato dicembre, con una media giornaliera di 10.960 contratti standard e 271 milioni di euro di controvalore nozionale. L'*open interest* a fine 2002 è cresciuto dal livello del 2001 passando da 1.317 a 2.246 contratti standard.

L'OPZIONE SULL'INDICE MIB30

Nel corso del 2002, gli scambi di opzione sull'indice Mib30 sono risultati in leggero calo in termini di numero di contratti standard: il numero totale si è attestato su un livello di 2.588.407 (2.716.271 nel 2001), con una media giornaliera di 10.271 (10.779 nel 2001).

GRAFICO 15 - IDEM: SCAMBI DEL FUTURES SUL MIB30



Il controvalore nozionale, per effetto dell'andamento dei corsi, ha invece subito un rallentamento maggiore: il valore complessivo è risultato pari a 177 miliardi di euro (247 nel 2001), mentre il dato medio giornaliero è stato di 701 milioni di euro (978 nel 2001). Il mese più liquido è stato settembre, con una media giornaliera di 14.781 contratti standard e 913 milioni di euro di controvalore nozionale.

Il rapporto tra il controvalore nozionale e il controvalore degli scambi realizzati sul mercato sottostante è risultato in leggero calo, dal 39% degli ultimi due anni al 28%. L'*open interest* è passato da 111.067 contratti in posizione aperta a 89.207.

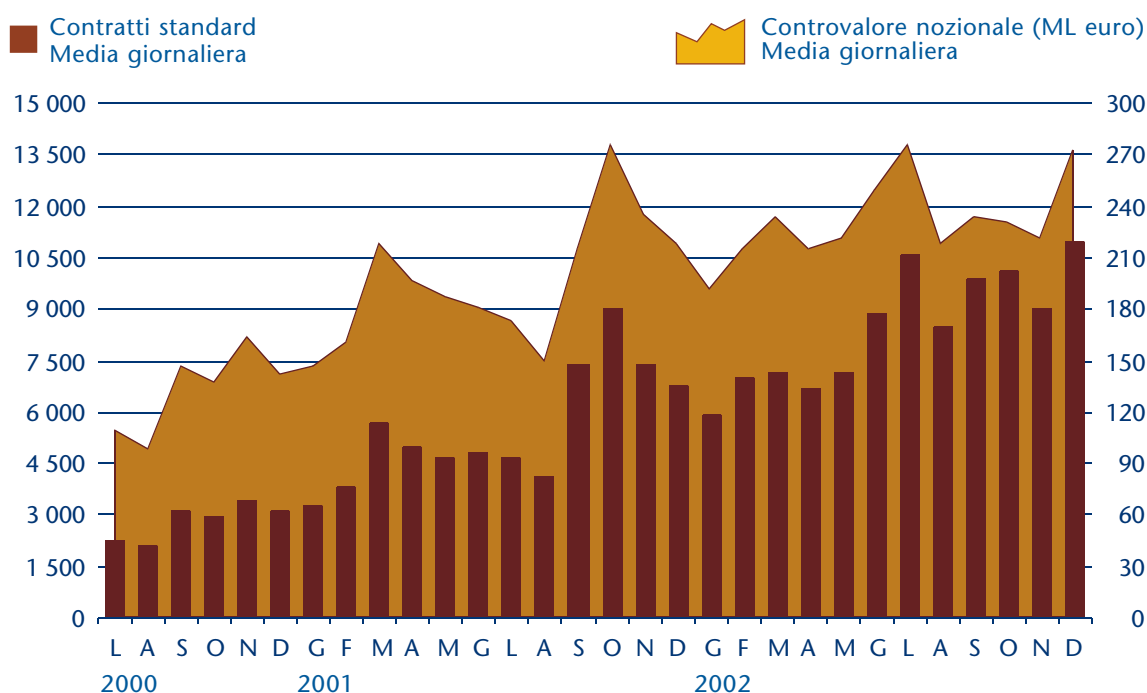
Con riferimento alla ripartizione degli scambi tra contratti call e put, si è evidenziata una ripartizione sostanzialmente omogenea del controvalore nozionale e del numero di contratti standard: i contratti call hanno inciso per il 54,8% in termini di controvalore nozionale e il 52,1% in termini di contratti standard.

I SINGLE STOCK FUTURES

Dal 22 luglio sono negoziati sull'IDEM cinque *stock futures* su Enel, Eni, Telecom Italia, Tim e Unicredito Italiano. Nei sei mesi di attività sono stati scambiati 59.868 contratti standard, per un controvalore nozionale di 328 milioni di euro. Il mese più liquido è stato novembre con una media giornaliera di 1.245 contratti standard e 107 milioni di euro di controvalore nozionale. Il 14 novembre 2002 gli scambi di *single stock futures* hanno raggiunto il loro massimo storico, con 7.082 contratti standard scambiati e 35 milioni di euro di controvalore nozionale

Nei primi mesi del 2003, il numero di azioni sottostanti ai *single stock futures* è salito a dieci, con l'inclusione di Banca Intesa, Capitalia, Fiat, Generali e STMicroelectronics.

GRAFICO 16 - IDEM: SCAMBI DEL MINIFIB



LE OPZIONI SU AZIONI

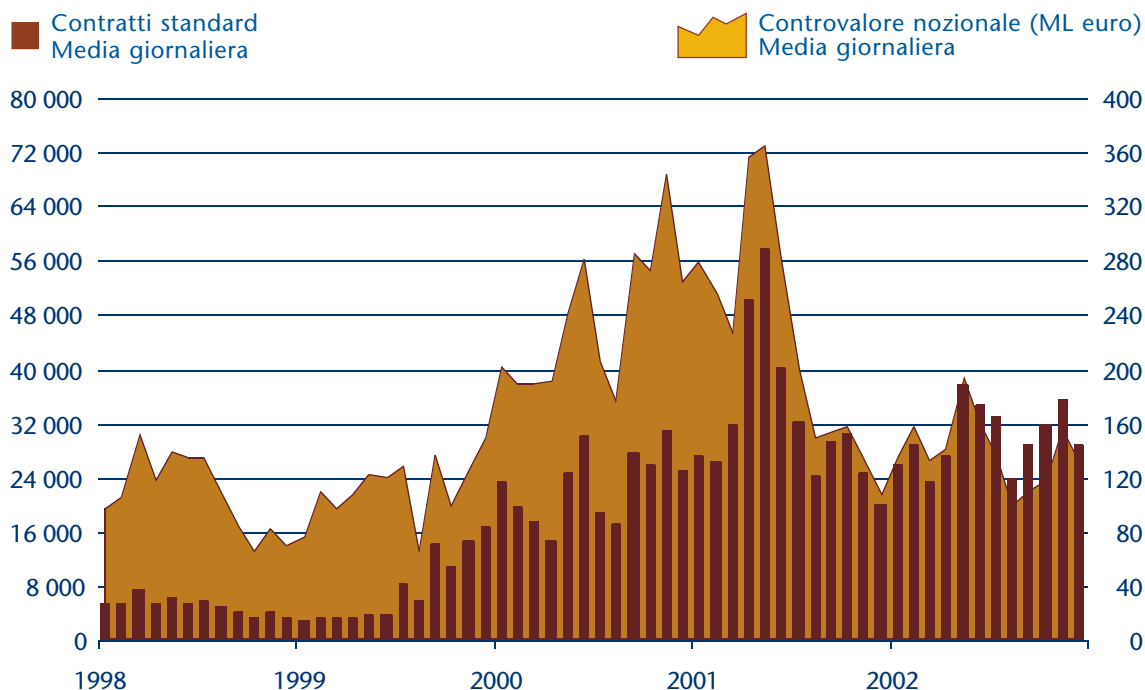
Nel corso del 2002 le opzioni su azioni sono state interessate da una leggera flessione, sia in termini di contratti standard che di controvalore nozionale (grafico 17). Con riferimento ai contratti, il numero totale ha subito una flessione dell'8,9% (da 8.329.533 a 7.587.889) così come la media giornaliera (da 33.054 a 30.111). Il controvalore nozionale ha scontato l'andamento negativo dei corsi azionari, con una riduzione del 37,8% per il dato complessivo (da 56 a 35 miliardi di euro) così come per la media giornaliera (da 222 a 138 milioni di euro al giorno). Il mese di maggio è stato il più liquido con una media giornaliera di 37.545 contratti standard e 193 milioni di euro di controvalore nozionale.

La ripartizione degli scambi tra contratti call e put ha evidenziato una prevalenza di call sia per i contratti standard che per il controvalore nozionale. I contratti call hanno inciso per il 58,3% in termini di controvalore nozionale e il 58,6% in termini di contratti standard.

Nel corso del 2002 sono state introdotte opzioni su quattro nuovi sottostanti: Banca Fideuram e Snam Rete Gas il 20 maggio e Italgas e STMicroelectronics il 24 giugno. A fine anno erano negoziate opzioni su 35 azioni, tra cui due su azioni del Nuovo Mercato (Tiscali ed e.Biscom).

Le opzioni su azioni, con un'incidenza del 44% sul totale dei contratti standard scambiati, si sono confermate lo strumento più attivo dell'IDEM

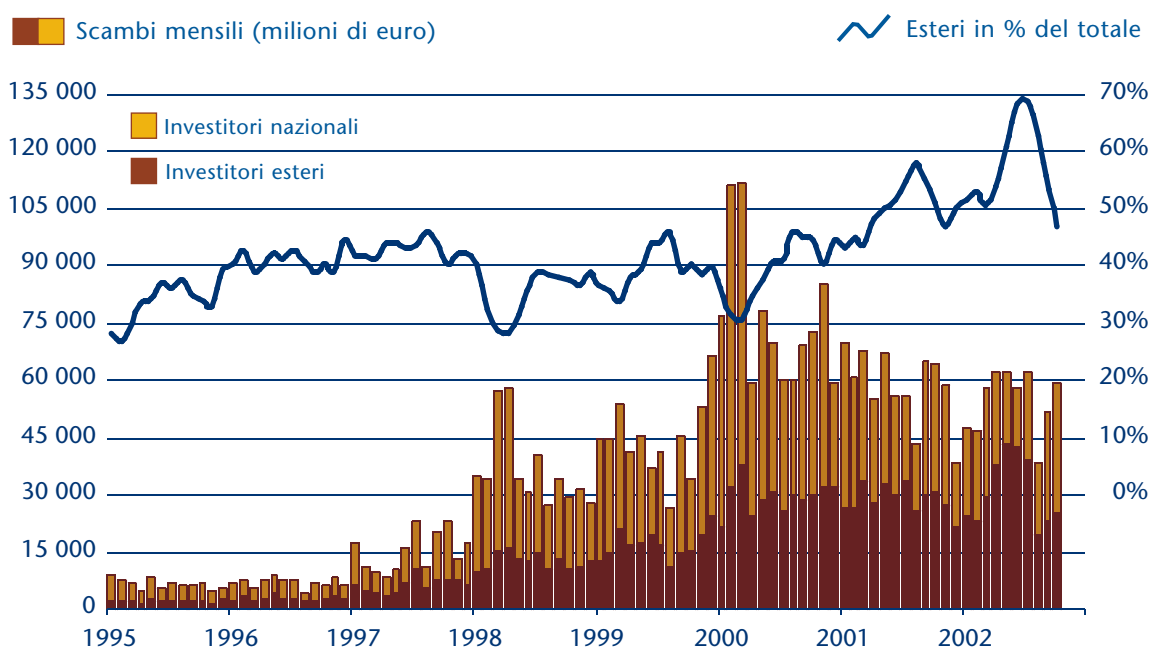
GRAFICO 17 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SU AZIONI



Le caratteristiche della Domanda di Azioni italiane

L'analisi del ruolo del mercato azionario all'intero del tessuto produttivo e finanziario di un Paese trova un importante indicatore nell'evoluzione della ripartizione della capitalizzazione di Borsa tra i diversi settori istituzionali: investitori esteri, *holdings*, banche, investitori istituzionali e famiglie. Questo indicatore permette infatti di mettere in luce eventuali mutamenti nelle decisioni di risparmio e di allocazione delle risorse finanziarie da parte dei principali attori economici, sia domestici che esteri. Le elaborazioni di Borsa Italiana per il periodo 1995-2002 (giugno) sono il frutto dell'aggregazione di una pluralità di informazioni spesso disomogenee e, soprattutto nella componente residua delle partecipazioni che non hanno carattere di rilevanza, soggette a future revisioni. Il quadro complessivo che ne risulta, aggiornato al giugno 2002, fornisce spunti interessanti di riflessione soprattutto se integrato con le informazioni riguardanti la ripartizione degli scambi posti in essere sul mercato azionario sulla base sia della nazionalità (domestici ed esteri) che del ruolo dell'intermediario (conto proprio e conto terzi).

GRAFICO 18 - SCAMBI DI AZIONI: OPERATIVITÀ DEGLI INVESTITORI ESTERI



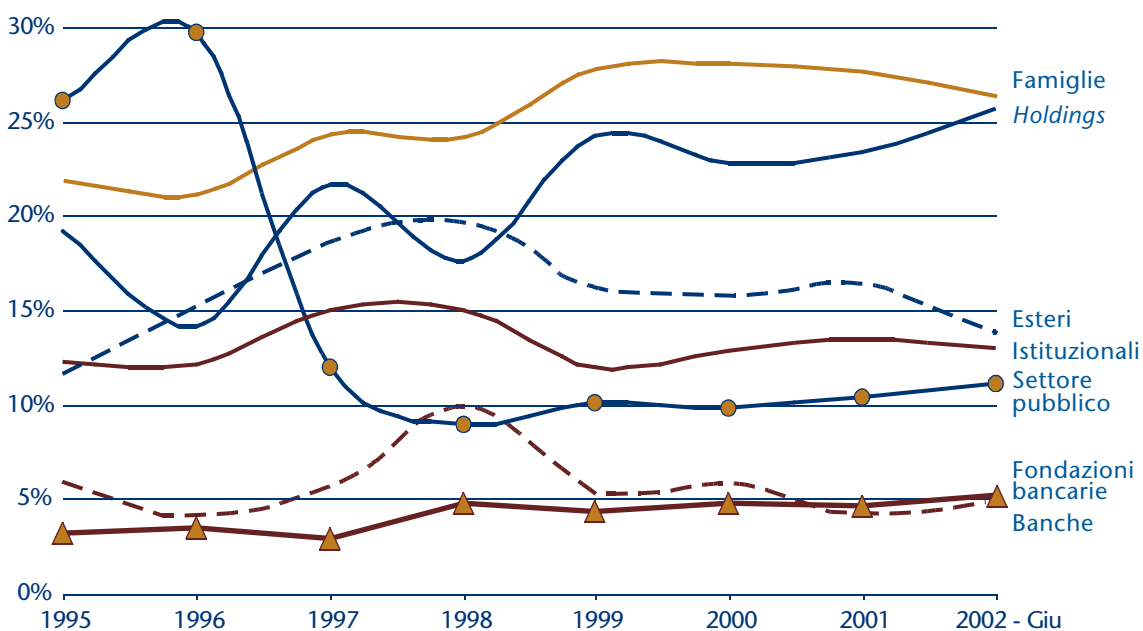
Elaborazioni su dati Borsa Italiana e Uic

Nella media del periodo 1995-2002, la proprietà delle azioni italiane quotate è stata detenuta per l'84% circa da investitori domestici e per il 16% da investitori esteri. Il grado di apertura all'estero del mercato azionario italiano, in crescita sul finire degli anni Novanta, si è poi stabilizzato nel corso del periodo 1999-2001. I primi mesi del 2002 sono stati invece caratterizzati da una prevalenza di cessioni di azioni italiane da parte di investitori esteri rispetto ai flussi in acquisto. Se si considerano invece gli scambi, il 2001 e il 2002 hanno evidenziato una netta crescita della propensione internazionale del mercato azionario italiano. L'incremento, iniziato nel corso della seconda metà del 2000, è continuato nei mesi successivi portando la quota sul totale delle operazioni di compravendita dall'estero da una media del 40% nel periodo 1998-2000, al 49,4% nel 2001 sino al 56,4% nel corso dei primi dieci mesi del 2002 (grafico 18). La progressione dell'incidenza della domanda estera in termini di scambi, non simmetricamente ravvisata dal punto di vista della detenzione della capitalizzazione, indica come i portafogli degli investitori esteri si siano caratterizzati per un incremento della *turnover velocity*, cosa non accaduta per i portafogli degli investitori domestici.

Cresce il peso degli investitori esteri sul totale degli scambi, superando il 50% nei primi sei mesi del 2002

Sul fronte della domanda interna, il biennio appena trascorso ha conosciuto una sostanziale stabilizzazione dell'allocatione della capitalizzazione di mercato, dopo la profonda redistribuzione della proprietà azionaria prodottasi nel corso della seconda metà degli anni Novanta (grafico 19). Non è continuato il trend di contrazione del peso del settore pubblico nella proprietà delle società quotate, che anzi è marginalmente cresciuto nel corso del 2001 e nella prima metà del 2002. Il processo di privatizzazione, che ha portato lo Stato dal 30% del tota-

GRAFICO 19 - DISTRIBUZIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE DELLE AZIONI ITALIANE



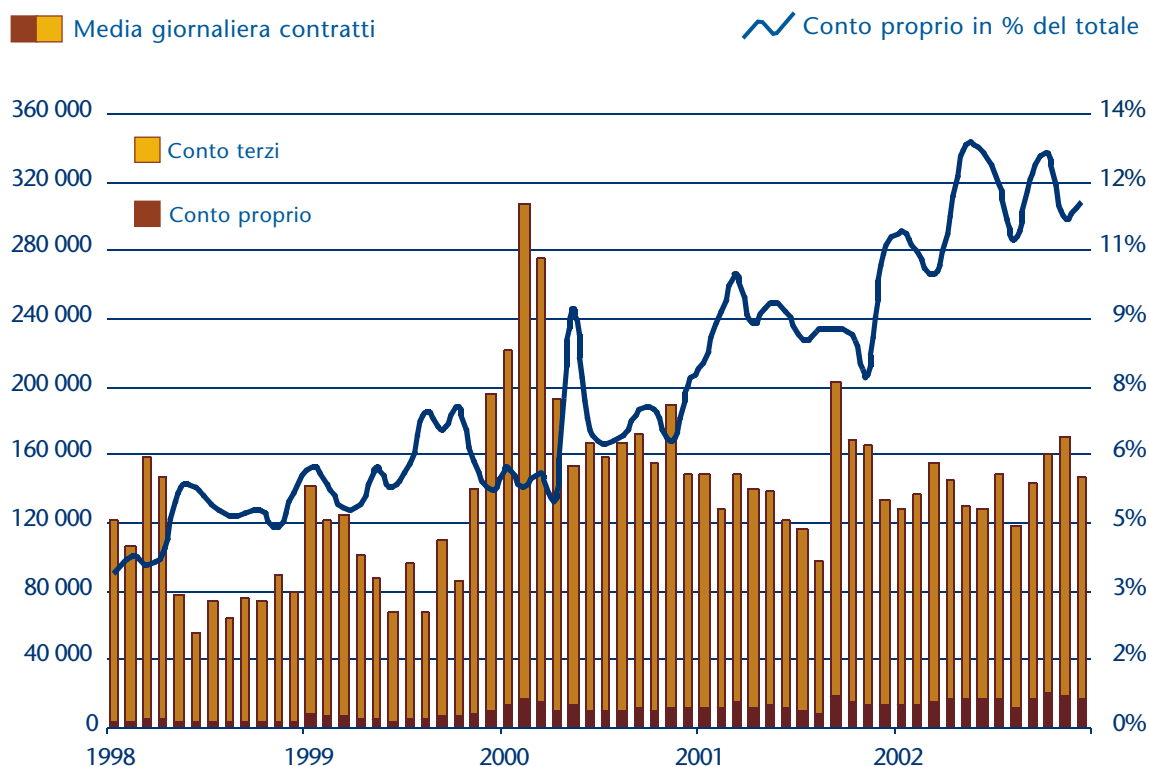
Elaborazioni su dati Assogestioni, Banca d'Italia, Borsa Italiana, Consob e Uic

le della capitalizzazione di Borsa nel 1996 a meno del 10% due anni dopo, si è infatti arrestato e permangono a tuttora in capo allo stesso quote rilevanti di primarie società del listino (come Eni ed Enel). Si è anzi registrato un marginale aumento del suo peso relativo, che supera a giugno 2002 l'11%, anche a seguito della quotazione di società del settore delle *utilities*.

Tra gli altri settori istituzionali, l'evoluzione della voce banche e fondazioni è risultata piuttosto stabile con un progressivo ridursi, nel corso del biennio 2001-2002, delle prime a favore delle seconde. Le *holdings*, che includono anche le persone fisiche aventi partecipazioni rilevanti, hanno invece visto crescere il loro peso relativo sulla capitalizzazione complessiva, superando a giugno 2002 il 25%.

In relazione alle modalità e ai canali di realizzazione dell'investimento del risparmio da parte delle famiglie italiane, il biennio 2001-2002 si è caratterizzato per una profonda riallocazione delle attività finanziarie; a seguito della discesa dei corsi azionari i portafogli delle famiglie si sono mossi a favore degli investimenti monetari e obbligazionari. I risparmiatori *retail* a fine 2000 detenevano in forma diretta il 28% dell'intera capitalizzazione di Borsa, quota che si è andata riducendo sia nel corso del 2001 che nel corso del 2002. La contrazione è però quantificabile in pochi punti percentuali: i portafogli delle famiglie investiti in azioni italiane quotate hanno subito una profonda contrazione dei valori assoluti dovuta alla flessione dei corsi ma sembrano non aver mostrato il realizzarsi di diffuse politiche di smobilizzo degli investimenti effettuati.

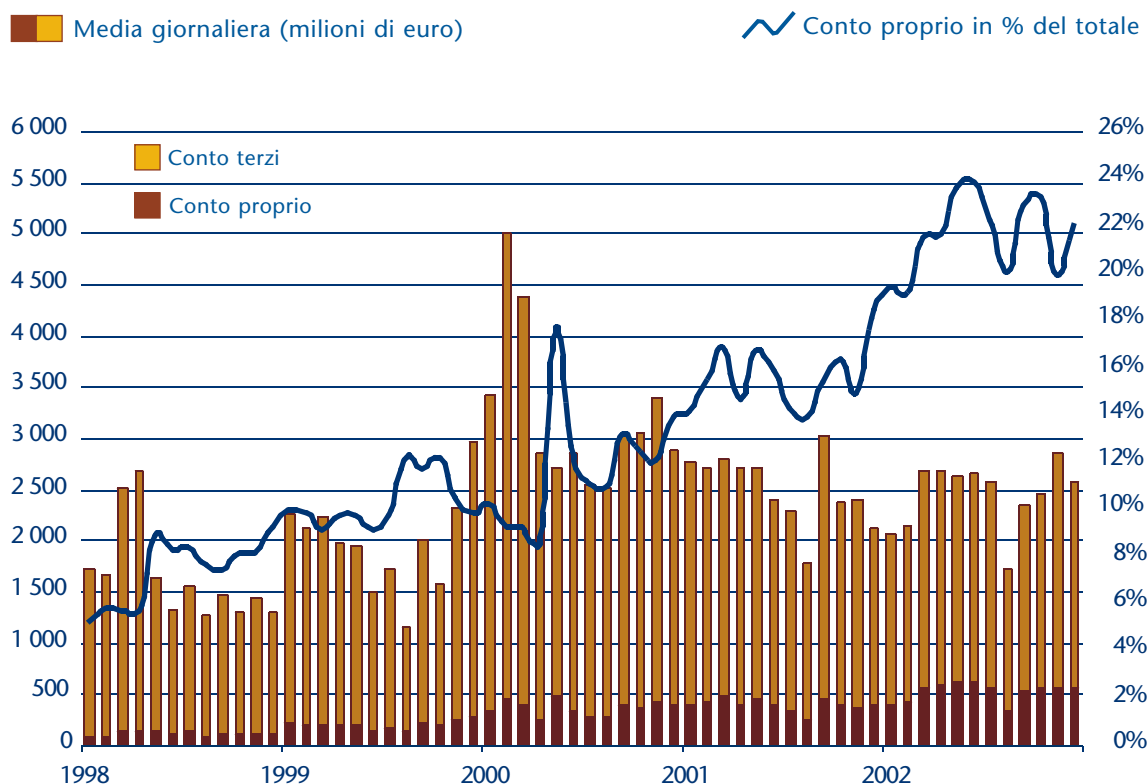
GRAFICO 20 - SCAMBI DI AZIONI - CONTRATTI (BORSA, FASE DIURNA)



Anche l'investimento indiretto in azioni italiane quotate ha evidenziato una contrazione in valore assoluto, ma in linea con la flessione dei corsi fatta registrare dal mercato. Il peso relativo sul totale della capitalizzazione degli investitori istituzionali è rimasto sostanzialmente stabile, attestandosi nel biennio 2001-2002 al 13% circa. In particolare, la voce relativa ai fondi comuni di investimento, che costituiscono la metà dell'intero portafoglio degli investitori istituzionali, ha conosciuto una parziale contrazione passando dal 6,8% di fine 2000 al 6,2% del giugno 2002. L'investimento attuato da fondi armonizzati di diritto italiano ha continuato a contrarsi in quota alla capitalizzazione totale, passando dal 5,9% di fine 2000 al 4,7% del giugno 2002; è risultato invece in crescita il peso dei fondi di diritto estero facenti capo a intermediari italiani.

Il contrarsi del ruolo della domanda *retail* sul mercato azionario si evidenzia anche sul fronte degli scambi che hanno conosciuto, nel corso del 2001 e nella prima parte del 2002, una profonda riallocazione tra attività di negoziazione svolta in conto proprio e quella svolta in conto terzi (grafici 20 e 21).

GRAFICO 21 - SCAMBI DI AZIONI - CONTROVALORE (BORSA, FASE DIURNA)



L'attività di Intermediazione su strumenti finanziari

L'adesione ai mercati di Borsa Italiana è riservata agli intermediari che rispettano i requisiti di ammissione e permanenza alle negoziazioni stabiliti nei Regolamenti dei mercati di Borsa Italiana e le previsioni del Testo Unico della Finanza (Dlgs 58/98) per l'autorizzazione alla prestazione del servizio di negoziazione e per il riconoscimento degli intermediari esteri. In particolare, possono richiedere l'ammissione alle negoziazioni:

- se autorizzati alla prestazione dei servizi di negoziazione ai sensi del Testo Unico della Finanza (Tuf): gli agenti di cambio (solo per l'operatività in conto terzi); le banche nazionali, comunitarie ed extracomunitarie; le imprese di investimento nazionali (Sim), comunitarie ed extracomunitarie; gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario (solo per la negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari derivati);
- i *locals* (solo per l'operatività in conto proprio) aventi sede legale in uno Stato dell'Unione Europea, autorizzati a negoziare su un mercato dei Paesi della stessa, qualora siano soggetti - nello Stato di origine - a vigilanza da parte di un'Autorità pubblica o riconosciuta da un'Autorità pubblica con la quale Consob abbia stabilito apposite intese finalizzate all'esercizio della vigilanza sull'attività da essi svolta sui mercati italiani e siano sottoposti - sempre nello Stato di origine - a requisiti di capitale, nonché di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali e dei partecipanti al capitale equivalenti a quelli previsti dalla disciplina comunitaria per gli intermediari su strumenti finanziari e tali da assicurare un'analoga affidabilità operativa;
- le banche e le imprese di investimento extracomunitarie autorizzate alla prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio o per conto terzi, limitatamente ai mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana o ai singoli comparti per i quali Consob abbia concesso il nulla osta e sia intervenuto il riconoscimento da parte delle Autorità dello Stato extracomunitario ai sensi del Testo Unico della Finanza.
- Poste Italiane Spa che, con Dpr n. 144/2001, è stata autorizzata a prestare servizi di negoziazione per conto terzi, nonché a operare nei mercati regolamentati italiani in accordo all'articolo 25 del Tuf.

Gli intermediari che acquisiscono l'autorizzazione a operare sui mercati di Borsa Italiana partecipano attivamente al processo di formazione dei prezzi con ordini di proprietà (operatività in conto proprio) e/o con ordini della propria clientela (operatività in conto terzi). L'equità di trattamento sul mercato è garantita dalla presenza di mercati *order driven* nei quali vigono precise regole di priorità di esecuzione degli ordini, primaria di prezzo e secondaria di tempo.

L'EVOLUZIONE DEL NUMERO DI INTERMEDIARI

Il numero totale degli intermediari ammessi alle negoziazioni (tavola 11) ha mostrato un trend crescente dal 1999 al 2001: dai 138 intermediari del 1998, si è passati ai 142 del 1999, ai 152 del 2000 ai 157 del 2001. Nel 2002 si è invece osservata una flessione del numero che, a fine anno, si è attestato su un livello di 141 intermediari aderenti ai mercati. Il calo è stato principalmente guidato dagli agenti di cambio, il cui numero è tendenzialmente destinato a esaurirsi in quanto dal 1991, in accordo alla legge 1/1991 che ha avviato il processo di profondo cambiamento dell'attività di intermediari e mercati, è venuta meno la possibilità di nuova assunzione della qualifica. La riduzione del numero di banche e di imprese di investimento tra il 2001 e il 2000 (da 70 a 64 le banche, da 67 a 64 le imprese di investimento) è da ricondursi principalmente al processo di razionalizzazione che in quest'ultimo anno ha caratterizzato la *sell side* italiana. Estendendo il confronto temporale con gli anni precedenti al 2001 si osserva comunque come l'adesione diretta ai mercati da parte di queste categorie di operatori è crescente.

A fine 2002, su un totale di 141 intermediari operativi sui mercati di Borsa Italiana, 9 erano agenti di cambio, 66 banche, 64 imprese di investimento e 2 locals

La scomposizione degli intermediari per tipologia conferma il trend che caratterizza i mercati dal 1998. Nonostante la diminuzione in termini assoluti, le banche si confermano la categoria più rappresentata: nel 2001, con un peso relativo del 44,6% hanno superato per la prima volta le imprese di investimento (42,7%) e nel 2002 la loro incidenza è cresciuta al 46,8%. Nello stesso tempo, anche le imprese di investimento hanno aumentato la loro presenza rispetto al 2001 (dal 42,7% al 45,4%) avvicinandosi alle banche. Il numero di *locals* aderenti ai mercati si è invece mantenuto stabile sui livelli del 2001.

Grazie alla flessibilità del quadro regolamentare di Borsa Italiana, gli intermediari possono richiedere l'ammissione ai singoli mercati in cui sono interessati a negoziare (tavola 12). I mercati in cui si rileva la maggiore presenza di intermediari sono: Borsa-MTA e Mercato Ristretto (120, 85% del totale degli operatori ammessi); Nuovo Mercato (117, 83%); MCW (96, 68%)

TAVOLA 11 - EVOLUZIONE DEL NUMERO DEGLI INTERMEDIARI AMMESSI AI MERCATI DI BORSA ITALIANA

	fine 1998		fine 1999		fine 2000		fine 2001		fine 2002	
	Numero	% tot	Numero	% tot	Numero	% tot	Numero	% tot	Numero	% tot
Agenti di cambio	30	21.7%	28	19.7%	27	17.8%	18	11.5%	9	6.4%
Banche	45	32.6%	47	33.1%	57	37.5%	70	44.6%	66	46.8%
<i>di cui remote members</i>	2	1.4%	3	2.1%	7	4.6%	12	7.6%	14	9.9%
Imprese di investimento	63	45.7%	67	47.2%	67	44.1%	67	42.7%	64	45.4%
<i>di cui remote members</i>	4	2.9%	9	6.3%	8	5.3%	9	5.7%	14	9.9%
Locals⁽¹⁾	-	-	-	-	1	0.7%	2	1.3%	2	1.4%
<i>di cui remote members</i>	-	-	-	-	1	0.7%	2	1.3%	2	1.4%
Totali	138	100.0%	142	100.0%	152	100.0%	157	100.0%	141	100.0%
<i>di cui remote members</i>	6	4.3%	12	8.5%	16	9.9%	23	13.4%	30	19.9%

(1) La possibilità per i *locals* di essere ammessi ai mercati di Borsa Italiana è stata introdotta nel 2000.

e IDEM (93, 66%). Sebbene in leggera flessione rispetto al 2001, anche la partecipazione al Mercato *After Hours* è molto intensa: l'81,7% degli operatori MTA e l'85,4% di quelli MCW partecipa anche al TAH (83,8% e 88,1 rispettivamente nel 2001), mentre il 79,5% degli aderenti al Nuovo Mercato opera anche sul comparto serale TAHnm (81,7% nel 2001).

Con riferimento alla localizzazione geografica del punto di accesso al mercato (tavola 11), il Testo Unico della Finanza, in accordo alla Direttiva Servizi di Investimento (Direttiva CE 93/22), riconosce la possibilità di ammettere ai mercati nazionali *remote members*, che accedono direttamente dall'estero, dove hanno sede operativa. Il numero di *remote members* ammessi, che rappresenta un indicatore del livello di internazionalizzazione del mercato, è in continua crescita dal 1998, anno in cui si è aperta questa possibilità per i mercati italiani. Infatti, se a fine 1998 il numero di *remote members* di limitava a 6 (2 banche e 4 imprese di investimento), a fine 2002 il loro numero si è quintuplicato raggiungendo quota 30 (14 banche, 14 imprese di investimento e 2 *locals*). Questa evoluzione conferma lo *standing* internazionale dei mercati di Borsa Italiana e il forte interesse da parte di intermediari e investitori esteri per gli strumenti finanziari italiani.

Nel 2002, nonostante la congiuntura non favorevole, è proseguita l'affermazione dell'*on-line trading*, con una crescente specializzazione dell'offerta da parte dei *brokers* italiani che hanno reso disponibili agli investitori *retail* evoluti servizi di accesso ai mercati sempre più sofisticati ed efficienti.

LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ

In alcuni mercati e per alcuni strumenti finanziari Borsa Italiana prevede la presenza di intermediari che si impegnano a svolgere una funzione di sostegno alla liquidità tramite l'esposizione sul mercato di proposte di negoziazione nel rispetto degli obblighi previsti dai regola-

TAVOLA 12 - NUMERO DI INTERMEDIARI AMMESSI PER SINGOLO MERCATO

	fine 1998		fine 1999		fine 2000		fine 2001		fine 2002	
	Numero	% tot	Numero	% tot	Numero	% tot	Numero	% tot	Numero	% tot
Totale operatori ammessi	138		142		152		157		141	
Borsa										
MTA	106	76.8%	118	83.1%	123	80.9%	130	82.8%	120	85.1%
MCW ⁽¹⁾	-	-	-	-	107	70.4%	109	69.4%	96	68.1%
TAH ⁽²⁾	-	-	-	-	100	65.8%	109	69.4%	98	69.5%
MOT	94	68.1%	92	64.8%	98	64.5%	94	59.9%	77	54.6%
EuroMOT ⁽³⁾	-	-	-	-	30	19.7%	34	21.7%	33	23.4%
Nuovo Mercato										
Nuovo Mercato	-	-	103	72.5%	119	78.3%	126	80.3%	117	83.0%
TAHnm ⁽²⁾	-	-	-	-	96	63.2%	103	65.6%	93	66.0%
Mercato Ristretto										
	106	76.8%	118	83.1%	123	80.9%	130	82.8%	120	85.1%
IDEM										
	90	65.2%	88	62.0%	98	64.5%	100	63.7%	93	66.0%

(1) MCW è stato costituito il 28 febbraio 2000 e, fino a tale data, i covered warrant sono rientrati nel contesto regolamentare del MTA.

(2) Il Mercato *After Hours* è operativo dal 15 maggio 2000.

(3) L'EuroMOT è operativo dal 17 gennaio 2000.

menti dei mercati. In particolare, è richiesta la presenza di operatori specialisti per i titoli del Nuovo Mercato, del segmento STAR e dell'EuroMOT e di operatori *market makers* per i covered warrant, il miniFIB, l'opzione sul Mib30, le opzioni su azioni e i *single stock futures*.

Nel corso degli anni molti intermediari hanno diversificato il proprio business aprendosi alle opportunità offerte dallo svolgimento della funzione di sostegno alla liquidità degli strumenti finanziari. I dati aggiornati a marzo 2003 mostrano come la progressiva *expertise* acquisita da parte degli intermediari abbia portato a una specializzazione nello svolgimento di questa funzione in capo a un numero più ridotto di intermediari rispetto al 2001. La flessione ha interessato in modo particolare i *market makers* sui covered warrant, per i quali le considerazioni relative alla razionalizzazione operativa hanno riguardato non solo il tipo di attività di *trading*, ma anche l'opportunità di emettere nuove serie di covered warrant. A fronte di 23 operatori *market makers* a fine 2001, 16 *market makers* erano presenti in marzo 2003, un numero comunque superiore a quelli degli anni precedenti (3 nel 1998, 8 nel 1999 e 15 nel 2000).

Con riferimento agli strumenti azionari, è il Nuovo Mercato ad aver assistito alla maggiore concentrazione della funzione di supporto alla liquidità: gli specialisti sono passati da 17 a fine 2001 (45 società) a 12 in marzo 2003 (44 società). Per i titoli STAR, a fronte di un aumento di società da 37 a fine 2001 a 40, l'attività di specialista si è concentrata su 12 intermediari (14 a fine 2001).

Dal 2001, l'EuroMOT non ha conosciuto variazioni né di numero (4) né di identità (Banca IMI, Caboto IntesaBCI, Mediobanca e UBM) degli operatori specialisti.

Per gli strumenti derivati azionari, la migrazione alla nuova piattaforma di negoziazione il 22 aprile 2002 ha permesso di diversificare gli operatori *market makers* tra *Primary Market Makers* (PMM), che si impegnano a sostenere la liquidità degli strumenti inserendo ordini in via continuativa nel corso della seduta di negoziazione, e *Market Makers* (MM), che si impegnano a fornire liquidità incrementale al mercato rispondendo a richieste di quotazione provenienti da altri operatori (*request for quote*). Mentre per il miniFIB e i *single stock futures* è prevista la sola presenza di PMM, per l'opzione sul Mib30 e le opzioni su singole azioni possono essere presenti entrambe le figure di operatori. Sempre con aggiornamento marzo 2003, il numero complessivo di operatori *market makers* per i diversi contratti derivati è rimasto sostanzialmente invariato: per le opzioni su singole azioni, il numero è salito da 13 a fine 2001 a 14 (11 MM e 3 PMM), mentre per l'opzione sul Mib30 (13, distinti tra 2 MM e 11 PMM) e il miniFIB (3) è rimasto inalterato. Sui *single stock futures*, presenti nel *range* dei prodotti derivati dal 22 luglio 2002, sono presenti 2 operatori (Banca Nazionale del Lavoro e Caboto IntesaBCI) che coprono tutti i sottostanti (Caboto IntesaBCI non opera sul *futures* che ha come sottostante Banca Intesa, in quanto facente parte del medesimo gruppo bancario).

Considerando in modo particolare le *stock options*, gli intermediari che seguono il maggior numero di contratti sono: Caboto IntesaBCI (22), Timber Hill (21), Oddo Options (20), Société Generale (18), Goldman Sachs International (17) e BNP Paribas Arbitrage (16). Dal lato opposto, le *stock options* con il più elevato numero di *market makers* sono Eni (11), Tim (10), Telecom Italia (9), Generali (9), Enel (8) e Olivetti (8).

FATTI 2002
& CIFRE
della Borsa Italiana

Statistiche
di
mercato

Tavola 1	Società e titoli azionari quotati	Pagina	73
Tavola 2	Capitalizzazione delle società quotate per settore		74
Tavola 3	Borsa: interventi sulla quotazione dei titoli azionari nel 2002		75
Tavola 4	Nuovo Mercato: interventi sulla quotazione dei titoli azionari nel 2002		78
Tavola 5	Mercato Ristretto: interventi sulla quotazione dei titoli azionari nel 2002		79
Tavola 6	Borsa: titoli di Stato e obbligazioni quotate		80
Tavola 7	Scambi di azioni - Controvalore		81
Tavola 8	Scambi mensili di strumenti finanziari		82
Tavola 9	Borsa: scambi di azioni per settore		86
Tavola 10	Borsa Italiana - Mercato <i>After Hours</i>		87
Tavola 11	Borsa: contratti a premio su azioni quotate		88
Tavola 12	Borsa: indici nel 2002		89
Tavola 13	Borsa: indice Mib nel 2002		90
Tavola 14	Borsa: indice Mib annuale		90
Tavola 15	Borsa: indici Mib settoriali nel 2002		91
Tavola 16	Nuovo Mercato: indice Numex nel 2002		92
Tavola 17	Mercato Ristretto: indice Imr nel 2002		93
Tavola 18	Mercato Ristretto: indice Imr annuale		93
Tavola 19	Flussi di investimento canalizzati dalla Borsa		94
Tavola 20	Flussi di investimento canalizzati dalla Borsa nel 2002		95
Tavola 21	<i>Oversubscription</i> per le IPOs nel 2002		96
Tavola 22	Offerte Pubbliche di Acquisto su società quotate nel 2002		97
Tavola 23	IDEM: totale scambi sugli strumenti derivati		98
Tavola 24	IDEM: scambi di futures sull'indice Mib30		98
Tavola 25	IDEM: scambi di miniFIB		99
Tavola 26	IDEM: scambi di futures sull'indice Midex		99
Tavola 27	IDEM: scambi di opzioni sull'indice Mib30		100
Tavola 28	IDEM: scambi di futures su azioni		100
Tavola 29	IDEM: scambi di futures su azioni nel 2002		101
Tavola 30	IDEM: scambi di opzioni su azioni		101
Tavola 31	IDEM: scambi di opzioni su azioni nel 2002		102

TAVOLA 1 - SOCIETÀ E TITOLI AZIONARI QUOTATI

Anno	Società quotate					Azioni quotate				Capitalizzazione società italiane (ML euro)					
	Borsa Italiane	Est.	Nuovo Mercato Italiane	Est.	Ristretto Italiane	Totale	Borsa	Nuovo Mercato	Ristretto	Totale	Borsa	Nuovo Mercato	Ristretto	Totale	% PIL
1960	140	-	-	-	-	140	145	-	-	145	4 363	-	-	4 363
1965	128	-	-	-	-	128	138	-	-	138	3 330	-	-	3 330
1970	132	-	-	-	-	132	144	-	-	144	4 070	-	-	4 070
1975	153	1	-	-	-	154	170	-	-	170	3 835	-	-	3 835	5.4%
1976	155	1	-	-	-	156	172	-	-	172	3 612	-	-	3 612	4.0%
1977	155	1	-	-	-	156	176	-	-	176	2 774	-	-	2 774	2.5%
1978	147	1	-	-	23	171	174	-	23	197	4 208	-	1 877	6 085	4.6%
1979	144	1	-	-	28	173	171	-	29	200	5 340	-	2 929	8 269	5.2%
1980	141	-	-	-	28	169	170	-	29	199	12 111	-	6 116	18 227	9.1%
1981	141	-	-	-	36	177	175	-	37	212	14 848	-	8 714	23 562	9.8%
1982	148	-	-	-	36	184	190	-	37	227	14 099	-	4 521	18 620	6.6%
1983	150	-	-	-	35	185	196	-	36	232	17 920	-	4 155	22 075	6.9%
1984	155	-	-	-	37	192	209	-	38	247	25 716	-	3 250	28 966	7.7%
1985	161	-	-	-	35	196	225	-	36	261	50 713	-	4 072	54 785	13.1%
1986	202	-	-	-	32	234	301	-	33	334	98 371	-	5 037	103 408	22.2%
1987	225	-	-	-	35	260	336	-	36	372	72 676	-	5 274	77 950	15.3%
1988	228	-	-	-	35	263	338	-	37	375	91 324	-	5 336	96 660	17.1%
1989	235	-	-	-	35	270	348	-	37	385	111 164	-	6 900	118 064	19.1%
1990	229	-	-	-	37	266	340	-	38	378	86 834	-	7 499	94 333	13.8%
1991	229	2	-	-	41	272	342	-	43	385	91 886	-	7 195	99 081	13.3%
1992	226	3	-	-	37	266	342	-	39	381	89 468	-	6 393	95 861	12.2%
1993	218	4	-	-	37	259	329	-	39	368	120 983	-	7 487	128 470	15.9%
1994	219	4	-	-	37	260	324	-	39	363	151 614	-	4 196	155 810	18.2%
1995	217	4	-	-	33	254	316	-	35	351	168 142	-	3 526	171 668	18.6%
1996	213	4	-	-	31	248	307	-	32	339	199 433	-	3 299	202 732	20.6%
1997	209	4	-	-	26	239	301	-	27	328	309 896	-	4 825	314 721	30.7%
1998	219	4	-	-	20	243	304	-	21	325	481 065	-	4 122	485 187	45.2%
1999	241	6	6	-	17	270	328	6	18	352	714 147	6 981	5 438	726 566	65.5%
2000	237	5	39	1	15	297	305	40	16	361	790 277	22 166	5 941	818 384	70.3%
2001	232	5	44	1	12	294	293	45	13	351	574 978	12 489	4 852	592 319	48.7%
2002	231	6	44	1	13	295	287	45	14	346	447 075	6 438	4 479	457 992	36.6%

TAVOLA 2 - CAPITALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ QUOTATE PER SETTORE

Macrosettore	Settore	Fine 2000		Fine 2001		Fine 2002	
		ML euro	% Tot.	ML euro	% Tot.	ML euro	% Tot.
Industriali	Alimentari	3 550.5	0.4%	3 681.3	0.6%	3 098.1	0.7%
Industriali	Auto	14 809.6	1.8%	10 279.1	1.7%	5 436.9	1.2%
Industriali	Cartari	258.6	0.03%	178.6	0.03%	97.8	0.02%
Industriali	Chimici	10 830.3	1.3%	7 340.0	1.2%	4 833.5	1.1%
Industriali	Costruzioni	5 019.1	0.6%	4 724.3	0.8%	4 782.5	1.0%
Industriali	Elettronici-El.	45 563.6	5.6%	24 807.3	4.2%	17 163.4	3.7%
Industriali	Impianti-Macchine	4 287.2	0.5%	4 393.7	0.7%	4 885.1	1.1%
Industriali	Diversi	721.2	0.1%	604.9	0.1%	891.9	0.2%
Industriali	Miner.-Metall.-Petrol.	57 770.0	7.1%	57 194.7	9.7%	61 295.8	13.4%
Industriali	Tessili-Abb.-Acc.	20 025.4	2.4%	16 579.3	2.8%	11 108.2	2.4%
Servizi	Distribuzione	4 158.8	0.5%	2 467.6	0.4%	2 430.7	0.5%
Servizi	Media-Editoriali	49 699.8	6.1%	25 490.3	4.3%	19 960.6	4.4%
Servizi	Pubblica Utilità	219 658.7	26.8%	177 177.9	29.9%	133 539.6	29.2%
Servizi	Servizi Diversi	-	-	1 155.2	0.2%	1 643.0	0.4%
Servizi	Trasporti-Turismo	19 088.7	2.3%	15 100.9	2.5%	16 203.7	3.5%
Finanziari	Assicurazioni	113 606.6	13.9%	75 051.5	12.7%	48 531.7	10.6%
Finanziari	Banche	194 429.5	23.8%	129 468.8	21.9%	98 213.1	21.4%
Finanziari	Finanziari Diversi	796.4	0.1%	294.8	0.05%	136.9	0.03%
Finanziari	Finanziarie Partec.	21 906.7	2.7%	16 136.9	2.7%	8 011.8	1.7%
Finanziari	Immobiliari	3 504.5	0.4%	2 408.7	0.4%	4 355.4	1.0%
Finanziari	Servizi Finanziari	591.9	0.1%	442.6	0.1%	455.5	0.1%
Industriali		162 835.4	19.9%	129 783.2	21.9%	113 593.3	24.8%
Servizi		292 606.1	35.8%	221 391.9	37.4%	173 777.7	37.9%
Finanziari		334 835.6	40.9%	223 803.3	37.8%	159 704.4	34.9%
Totale	(Azioni italiane)	790 277.1	96.6%	574 978.5	97.1%	447 075.4	97.6%
Nuovo Mercato	(Azioni italiane)	22 166.0	2.7%	12 488.9	2.1%	6 437.8	1.4%
Mercato Ristretto	(Azioni italiane)	5 940.7	0.7%	4 851.7	0.8%	4 479.2	1.0%
Totale Generale		818 383.8	100.0%	592 319.1	100.0%	457 992.4	100.0%

TAVOLA 3 - BORSA: INTERVENTI SULLA QUOTAZIONE DEI TITOLI AZIONARI NEL 2002

A) AMMISSIONI A QUOTAZIONE

	Società emittente	Tipol. azioni	Data avvio negoz.	Evento	Capitalizz. 1° giorno (ML euro)	Sponsor
1	Sias	O	11.02.2002	Scissione Parziale di Autostrade To-Mi	340.30	Mediobanca
2	Actelios	O	25.02.2002	Scissione parziale di CMI	30.41	Rasfin Sim
3	Banca Antonveneta	O	15.04.2002	Flottante già esistente	4 818.96	Abn Amro Rothschild, Jp Morgan Securities Ltd
4	Banco Popolare di Verona e Novara	O	03.06.2002	Fusione tra Banca Pop Verona e Banca Pop Novara	5 108.52	
5	Astaldi	O	06.06.2002	IPO (dopo collocamento del 36.4% del capitale)	300.10	Commerzbank
6	Pirelli & C Real Estate	O	25.06.2002	IPO (dopo collocamento del 35.5% del capitale)	966.40	Mediobanca
7	Asm Brescia	O	12.07.2002	IPO (dopo collocamento del 26.4% del capitale)	1 329.15	IntesaBCI, Mediobanca
8	Edison (già Italenergia)	O-R	02.12.2002	Incorporazione di Edison (già quotata)	2 808.01	
9	Socotherm	O	11.12.2002	IPO (dopo collocamento del 25.0% del capitale AEG)	129.46	Abaxbank
10	Fiera Milano	O	12.12.2002	IPO (dopo collocamento del 39.4% del capitale AEG)	246.35	Societe Generale, Ubm
11	Tenaris	O	17.12.2002	Ammissione a quotazione (soc. estera)	(2067.21)	
	Banca Carige	R	04.12.2002	Ammissione a quotazione dell'azione di risparmio	286.91	
12	Lottomatica (già Tyche)	O	20.12.2002	Incorporazione di Lottomatica (già quotata)	1 422.80	

B) AMMISSIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
	1	Banca Pop Bergamo Cv	O P 2214/02 13.03.2002	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.1.2002	15.03.2002
	2	Credito Artigiano	O P 2145/02 23.01.2002	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.1.2002	25.01.2002
	3	Credito Valtellinese	O P 2199/02 28.02.2002	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.1.2002	05.03.2002

C) CAMBIAMENTI DI DENOMINAZIONE

Soc.	Az.	Vecchia denominazione	Tipol. azioni	Intervento	Nuova denominazione	Decorrenza
1	1	Banca Di Roma	O	AWV 5804 20.06.2002	Capitalia	01.07.2002
2	2	Bipop-Carire	O	AWV 6506 11.07.2002	Fineco	15.07.2002
3	3	C.M.I. - Cantieri Metallurgici It.	O	AWV 8093 10.09.2002	Enertad	12.09.2002
4	4	Fineco	O	AWV 10840 03.12.2002	Finecogroup	04.12.2002
5	5	Investimenti Immobiliari Lombardi	O	AWV 9609 31.10.2002	Bipielle Investimenti	01.11.2002
6	6-7	Italenergia	O - R	AWV 10712 28.11.2002	Edison	02.12.2002
7	8-9	Montedison	O - R	AWV 3719 23.04.2002	Edison	02.05.2002
8	10	Tyche	O	AWV 11347 18.12.2002	Lottomatica	20.12.2002

D) REVOCHE DALLA QUOTAZIONE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Motivo	Decorrenza
1	1	Banca Popolare di Novara	O	AWV 5090 24.05.2002	Fusione con Banca Popolare di Verona	03.06.2002
2	2	Banca Popolare di Verona	O	AWV 5090 24.05.2002	Fusione con Banca Popolare di Novara	03.06.2002
3	3-4	Bonaparte	O-R	AWV 8332 13.09.2002	Fusione per Incorporazione in Risanamento Napoli	16.09.2002
4	5	Edison	O	AWV 3719 23.04.2002	Fusione per Incorporazione in Montedison (nuovo nome: Edison)	02.05.2002
5	6-7	Edison	O-R	AWV 10712 28.11.2002	Fusione per Incorporazione in Italenergia (nuovo nome: Edison)	02.12.2002
6	8	Gildemeister	O	AWV 6702 17.07.2002	A seguito di OPA residuale	19.07.2002
7	9	Idra Presse	O	AWV 8618 24.09.2002	A seguito di OPA residuale	26.09.2002
8	10	Lottomatica	O	AWV 11347 18.12.2002	Fusione per Incorporazione in Tyche (nuovo nome: Lottomatica)	20.12.2002
9	11	Marangoni	O	AWV 10704 28.11.2002	A seguito di OPA residuale	02.12.2002
	12	Necchi	R	AWV 7730 23.08.2002	Irregolarità degli scambi	26.08.2002
	13	Premuda	R	AWV 7988 04.09.2002	Irregolarità degli scambi	04.09.2002
10	14	Rolo Banca 1473	O	AWV 5790 20.06.2002	Fusione per incorporazione in Unicredito Italiano	01.07.2002
11	15	Rotondi Evolution	O	AWV 6701 17.07.2002	A seguito di OPA residuale	19.07.2002
	16-17	Snia	RSP-RCV	AWV 10892 05.12.2002	Conversione in ORD	09.12.2002
12	18	Unimed	O	AWV 10672 27.11.2002	Fusione per incorporazione in Buzzi Unicem	02.12.2002

TAVOLA 3 - (cont.)

E) CANCELLAZIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento		Motivo	Decorrenza
	1	Alleanza Assicurazione	R	AVV 262	11.01.2002	Conversione in ORD	16.01.2002
		Banca Pop Bergamo CV 1/1/2002	O	AVV 4421	10.05.2002	Riunificazione per stacco dividendo	20.05.2002
	2	Cofide	R	AVV 1625	28.02.2002	Conversione in ORD	04.03.2002
		Credito Artigiano God 1.1.2002	O	AVV 3379	16.04.2002	Riunificazione per stacco dividendo	22.04.2002
		Credito Valtellinese God 1/1/2002	O	AVV 3605	22.04.2002	Riunificazione per stacco dividendo	29.04.2002

F) INTERVENTI SULLA NEGOZIAZIONE (in corsivo quelli in vigore al 1° gennaio 2002)

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento		Oggetto dell'intervento	Decorrenza
	1	Acea	O	P 2340/02	16.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.5 dalle 12:51	16.05.2002
		Alitalia	O	P 2248/02	28.03.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	28.03.2002
		Alitalia	O	P 2657/02	04.12.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 4.12 dalle 15:18 alle 16:40	04.12.2002
		Amplifon	O	P 2398/02	19.06.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 19.6 dalle 13:00 alle 14:58	19.06.2002
		Arquati	O	P 2383/02	10.06.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 10.6 dalle 10:30	10.06.2002
		Autostrade	O	P 2593/02	31.10.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 31.10 dalle 16:46 + TAH	31.10.2002
	2	Autostrade	O	P 2593/02	31.10.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	01.11.2002
		Banca Agricola Mantovana	O	P 2614/02	13.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 13.11 dalle 10:59	13.11.2002
	3	Banca Antonveneta	O	P 2613/02	13.11.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	13.11.2002
	4	Banca di Roma	O	P 2216/02	13.03.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	13.03.2002
		Banca Monte dei Paschi di Siena	O	P 2614/02	13.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 13.11 dalle 10:59	13.11.2002
		Banca Naz del Lavoro	O	P 2180/02	13.02.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.2 (solo TAH)	14.02.2002
	5	Banca Pop Comm e Industria	O	P 2454/02	15.07.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	15.07.2002
		Banca Toscana	O	P 2614/02	13.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 13.11 dalle 10:59	13.11.2002
	6	Banco di Napoli	R	P 2130/02	15.01.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	15.01.2002
		Basic Net	O	P 2376/02	06.06.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 6.6 dalle 16:35	06.06.2002
		Beni Stabili	O	P 2581/02	24.10.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 24.10 fino alle 12:57	24.10.2002
	6	Bipop-Carire	O	P 2216/02	13.03.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	13.03.2002
		Buzzi Unicem	O-R	P 2172/02	08.02.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 8.2 fino alle 14:30	08.02.2002
	7	C.A.L.P.	O	P 2459/02	17.07.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	17.07.2002
	8	Cirio	O	P 2602/02	06.11.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	06.11.2002
		Cirio	O	P 2603/02	07.11.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	07.11.2002
		Cirio	O	P 2606/02	08.11.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	08.11.2002
		Cirio	O	P 2608/02	07.11.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	11.11.2002
		Cirio	O	P 2616/02	14.11.2002	Ripristino delle negoziazioni	15.11.2002
	9	Dalmine	O	P 2518/02	13.09.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	13.09.2002
		Edison	O	P 2389/02	14.06.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.6 dalle 19:00 (solo TAH)	14.06.2002
	10	Esaote	O	P 2449/02	12.07.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	12.07.2002
		Ferretti	O	P 2438/02	09.07.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 9.7 dalle 9:00 alle 14:40	09.07.2002
		Fiat	O	P 2389/02	14.06.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.6 dalle 19:00 (solo TAH)	14.06.2002
	11	Fincasa 44	O	P 2572/02	22.10.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	22.10.2002
		Fin.Part	O	P 2236/02	25.03.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 25.3 dalle 15:02	25.03.2002
		Fin.Part	O	P 2508/02	09.09.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 9.9 fino alle 14:47	09.09.2002
		Gemina	R	P 2335/02	16.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.5 dalle 16:37	16.05.2002
		Gemina	O-R	P 2453/02	15.07.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 15.7 dalle 10:29 alle 14:25	15.07.2002
		Giacomelli Sport	O	P 2444/02	11.07.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 11.07 dalle 12:10 alle 14:05	11.07.2002
		Gildemeister Italiana	O	P 2193/02	25.02.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 25.2 dalle 10:33 alle 11:20	25.02.2002
		Intek	O-R	P 2288/02	18.04.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 18.4 dalle 10:33	18.04.2002
	12	I Viaggi del Ventaglio	O	P 2381/02	07.06.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 7.6	07.06.2002
	13	Interbanca	O	P 2613/02	13.11.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	13.11.2002
		Interbanca	OBBCV	P 2619/02	14.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni	14.11.2002
		Italgas	O	P 2640/02	25.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 25.11 dalle 20:21 (solo TAH)	25.11.2002
		Jolly Hotels	R	P 2296/02	22.04.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 22.4 dalle 17:19	22.04.2002
		Jolly Hotels	R	P 2333/02	16.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.5 dalle 16:37	16.05.2002
		Jolly Hotels	R	P 2354/02	27.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni	27.05.2002
	14	La Fondiaria	O-R	P 2362/02	31.05.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	30.05.2002
	16-17	La Rinascente	O-R-P	P 2554/02	07.10.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 7.10 fino alle 15:22	07.10.2002
		La Rinascente	O	P 2649/02	29.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 29.11 (solo TAH)	29.11.2002
		Luxottica Group	O	P 2634/02	21.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 21.11 fino alle 15:06	21.11.2002

TAVOLA 3 - (cont.)

F) INTERVENTI SULLA NEGOZIAZIONE (in corsivo quelli in vigore al 1° gennaio 2002)

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
15	19-19	Milano Assicurazioni	O-R	P 2362/02 31.05.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	30.05.2002
		Necchi	O-R	P 2287/02 18.04.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 18.4 dalle 10:41 alle 12:01	18.04.2002
		Necchi	R	P 2339/02 16.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.5 dalle 16:37	16.05.2002
	20	Necchi	R	P 2353/02 27.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni	27.05.2002
		Necchi	O	P 2591/02 30.10.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 30.10 dalle 10:49	30.10.2002
		Pininfarina	R	P 2338/02 16.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.5 dalle 16:37	16.05.2002
16	21	Premafin Finanziaria	O	P 2362/02 31.05.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	30.05.2002
		Premuda	R	P 2337/02 16.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.5 dalle 16:37	16.05.2002
	22	Premuda	R	P 2445/02 11.07.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	11.07.2002
		Ras	O-R	P 2513/02 10.09.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 10.9 dalle 9:00 alle 13:49	10.09.2002
		Recordati	O	P 2662/02 06.12.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 6.12 dalle 9:00 alle 14:33	06.12.2002
		Risanamento Napoli	O	P 2535/02 25.09.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 25.9 fino alle 13:40	25.09.2002
17	23	Rotondi Evolution	O	P 2373/02 04.06.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	04.06.2002
18	24-25	Sai	O-R	P 2362/02 31.05.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	30.05.2002
		Saipem	O-R	P 2311/02 08.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 8.5 dalle 12:28 alle 14:00	08.05.2002
		Saipem	R	P 2336/02 16.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.5 dalle 16:37	16.05.2002
		Sirti	O	P 2230/02 22.03.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 22.3 dalle 13:00 alle 13:36	22.03.2002
19	26	Snai	O	P 2304/02 30.04.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	30.04.2002
		Snia	O-R-RCV	P 2155/02 29.01.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 29.1 dalle 11:56 + TAH	29.01.2002
		Snia	O	P 2182/02 14.02.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.2 (solo TAH)	14.02.2002
		Snia	O	P 2257/02 05.04.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 5.4 (solo TAH)	05.04.2002
		Stayer	O	P 2597/02 04.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 4.11 dalle 16:26	04.11.2002
20	27	Stayer	O	P 2600/02 05.11.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	05.11.2002
		Stayer	O	P 2617/02 14.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.11 dalle 15:25	14.11.2002
		Stayer	O	P 2653/02 03.12.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 3.12 dalle 10:37	03.12.2002
		S.S. Lazio	O	P 2628/02 19.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 19.11 dalle 12:13 alle 14:33	19.11.2002
		Stefanel	O-R	P 2310/02 08.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 8.5 dalle 16:13	08.05.2002
		Stefanel	R	P 2334/02 16.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.5 dalle 16:37	16.05.2002
21	28-29	Terme Acqui	O-R	P 2656/02 04.12.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	04.12.2002
		Unimed	O	P 2172/02 08.02.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 8.2 fino alle 14:30	08.02.2002
22	30	Vemer Siber Group	O	P 2247/02 28.03.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	28.03.2002
		Vemer Siber Group	O	P 2654/02 03.12.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 3.12 fino alle 14:38	03.12.2002

TAVOLA 4 - NUOVO MERCATO: INTERVENTI SULLA QUOTAZIONE DEI TITOLI AZIONARI NEL 2002

A) AMMISSIONI A QUOTAZIONE

Società emittente	Tipol. azioni	Data avvio negoz.	Evento	Capitalizz. 1° giorno (ML euro)	Sponsor
-	-	-	-	-	-

B) AMMISSIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
-	-	-	-	-	-

C) CAMBIAMENTI DI DENOMINAZIONE

Soc.	Az.	Vecchia denominazione	Tipol. azioni	Intervento	Nuova denominazione	Decorrenza
1	1	Pcu Italia	O	AVV 411 17.01.2002	Cardnet Group	21.01.2002
2	2	Dmail.it	O	AVV 5338 04.06.2002	DMAIL Group	05.06.2002

D) REVOCHE DALLA QUOTAZIONE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Motivo	Decorrenza
-	-	-	-	-	-	-

E) CANCELLAZIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Motivo	Decorrenza
-	-	-	-	-	-	-

F) INTERVENTI SULLA NEGOZIAZIONE (in corsivo quelli in vigore al 1° gennaio 2002)

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
		Centro HL Distribuzione	O	P 2128/02 14.01.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni (solo TAH)	14.01.2002
		Cardnet	O	P 2555/02 07.10.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni (solo TAH)	07.10.2002
		CHL	O	P 2590/02 30.10.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni (solo TAH)	30.10.2002
		Dada	O	P 2471/02 26/07/02	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 26.7 dalle 9:00 alle 12:22	26.07.2002
		El.En	O	P 2251/02 02.04.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 2.4 dalle 9:38 alle 11:08	02.04.2002
1	1	E.Planet	O	P 2294/02 19.04.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	19.04.2002
2	2	E.Planet	O	P 2573/02 22.10.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	22.10.2002
		Freedomland	O	P 2374/02 05.06.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni (solo TAH)	05.06.2002
		Freedomland	O	P 2478/02 31.07.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni (solo TAH)	31.07.2002
		Freedomland	O	P 2505/02 04.09.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 4.9 dalle 11:15 alle 13:00	04.09.2002
		Freedomland	O	P 2596/02 04.11.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 4.11 dalle 15:45 + TAH	04.11.2002
3	3	Inferentia DNM	O	P2198/02 26.02.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	26.02.2002
4	4	Inferentia DNM	O	P 2268/02 16.04.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	16.04.2002
		Inferentia DNM	O	P 2285/02 17.04.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	17.04.2002
5	5	On Banca	O	P 2454/02 15.07.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	15.07.2002
		Tecnodiffusione	O	P 2305/02 02.05.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 2.5 dalle 12:21 alle 13:24	02.05.2002

TAVOLA 5 - MERCATO RISTRETTO: INTERVENTI SULLA QUOTAZIONE DEI TITOLI AZIONARI NEL 2002

A) AMMISSIONI A QUOTAZIONE

	Società emittente	Tipol. azioni	Data avvio negoz.	Evento	Capitalizz. 1° giorno (ML euro)	Sponsor
1	Cit-Compagnia Italiana Turismo	O	27.11.2002	IPO (collocamento del 18.8% del capitale sociale)	103.56	Abaxbank
2	Cia-Comp. Immobiliare Azionaria	O	30.12.2002	Scissione parziale di Class Editori	12.52	

B) AMMISSIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
-	-	-	-	-	-

C) CAMBIAMENTI DI DENOMINAZIONE

Soc.	Az.	Vecchia denominazione	Tipol. azioni	Intervento	Nuova denominazione	Decorrenza
-	-	-	-	-	-	-

D) REVOCHE DALLA QUOTAZIONE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Motivo	Decorrenza
1	1	Banca di Credito Pop. di Siracusa	O	AWV 9544 29.10.2002	Fusione per incorporazione in Banca Antonveneta	01.11.2002

E) CANCELLAZIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Motivo	Decorrenza
-	-	-	-	-	-	-

F) INTERVENTI SULLA NEGOZIAZIONE *(in corsivo quelli in vigore al 1° gennaio 2002 - in grassetto quelli in vigore a fine anno)*

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
		Borgosesia	O-R	P 2470/02 26.07.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 26.07 dalle ore 15:33	26.07.2002
		Borgosesia	O-R	P 2569/02 21.10.2002	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 21.10 dalle ore 10:45	21.10.2002
1	1	Banca Pop Luino E Varese	O	P 2454/02 15.07.2002	Sospensione giornaliera dalle negoziazioni	15.07.2002
		Spoletto Cred. E Servizi (1)	O	PU 1/87 05.01.1987	Sospensione dalle negoziazioni	05.01.1987

(1) Al momento dell'intervento negoziata presso il Mercato Ristretto di Roma.

TAVOLA 6 - BORSA: TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI QUOTATE

Anno	Numero di titoli				Capitale nominale				
	Titoli di Stato	Obbligazioni		Obbligaz. EuroMOT	Tit. Stato ML euro	Obbligaz. ML euro	Obbl. EuroMOT ML euro	Totale ML euro	
		Italiane	Estere						
1980	34	793	41	-	868	21 167	29 832	-	50 999
1981	39	851	31	-	921	25 273	29 934	-	55 207
1982	38	966	29	-	1 033	24 479	32 061	-	56 540
1983	59	1 103	28	-	1 190	54 020	35 110	-	89 130
1984	72	1 158	29	-	1 259	89 285	36 832	-	126 116
1985	77	1 144	31	-	1 252	113 567	36 258	-	149 825
1986	96	1 117	26	-	1 239	156 695	35 676	-	192 370
1987	123	1 133	24	-	1 280	198 698	37 892	-	236 590
1988	163	1 114	20	-	1 297	238 245	41 261	-	279 506
1989	196	1 150	21	-	1 367	285 352	42 107	-	327 458
1990	190	1 113	19	-	1 322	303 158	40 500	-	343 658
1991	196	1 081	18	-	1 295	365 124	39 805	-	404 929
1992	184	974	19	-	1 177	449 714	37 756	-	487 470
1993	163	834	15	-	1 012	483 747	32 997	-	516 744
1994	167	815	9	-	991	542 602	31 887	-	574 489
1995	167	703	6	-	876	652 391	31 206	-	683 598
1996	205	621	6	-	832	909 465	39 264	-	948 729
1997	190	544	13	-	747	926 449	46 592	-	973 040
1998	154	480	15	-	649	949 887	54 402	-	1 004 288
1999	139	472	21	-	632	962 434	68 239	-	1 030 673
2000	128	437	47	13	612	976 169	72 397	18 223	1 048 567
2001	117	403	36	21	556	998 537	76 997	31 686	1 075 535
2002	112	347	40	22	499	1 047 731	64 821	32 395	1 112 552

TAVOLA 7 - SCAMBI DI AZIONI - CONTROVALORE

Anno	Sedute di Borsa	Totale (ML euro)						Media Giornaliera (ML euro)				Turnover velocity
		Borsa		Nuovo Mercato		Mercato Ristretto	Totale	Borsa	Nuovo Mercato	Mercato Ristretto	Totale	
		Italiane	Estere	Italiane	Estere							
1960	519.6	-	-	-	-	519.6	-	-	11.9%
1965	413.2	-	-	-	-	413.2	-	-	13.4%
1970	718.9	-	-	-	-	718.9	-	-	17.1%
1975	244	577.9	-	-	-	-	577.9	2.4	-	-	2.4	15.1%
1976	250	564.0	-	-	-	-	564.0	2.3	-	-	2.3	15.1%
1977	246	389.4	-	-	-	-	389.4	1.6	-	-	1.6	12.2%
1978	251	836.7	-	-	-	6.9	843.6	3.3	-	0.2	3.6	24.2%
1979	250	1 484.8	-	-	-	28.1	1 512.9	5.9	-	0.5	6.4	31.7%
1980	253	3 792.3	-	-	-	105.4	3 897.7	15.0	-	2.0	17.0	44.7%
1981	251	6 370.0	-	-	-	126.7	6 496.7	25.4	-	2.5	27.9	48.2%
1982	256	1 947.0	-	-	-	71.1	2 018.1	7.6	-	1.4	8.9	13.9%
1983	254	3 036.8	-	-	-	45.8	3 082.6	12.0	-	0.9	12.8	18.9%
1984	253	3 689.1	-	-	-	38.7	3 727.8	14.6	-	0.7	15.3	16.9%
1985	252	13 590.6	-	-	-	80.0	13 670.6	53.9	-	1.5	55.4	35.8%
1986	250	34 427.5	-	-	-	157.1	34 584.6	137.7	-	3.0	140.6	46.4%
1987	254	21 674.1	-	-	-	184.2	21 858.3	85.3	-	1.2	86.5	25.6%
1988	253	21 313.7	-	-	-	171.6	21 485.3	84.2	-	0.7	84.9	26.2%
1989	251	27 580.3	-	-	-	417.5	27 997.8	109.9	-	1.7	111.6	27.7%
1990	248	26 184.4	-	-	-	621.0	26 805.4	105.6	-	2.5	108.1	27.1%
1991	247	16 030.3	9.3	-	-	323.6	16 363.2	64.9	-	1.3	66.2	18.3%
1992	255	17 876.4	18.3	-	-	265.0	18 159.6	70.2	-	1.0	71.2	20.0%
1993	255	53 402.7	78.2	-	-	691.7	54 172.6	209.7	-	2.7	212.4	51.5%
1994	252	98 141.2	34.8	-	-	730.5	98 906.5	389.6	-	2.9	392.3	72.5%
1995	250	72 693.8	27.5	-	-	419.0	73 140.3	290.9	-	1.7	291.6	45.6%
1996	252	81 110.7	18.4	-	-	397.4	81 526.5	321.9	-	1.6	322.3	44.2%
1997	251	175 238.4	131.7	-	-	680.7	176 050.8	698.7	-	2.7	697.1	68.7%
1998	253	424 338.8	514.0	-	-	2 244.4	427 097.2	1 679.3	-	8.9	1 680.6	107.5%
1999	254	499 634.6	3 355.5	3 529.1	-	906.2	507 425.4	1 980.3	25.4	3.6	2 009.2	84.9%
2000	254	814 734.8	23 756.9	29 299.9	185.5	1 157.7	869 134.8	3 301.1	116.1	4.6	3 421.8	115.5%
2001	252	599 233.3	37 841.4	20 372.1	195.9	398.8	658 041.5	2 528.1	81.6	1.6	2 611.3	96.4%
2002	252	562 270.3	60 627.5	10 383.6	91.5	286.5	633 659.4	2 471.8	41.6	1.1	2 514.5	124.0%

TAVOLA 8 - SCAMBI MENSILI DI STRUMENTI FINANZIARI

	Sistema telematico		Blocchi		Fuori mercato		Totale generale		
	Contratti numero	Ctvl ML euro	Contratti numero	Ctvl ML euro	Contratti numero	Ctvl ML euro	Contratti numero	Ctvl ML euro	
BORSA - MTA - AZIONI									
1995	4 867 774	72 721.3	1 062	5 396.0	1 607	238.8	4 870 443	78 356.1	
1996	5 494 904	81 129.1	1 220	3 168.3	659	71.9	5 496 783	84 369.3	
1997	11 880 773	175 370.1	1 539	7 271.6	878	120.0	11 883 190	182 761.7	
1998	24 884 935	424 852.8	3 126	18 775.6	1 096	454.0	24 889 157	444 082.4	
1999	28 236 736	502 990.1	3 128	28 370.1	4 548	1 441.4	28 244 412	532 801.6	
2000	50 687 351	838 491.7	4 796	46 544.3	27 214	3 318.4	50 719 361	888 354.4	
2001	36 740 354	637 074.9	4 583	45 492.6	29 789	5 668.2	36 774 726	688 235.6	
2002	37 042 552	622 897.8	3 804	28 904.3	44 978	6 980.2	37 091 334	658 782.3	
2002	gen	2 886 865	45 657.2	330	1 147.8	3 544	339.1	2 890 739	47 144.1
	feb	2 807 059	43 535.4	320	2 762.6	3 494	424.8	2 810 873	46 722.8
	mar	3 198 731	54 232.4	437	2 407.2	3 861	396.6	3 203 029	57 036.3
	apr	3 116 988	57 160.7	460	4 353.4	3 669	559.9	3 121 117	62 074.0
	mag	2 946 475	58 012.2	409	3 086.9	3 982	950.1	2 950 866	62 049.2
	giu	2 637 762	53 677.2	293	3 970.3	2 489	351.5	2 640 544	57 999.0
	lug	3 518 156	60 097.0	346	1 623.3	3 385	522.9	3 521 887	62 243.2
	ago	2 540 132	36 552.4	200	869.5	3 041	372.9	2 543 373	37 794.7
	set	3 104 288	49 609.9	207	1 641.7	4 127	720.7	3 108 622	51 972.3
	ott	3 823 254	57 074.8	272	1 551.8	4 862	604.3	3 828 388	59 231.0
	nov	3 716 066	60 643.7	246	1 716.4	5 136	913.2	3 721 448	63 273.3
	dic	2 746 776	46 644.8	284	3 773.4	3 388	824.2	2 750 448	51 242.5
NUOVO MERCATO - AZIONI									
1999	748 055	3 529.1	9	17.6	16	1.4	748 080	3 548.1	
2000	7 748 228	29 485.4	93	146.4	1 027	32.0	7 749 348	29 663.7	
2002	3 263 176	10 475.1	78	200.6	3 024	17.4	3 266 278	10 693.1	
2002	gen	296 107	977.1	9	12.9	409	1.4	296 525	991.4
	feb	282 137	834.0	6	12.7	276	1.8	282 419	848.5
	mar	358 452	1 348.3	15	56.6	424	1.3	358 891	1 406.1
	apr	234 210	738.5	5	7.0	224	1.3	234 439	746.8
	mag	222 645	818.7	10	40.7	217	1.5	222 872	861.0
	giu	200 240	611.4	-	-	147	0.5	200 387	612.0
	lug	272 230	859.3	2	2.6	189	3.4	272 421	865.3
	ago	246 483	775.3	8	22.8	201	1.2	246 692	799.3
	set	187 824	438.6	1	1.0	205	0.4	188 030	440.0
	ott	296 912	770.3	5	16.8	196	1.9	297 113	789.0
	nov	363 248	1 165.8	6	8.6	318	1.5	363 572	1 176.0
	dic	302 688	1 137.9	11	18.8	218	1.2	302 917	1 157.8
MERCATO RISTRETTO - AZIONI									
1995	75 059	419.0	108	173.8	142	8.0	75 309	600.8	
1996	79 319	397.4	215	210.0	217	15.4	79 751	622.8	
1997	116 951	680.7	111	80.3	73	5.2	117 135	766.3	
1998	240 331	2 244.4	65	57.9	83	5.8	240 479	2 308.0	
1999	97 937	906.2	55	47.7	71	3.7	98 063	957.6	
2000	124 175	1 157.7	146	178.5	42	3.6	124 363	1 339.9	
2001	67 623	398.8	41	54.8	45	2.1	67 709	455.7	
2002	57 879	286.5	20	12.3	23	1.7	57 922	300.5	
2002	gen	5 404	24.7	2	0.9	3	0.04	5 409	25.7
	feb	4 874	24.7	2	0.9	1	0.1	4 877	25.7
	mar	5 785	29.1	1	0.2	1	0.04	5 787	29.3
	apr	5 972	27.1	2	0.4	-	-	5 974	27.5
	mag	5 173	28.8	2	1.7	7	0.2	5 182	30.6
	giu	4 120	26.5	2	0.9	-	-	4 122	27.4
	lug	4 591	24.6	-	-	2	0.1	4 593	24.7
	ago	3 151	13.0	1	1.4	-	-	3 152	14.4
	set	4 417	21.0	-	-	1	1.0	4 418	22.0
	ott	5 241	25.4	2	3.2	2	0.1	5 245	28.7
	nov	4 603	20.9	3	1.1	-	-	4 606	22.0
	dic	4 548	20.7	3	1.7	6	0.1	4 557	22.5

TAVOLA 8 - (cont.)

		Sistema telematico		Blocchi		Fuori mercato		Totale generale	
		Contratti	Ctvl	Contratti	Ctvl	Contratti	Ctvl	Contratti	Ctvl
		numero	ML euro	numero	ML euro	numero	ML euro	numero	ML euro
WARRANT (BORSA E NUOVO MERCATO)									
1995		641 799	2 352.5	23	22.3	69	0.8	641 891	2 375.5
1996		470 514	1 526.3	2	2.3	17	0.4	470 533	1 529.0
1997		806 721	4 953.5	15	20.3	12	1.6	806 748	4 975.4
1998		1 352 794	9 598.8	12	14.1	9	0.2	1 352 815	9 613.0
1999		514 440	3 096.7	22	40.6	32	1.7	514 494	3 139.0
2000		692 182	2 731.2	26	30.9	595	3.3	692 803	2 765.4
2001		415 839	1 151.1	34	130.0	16	4.7	344 868	1 285.9
2002		337 595	720.7	17	39.6	29	0.5	337 641	760.8
2002	gen	23 363	107.5	3	4.3	3	-	23 369	111.8
	feb	27 546	48.7	-	-	12	0.1	27 558	48.8
	mar	47 224	86.5	1	0.4	-	0.000003	47 225	86.9
	apr	35 058	79.0	5	21.6	3	0.03	35 066	100.6
	mag	42 404	96.4	2	1.8	2	0.02	42 408	98.2
	giu	16 365	22.2	1	0.3	2	0.02	16 368	22.5
	lug	15 261	74.1	1	0.3	-	-	15 262	74.4
	ago	17 260	36.9	3	10.5	3	0.02	17 266	47.4
	set	15 345	25.8	-	-	1	0.000003	15 346	25.8
	ott	30 926	63.8	-	-	1	0.3	30 927	64.1
	nov	44 104	72.8	-	-	1	0.00001	44 105	72.8
	dic	22 739	6.9	1	0.6	1	0.0000004	22 741	7.5
BORSA - MCW - COVERED WARRANT									
1998		509 561	2 391.4	1	0.6	2	0.025	509 564	2 392.0
1999		2 486 098	14 206.7	1	0.9	8	0.6	2 486 107	14 208.2
2000		8 079 416	31 078.7	15	20.3	24 035	1 011.3	8 103 466	32 110.3
2001		6 635 598	20 799.9	15	16.1	32 385	429.2	6 667 998	21 245.1
2002		5 987 199	18 283.6	32	55.5	65 186	658.1	6 052 417	18 997.2
2002	gen	517 223	1 663.6	-	-	1 871	3.9	519 094	1 667.5
	feb	473 798	1 437.1	-	-	9 176	125.8	482 974	1 562.9
	mar	491 917	1 621.6	-	-	3 431	65.9	495 348	1 687.5
	apr	529 018	1 796.1	-	-	1 643	2.2	530 661	1 798.3
	mag	592 675	2 368.5	-	-	4 835	76.9	597 510	2 445.4
	giu	486 199	2 037.0	-	-	6 379	51.8	492 578	2 088.8
	lug	593 225	2 172.6	-	-	6 598	76.6	599 823	2 249.2
	ago	423 372	1 058.6	28	27.5	6 067	42.8	429 467	1 129.0
	set	422 227	1 237.1	-	-	6 025	42.2	428 252	1 279.3
	ott	545 301	1 275.1	-	-	6 002	50.4	551 303	1 325.5
	nov	516 843	881.3	-	-	7 619	75.7	524 462	957.0
	dic	395 401	735.0	4	27.9	5 540	43.9	400 945	806.8
DIRITTI (BORSA, NUOVO MERCATO E MERCATO RISTRETTO)									
1995		142 843	237.8	4	19.9	10	0.7	142 857	258.4
1996		42 375	43.2	-	-	7	0.005	42 382	43.2
1997		100 234	528.7	6	64.7	3	-	100 243	593.4
1998		389 884	2 533.8	22	13.0	3	0.03	389 909	2 546.8
1999		336 575	483.6	34	27.9	72	-	336 681	511.5
2000		465 320	354.2	-	-	7	0.3	465 327	354.5
2001		1 177 392	1 018.8	60	56.1	19	0.3	1 177 471	1 075.3
2002		496 813	119.1	1	0.3	15	0.1	496 829	119.4
2002	gen	203 919	74.5	1	0.3	9	0.03	203 929	74.8
	feb	15 762	4.3	-	-	1	0.000001	15 763	4.3
	mar	3	0.002	-	-	-	-	3	0.002
	apr	-	-	-	-	-	-	-	-
	mag	3 698	1.3	-	-	-	-	3 698	1.3
	giu	33 116	3.0	-	-	-	-	33 116	3.0
	lug	116 901	14.3	-	-	1	0.00004	116 902	14.3
	ago	908	0.5	-	-	1	0.004	909	0.5
	set	89 281	17.3	-	-	-	-	89 281	17.3
	ott	899	0.2	-	-	2	0.01	901	0.2
	nov	15 684	2.1	-	-	-	-	15 684	2.1
	dic	16 642	1.6	-	-	1	0.1	16 643	1.7

TAVOLA 8 - (cont.)

		Sistema telematico		Blocchi		Fuori mercato		Totale generale	
		Contratti	Ctvl	Contratti	Ctvl	Contratti	Ctvl	Contratti	Ctvl
		numero	ML euro	numero	ML euro	numero	ML euro	numero	ML euro
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (BORSA E MERCATO RISTRETTO)									
1995		93 285	941.7	43	56.0	85	3.9	93 413	1 001.6
1996		129 424	1 437.2	49	53.4	96	3.9	129 569	1 494.5
1997		143 713	1 683.6	48	185.7	73	3.8	143 834	1 873.1
1998		250 492	3 400.7	47	249.2	60	4.5	250 599	3 654.4
1999		116 785	1 085.2	22	17.9	24	6.2	116 831	1 109.2
2000		144 659	1 139.8	22	62.0	12	0.2	144 693	1 202.0
2001		145 174	1 599.8	56	146.5	17	5.7	145 247	1 752.0
2002		170 229	1 706.1	170	410.9	41	0.7	170 440	2 117.7
2002	gen	14 716	131.0	23	25.9	3	0.0002	14 742	156.9
	feb	16 850	161.4	16	27.7	1	0.00001	16 867	189.2
	mar	12 286	112.8	15	15.3	-	-	12 301	128.1
	apr	12 256	142.0	11	27.3	1	0.0001	12 268	169.3
	mag	16 837	140.0	12	8.4	6	0.006	16 855	148.5
	giu	10 350	112.1	11	22.2	1	0.0000001	10 362	134.4
	lug	11 693	134.0	4	5.3	-	-	11 697	139.3
	ago	14 403	117.4	9	20.5	3	0.1	14 415	138.1
	set	16 005	172.7	13	30.4	4	0.002	16 022	203.1
	ott	16 403	152.3	7	4.5	14	0.04	16 424	156.8
	nov	15 625	163.3	15	43.6	4	0.4	15 644	207.3
	dic	12 805	167.1	34	179.6	4	0.1	12 843	346.8
BORSA - MOT - OBBLIGAZIONI									
1995		291 960	4 929.9	499	794.1	513	94.7	292 972	5 818.7
1996		439 137	7 257.4	315	519.0	384	53.4	460 523	7 829.7
1997		539 999	9 461.4	392	746.6	540	59.2	540 931	10 267.2
1998		694 350	14 431.3	1 398	2 784.4	218	140.9	695 966	17 356.7
1999		678 127	13 862.2
2000		592 771	12 089.0
2001		540 535	10 011.4
2002		468 164	7 793.4
2002	gen	48 599	874.3	48 599	874.3
	feb	44 189	785.0	44 189	785.0
	mar	39 310	687.8	39 310	687.8
	apr	35 954	609.4	35 954	609.4
	mag	37 745	737.9	37 745	737.9
	giu	31 720	529.1	31 720	529.1
	lug	31 812	513.1	31 812	513.1
	ago	27 689	437.4	27 689	437.4
	set	43 533	682.1	43 533	682.1
	ott	46 732	713.8	46 732	713.8
	nov	39 379	626.4	39 379	626.4
	dic	41 502	597.0	41 502	597.0
BORSA - EUROMOT - OBBLIGAZIONI									
2000		4 240	244.6	4 240	244.6
2001		22 634	969.3	22 634	969.3
2002		72 376	2 296.0	72 376	2 296.0
2002	gen	6 140	225.5	6 140	225.5
	feb	5 497	198.6	5 497	198.6
	mar	5 547	182.0	5 547	182.0
	apr	3 899	143.5	3 899	143.5
	mag	6 293	212.6	6 293	212.6
	giu	4 276	144.0	4 276	144.0
	lug	5 042	160.5	5 042	160.5
	ago	7 383	225.0	7 383	225.0
	set	7 763	267.7	7 763	267.7
	ott	8 114	215.0	8 114	215.0
	nov	6 849	189.4	6 849	189.4
	dic	5 573	132.1	5 573	132.1

TAVOLA 8 - (cont.)

		Sistema telematico		Blocchi		Fuori mercato		Totale generale	
		Contratti	Ctvl	Contratti	Ctvl	Contratti	Ctvl	Contratti	Ctvl
		numero	ML euro	numero	ML euro	numero	ML euro	numero	ML euro
BORSA - MOT - TITOLI DI STATO									
1995		2 325 473	87 112.1	2 325 473	87 112.1
1996		3 202 077	137 849.5	3 202 077	137 849.5
1997		3 393 542	167 103.3	3 393 542	167 103.3
1998		3 834 793	160 706.9	3 834 793	160 706.9
1999		3 758 132	152 047.1	3 758 132	152 047.1
2000		3 350 877	141 885.5	3 350 877	141 885.5
2001		2 823 789	126 015.1	2 823 789	126 015.1
2002		2 797 169	150 879.4	2 797 169	150 879.4
2002	gen	265 344	12 330.5	265 344	12 330.5
	feb	268 839	13 119.0	268 839	13 119.0
	mar	264 817	13 949.7	264 817	13 949.7
	apr	254 655	13 339.7	254 655	13 339.7
	mag	283 414	14 868.7	283 414	14 868.7
	giu	237 697	13 620.8	237 697	13 620.8
	lug	259 990	14 394.9	259 990	14 394.9
	ago	190 202	9 900.3	190 202	9 900.3
	set	206 899	12 647.8	206 899	12 647.8
	ott	214 354	13 150.6	214 354	13 150.6
	nov	187 850	10 310.9	187 850	10 310.9
	dic	163 108	9 246.5	163 108	9 246.5
EXCHANGE TRADED FUNDS (ETFs)									
2002		5 124	205.7	-	-	-	-	5 124	205.7
2002	set	147	5.6	-	-	-	-	147	5.6
	ott	1 677	74.7	-	-	-	-	1 677	74.7
	nov	1 752	54.0	-	-	-	-	1 752	54.0
	dic	1 548	71.4	-	-	-	-	1 548	71.4
FONDI CHIUSI									
1999		156	12.9	-	-	-	-	156	12.9
2000		1 205	24.4	2	1.3	6	1.0	1 213	26.7
2001		5 214	32.5	-	-	-	-	5 214	32.5
2002		11 094	68.2	11	14.0	105	4.6	11 210	86.8
2002	gen	662	4.4	-	-	-	-	662	4.4
	feb	678	4.2	-	-	1	0.01	679	4.2
	mar	823	5.4	-	-	-	-	823	5.4
	apr	745	5.2	-	-	-	-	745	5.2
	mag	808	6.3	-	-	-	-	808	6.3
	giu	914	5.9	-	-	-	-	914	5.9
	lug	1 123	6.1	6	9.2	15	0.4	1 144	15.7
	ago	662	3.5	2	2.0	17	0.4	681	5.9
	set	1 030	5.0	1	2.1	20	1.3	1 051	8.4
	ott	1 341	7.7	1	0.5	19	1.2	1 361	9.3
	nov	1 229	7.7	-	-	20	0.9	1 249	8.6
	dic	1 079	6.8	1	0.3	13	0.4	1 093	7.5

TAVOLA 9 - BORSA: SCAMBI DI AZIONI PER SETTORE

Macrosettore	Settore	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
		Controvalore ML euro	% Tot.	Controvalore ML euro	% Tot.	Controvalore ML euro	% Tot.
Industriali	Alimentari	5 618.3	0.65%	1 913.7	0.29%	3 428.6	0.54%
Industriali	Auto	16 338.1	1.88%	11 869.3	1.80%	9 323.1	1.47%
Industriali	Cartari	1 065.9	0.12%	30.1	0.005%	34.1	0.01%
Industriali	Chimici	9 030.7	1.04%	10 372.5	1.58%	6 280.4	0.99%
Industriali	Costruzioni	3 227.2	0.37%	2 808.1	0.43%	2 477.8	0.39%
Industriali	Elettronici-El.	110 656.8	12.73%	45 148.6	6.86%	24 569.9	3.88%
Industriali	Impianti-Macchine	2 632.8	0.30%	2 633.2	0.40%	4 601.4	0.73%
Industriali	Diversi	387.5	0.04%	210.5	0.03%	604.2	0.10%
Industriali	Miner.-Metall.-Petrol.	53 120.3	6.11%	62 611.0	9.51%	75 313.5	11.89%
Industriali	Tessili-Abb.-Acc.	6 356.6	0.73%	6 137.6	0.93%	5 582.5	0.88%
Servizi	Distribuzione	3 156.4	0.36%	757.7	0.12%	984.5	0.16%
Servizi	Media-Editoriali	93 376.2	10.74%	36 971.9	5.62%	19 559.5	3.09%
Servizi	Pubblica Utilità	242 549.5	27.91%	201 679.2	30.65%	193 893.6	30.60%
Servizi	Servizi Diversi	-	-	517.1	0.08%	905.4	0.14%
Servizi	Trasporti-Turismo	14 645.1	1.69%	10 320.9	1.57%	17 611.9	2.78%
Finanziari	Assicurazioni	72 468.3	8.34%	71 042.5	10.80%	61 185.7	9.66%
Finanziari	Banche	150 055.9	17.26%	118 944.1	18.08%	131 049.9	20.68%
Finanziari	Finanziari Diversi	1 992.2	0.23%	669.6	0.10%	133.6	0.02%
Finanziari	Finanziarie Partec.	23 175.3	2.67%	13 496.6	2.05%	3 738.0	0.59%
Finanziari	Immobiliari	4 579.6	0.53%	1 046.9	0.16%	957.6	0.15%
Finanziari	Servizi Finanziari	302.1	0.03%	52.5	0.01%	34.8	0.01%
Industriali		208 434.3	23.98%	143 734.5	21.84%	132 215.7	20.87%
Servizi		353 727.2	40.70%	250 246.7	38.03%	232 954.9	36.76%
Finanziari		252 573.4	29.06%	205 252.2	31.19%	197 099.7	31.10%
Totale	(azioni italiane)	814 734.9	93.74%	599 233.4	91.06%	562 270.3	88.73%
Esteri	(azioni estere)	23 756.9	2.73%	37 841.4	5.75%	60 627.5	9.57%
Totale	(azioni Borsa)	838 491.7	96.47%	637 074.9	96.81%	622 897.8	98.30%
Nuovo Mercato	(italiane ed estere)	29 485.4	3.39%	20 568.0	3.13%	10 475.1	1.65%
Mercato Ristretto		1 157.7	0.13%	398.8	0.06%	286.5	0.05%
Totale generale		869 134.9	100.00%	658 041.7	100.00%	633 659.4	100.00%

TAVOLA 10 - BORSA ITALIANA - MERCATO AFTER HOURS

	Azioni Borsa		Azioni Nuovo Mercato		Covered Warrant		Totale		
	Contratti numero	Ctvl ML euro	Contratti numero	Ctvl ML euro	Contratti numero	Ctvl ML euro	Contratti numero	Ctvl ML euro	
TOTALI MENSILI									
2000	364 653	2 918.4	231 893	377.7	322 555	763.9	919 101	4 060.0	
2001	748 784	3 911.9	582 022	1 234.1	588 235	809.2	1 919 041	5 955.2	
2002	1 023 498	5 679.8	235 843	538.4	475 142	721.5	1 734 483	6 939.7	
2002	gen	65 807	296.1	27 363	65.0	44 208	59.6	137 378	420.8
	feb	67 487	298.5	22 977	45.3	43 037	53.4	133 501	397.2
	mar	73 871	309.4	28 057	76.0	42 653	83.3	144 581	468.7
	apr	63 883	499.5	14 527	33.5	39 642	69.5	118 052	602.5
	mag	68 237	363.1	13 552	33.4	50 745	77.8	132 534	474.3
	giu	69 556	449.2	13 344	31.6	42 178	81.8	125 078	562.6
	lug	102 726	632.5	16 848	38.9	52 278	93.9	171 852	765.3
	ago	70 226	405.5	16 356	36.1	28 699	44.9	115 281	486.4
	sett	84 272	454.9	12 559	20.3	27 800	41.5	124 631	516.7
	ott	130 294	695.3	22 809	43.4	40 305	51.2	193 408	789.9
	nov	138 882	830.7	27 991	65.6	40 689	45.8	207 562	942.0
	dic	88 257	445.0	19 460	49.3	22 908	18.8	130 625	513.1
MEDIA GIORNALIERA									
2000		2 293	18.4	1 458	2.4	2 029	4.8	5 781	25.5
2001		3 069	16.0	2 385	5.1	2 411	3.3	7 865	24.4
2002		4 195	23.3	967	2.2	1 947	3.0	7 109	28.4
2002	gen	2 991	13.5	1 244	3.0	2 009	2.7	6 244	19.1
	feb	3 374	14.9	1 149	2.3	2 152	2.7	6 675	19.9
	mar	3 888	16.3	1 477	4.0	2 245	4.4	7 610	24.7
	apr	3 362	26.3	765	1.8	2 086	3.7	6 213	31.7
	mag	3 102	16.5	616	1.5	2 307	3.5	6 024	21.6
	giu	3 478	22.5	667	1.6	2 109	4.1	6 254	28.1
	lug	4 466	27.5	733	1.7	2 273	4.1	7 472	33.3
	ago	3 696	21.3	861	1.9	1 510	2.4	6 067	25.6
	sett	4 013	21.7	598	1.0	1 324	2.0	5 935	24.6
	ott	5 665	30.2	992	1.9	1 752	2.2	8 409	34.3
	nov	6 944	41.5	1 400	3.3	2 034	2.3	10 378	47.1
	dic	5 516	27.8	1 216	3.1	1 432	1.2	8 164	32.1

TAVOLA 11 - BORSA: CONTRATTI A PREMIO SU AZIONI QUOTATE

	Numero Contratti	Numero titoli (milioni)	Valore		Quota % scambi in Borsa	
			Premi (ML euro)	Basi (ML euro)		
1985	134 723	2 147.3	135.9	2 689.2	19.8%	
1986	127 305	1 897.8	361.6	5 475.6	15.9%	
1987	108 997	1 714.4	174.0	5 691.1	26.3%	
1988	130 607	2 331.0	187.5	5 879.7	27.6%	
1989	138 549	2 608.2	175.7	6 360.3	23.1%	
1990	108 535	2 243.8	130.2	5 010.2	19.1%	
1991	92 758	1 621.1	101.7	3 166.5	19.7%	
1992	79 141	1 723.0	93.5	2 698.6	16.0%	
1993	146 910	4 278.0	325.6	8 806.7	16.5%	
1994	267 203	10 439.8	655.5	18 225.8	18.6%	
1995	164 147	6 702.7	302.7	9 986.5	13.8%	
1996	123 288	4 793.0	215.5	7 375.5	9.1%	
1997	106 208	3 773.7	133.0	3 481.6	2.0%	
1998	177 477	4 393.8	400.6	8 470.0	2.0%	
1999	104 985	1 581.2	178.5	3 334.4	0.7%	
2000	120 145	1 397.1	376.3	5 151.1	0.6%	
2001	61 669	457.7	210.5	2 858.4	0.4%	
2002	49 604	224.9	164.0	1 707.8	0.3%	
2002	gen	7 652	46.0	22.0	347.5	0.8%
	feb	5 259	26.1	12.7	170.8	0.4%
	mar	8 994	33.0	20.0	233.0	0.4%
	apr	9 193	30.8	22.6	281.6	0.5%
	mag	9 040	32.3	45.3	365.6	0.6%
	giu	4 051	12.6	28.9	183.6	0.3%
	lug	919	7.3	1.9	16.3	0.03%
	ago	1 124	13.1	2.9	33.5	0.1%
	set	905	7.3	3.4	21.0	0.04%
	ott	963	7.2	3.2	27.1	0.05%
	nov	990	6.2	0.7	20.4	0.03%
	dic	514	3.1	0.3	7.2	0.02%



TAVOLA 12 - BORSA: INDICI NEL 2002

Valori a fine mese nel 2002 e variazione percentuale

	DIC 2001	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Var. % su DIC 2001
Mib base 2.1.1975 = 1 000	22 232	22 252 0.1%	22 043 -0.9%	23 328 5.8%	22 712 -2.6%	21 401 -5.8%	19 616 -8.3%	18 215 -7.1%	18 242 0.1%	15 663 -14.1%	16 989 8.5%	18 522 9.0%	16 954 -8.5%	-23.7%
Mibtel base 3.1.1994 = 10 000 (ultimo valore gionaliere)	22 855	22 844 0.0%	22 718 -0.6%	24 091 6.0%	23 388 -2.9%	21 952 -6.1%	20 402 -7.1%	18 643 -8.6%	18 832 1.0%	16 094 -14.5%	17 529 8.9%	19 042 8.6%	17 485 -8.2%	-23.5%
Mib30 base 31.12.1992 = 10 000 (ultimo valore gionaliere)	32 263	31 989 -0.8%	31 755 -0.7%	33 275 4.8%	32 058 -3.7%	29 952 -6.6%	27 856 -7.0%	25 254 -9.3%	25 587 1.3%	21 577 -15.7%	23 779 10.2%	26 167 10.0%	23 886 -8.7%	-26.0%
Midex base 30.12.1994 = 10 000 (ultimo valore gionaliere)	25 486	27 091 6.3%	26 997 -0.3%	29 236 8.3%	29 623 1.3%	27 568 -6.9%	25 549 -7.3%	23 442 -8.2%	23 962 2.2%	19 900 -17.0%	21 784 9.5%	22 892 5.1%	20 732 -9.4%	-18.7%
Mib STAR base 29.12.2000 = 1000	909	913 0.4%	916 0.3%	1 001 9.3%	1 006 0.5%	979 -2.7%	922 -5.8%	885 -4.0%	897 1.4%	822 -8.4%	848 3.2%	876 3.3%	850 -3.0%	-6.5%
Numex base 17.6.1999 = 1000	2 633	2 464 -6.4%	2 244 -8.9%	2 444 8.9%	2 173 -11.1%	1 989 -8.5%	1 595 -19.8%	1 504 -5.7%	1 504 0.0%	1 137 -24.4%	1 332 17.2%	1 551 16.4%	1 308 -15.7%	-50.3%
Numtel base 17.6.1999 = 1000 (ultimo valore gionaliere)	2 492	2 326 -6.7%	2 146 -7.7%	2 323 8.2%	2 072 -10.8%	1 907 -8.0%	1 523 -20.1%	1 407 -7.6%	1 413 0.4%	1 075 -23.9%	1 265 17.7%	1 478 16.8%	1 243 -15.9%	-50.1%

Volatilità

	ANNO 2001	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO 2002
Mib base 2.1.1975 = 1 000	21.9%	11.4%	16.5%	9.7%	11.6%	14.5%	25.8%	34.5%	21.5%	29.4%	25.1%	21.3%	20.8%	21.8%
Mibtel base 3.1.1994 = 10 000 (ultimo valore gionaliere)	24.5%	16.0%	18.6%	12.1%	15.0%	15.5%	27.2%	33.9%	31.3%	33.0%	31.9%	25.1%	23.1%	25.0%
Mib30 base 31.12.1992 = 10 000 (ultimo valore gionaliere)	27.0%	18.6%	21.9%	14.4%	17.4%	17.4%	30.3%	38.4%	37.2%	37.1%	36.7%	28.8%	26.3%	28.5%
Midex base 30.12.1994 = 10 000 (ultimo valore gionaliere)	21.9%	12.5%	11.2%	12.0%	9.6%	11.6%	21.2%	26.1%	17.6%	24.5%	27.7%	21.1%	15.9%	19.4%
Mib STAR base 29.12.2000 = 1000	16.2%	9.0%	11.5%	5.6%	5.9%	9.8%	14.7%	16.5%	9.9%	13.9%	14.2%	7.9%	6.2%	11.4%
Numex base 17.6.1999 = 1000	44.3%	19.3%	28.4%	26.4%	19.6%	28.0%	45.0%	45.3%	30.4%	36.7%	40.5%	37.5%	34.1%	34.5%
Numtel base 17.6.1999 = 1000 (ultimo valore gionaliere)	43.4%	23.2%	27.6%	28.0%	24.0%	25.0%	41.4%	42.1%	33.5%	40.3%	40.6%	38.9%	25.1%	34.3%

Periodo 2 gennaio - 30 dicembre 2002

	MIB	NUMEX					
sedute positive	124	108					
sedute invariate	1	4					
sedute negative	127	140					
			ANNO 2002	DAL 1990			
MIB				DAL 1975			
massimo del periodo		17 apr 2002	23 474	10 mar 2000	33 853	10 mar 2000	33 853
minimo del periodo		09 ott 2002	15 154	16 set 1992	5 447	22 dic 1977	654
massima var. positiva		11 ott 2002	4.27%	29 ott 1997	6.41%	27 lug 1981	8.90%
massima var. negativa		24 lug 2002	-4.01%	28 ott 1997	-8.13%	29 mag 1986	-9.80%
INDICE MIBTEL							
massimo del periodo		18 apr 2002 - 11:05	24 274	10 mar 2000	35 001
minimo del periodo		10 ott 2002 - 11:47	15 361	23 lug 1993	8 981
INDICE MIB30							
massimo del periodo		17 apr 2002 - 10:21	33 548	07 mar 2000	51 272
minimo del periodo		10 ott 2002 - 11:36	20 542	23 ott 1995	12 895
INDICE MIDEX							
massimo del periodo		26 apr 2002 - 9:58	30 162	01 mar 2000	38 071
minimo del periodo		10 ott 2002 - 12:11	18 589	05 dic 1995	8 758
INDICE MIB STAR							
massimo del periodo		22 apr 2002	1 013
minimo del periodo		10 ott 2002	783
INDICE NUMEX:							
massimo del periodo		04 gen 2002	2 699	10 mar 2000	18 633
minimo del periodo		09 ott 2002	1 070	18 giu 1999	1 104
massima var. positiva		11 ott 2002	6.17%	08 feb 2000	37.92%
massima var. negativa		26 giu 2002	-6.74%	27 dic 1999	-12.22%
INDICE NUMTEL							
massimo del periodo		04 gen 2002 - 09:33	2 582	10 mar 2000	18 128
minimo del periodo		09 ott 2002 - 15:53	1 002	2 ago 1999	1 111

TAVOLA 13 - BORSA: INDICE MIB NEL 2002

(Base 2.1.1975 = 1.000)

2002	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1		22 263	22 165				19 952	18 053		15 664	16 841	
2	22 139			23 383	22 601		19 640	17 622	18 118	15 934		18 732
3	22 328			23 343	22 350	21 297	19 160		17 697	16 025		18 259
4	22 447	22 000	22 574	23 177		20 743	19 145		17 582	15 804	17 411	18 038
5		21 690	22 597	23 120		20 730	19 618	17 295	17 401		17 521	18 120
6		21 386	22 672		22 141	20 635		17 427	17 636		17 574	17 601
7	22 346	21 321	22 906		21 925	20 185		17 798		15 549	17 319	
8	22 356	21 399	22 882	22 752	22 281		19 761	17 925		15 511	16 974	
9	22 350			22 791	22 292		19 702	18 091	17 631	15 154		17 449
10	22 132			22 876	22 046	20 439	19 503		17 955	15 175		17 341
11	22 004	21 436	22 885	22 903		20 699	19 046		18 168	15 823	16 697	17 507
12		21 291	22 700	22 813		20 606	18 935	18 162	17 971		16 792	17 435
13		21 291	22 849		22 036	20 381		18 052	17 530		16 793	17 211
14	21 765	21 592	22 913		22 434	19 791		17 926		15 863	17 135	
15	21 763	21 583	22 951	22 895	22 545		18 415			16 373	17 354	
16	21 637			23 242	22 546		17 947	18 198	17 597	16 580		17 431
17	21 857			23 474	22 617	20 157	18 396		17 674	16 868		17 602
18	21 912	21 430	23 103	23 382		20 398	18 671		17 055	16 784	17 534	17 324
19		21 074	23 220	23 367		20 067	18 283	18 605	16 775		17 426	17 032
20		20 879	23 129		22 101	19 913		18 762	16 598		17 453	17 056
21	21 783	21 150	23 147		22 059	19 634		18 961		16 848	17 879	
22	21 942	21 006	23 211	23 213	21 869		17 791	18 975		16 859	17 956	
23	21 894			23 146	21 824		17 443	18 988	16 040	16 740		17 277
24	22 063			23 230	21 740	19 257	16 744		15 585	16 803		
25	22 054	21 137	23 237	22 853		19 439	17 253		15 926	16 752	18 058	
26		21 437	23 065	22 893		18 928	17 145	18 956	16 155		17 953	
27		21 719	23 080		21 749	19 361		19 020	16 264		18 138	17 052
28	22 363	22 043	23 328		21 849	19 616		18 807		17 095	18 456	
29	22 384			22 738	21 695		17 794	18 257		16 770	18 522	
30	22 099			22 712	21 445		18 040	18 242	15 663	16 679		16 954
31	22 252				21 401		18 215			16 989		
MIN	21 637	20 879	22 165	22 712	21 401	18 928	16 744	17 295	15 585	15 154	16 697	16 954
MAX	22 447	22 263	23 328	23 474	22 617	21 297	19 952	19 020	18 168	17 095	18 522	18 732
MEDIA	22 085	21 456	22 931	23 062	22 070	20 114	18 548	18 292	17 096	16 289	17 514	17 523

TAVOLA 14 - BORSA: INDICE MIB ANNUALE

Dati di fine anno e variazione percentuale sul periodo corrispondente (base 2.1.1975 = 1.000)

1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
2 852	3 417	6 783	11 122	7 560	9 169	10 684	8 007	7 830	6 916
13.1%	19.8%	98.5%	64.0%	-32.0%	21.3%	16.5%	-25.1%	-2.2%	-11.7%
1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
9 500	9 813	9 138	10 332	16 341	23 035	28 169	29 681	22 232	16 954
37.4%	3.3%	-6.9%	13.1%	58.2%	41.0%	22.3%	5.4%	-25.1%	-23.7%

TAVOLA 15 - BORSA: INDICI MIB SETTORIALI NEL 2002

	DIC 2001	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Var. % su DIC 2001
Macrosettore Settore														
Industriali	1 507	1 563 3.7%	1 593 1.9%	1 707 7.2%	1 682 -1.5%	1 618 -3.8%	1 515 -6.4%	1 424 -6.0%	1 418 -0.4%	1 247 -12.1%	1 289 3.4%	1 358 5.4%	1 311 -3.5%	-13.0%
Alimentari	1 316	1 451 10.3%	1 493 2.9%	1 563 4.7%	1 670 6.8%	1 527 -8.6%	1 407 -7.9%	1 240 -11.9%	1 327 7.0%	1 274 -4.0%	1 264 -0.8%	1 159 -8.3%	1 097 -5.3%	-16.6%
Auto	691	673 -2.6%	583 -13.4%	637 9.3%	550 -13.7%	542 -1.5%	518 -4.4%	443 -14.5%	476 7.4%	405 -14.9%	349 -13.8%	408 16.9%	335 -17.9%	-51.5%
Cartari	876	945 7.9%	875 -7.4%	996 13.8%	1 077 8.1%	1 054 -2.1%	1 019 -3.3%	908 -10.9%	853 -6.1%	742 -13.0%	596 -19.7%	600 0.7%	480 -20.0%	-45.2%
Chimici	1 469	1 535 4.5%	1 455 -5.2%	1 528 5.0%	1 447 -5.3%	1 428 -1.3%	1 243 -13.0%	1 202 -3.3%	1 207 0.4%	1 007 -16.6%	1 089 8.1%	1 127 3.5%	982 -12.9%	-33.2%
Costruzioni	1 456	1 490 2.3%	1 557 4.5%	1 766 13.4%	1 779 0.7%	1 749 -1.7%	1 641 -6.2%	1 537 -6.3%	1 526 -0.7%	1 362 -10.7%	1 393 2.3%	1 474 5.8%	1 425 -3.3%	-2.1%
Elettronici-El.	1 364	1 323 -3.0%	1 306 -1.3%	1 430 9.5%	1 311 -8.3%	1 262 -3.7%	1 109 -12.1%	1 093 -1.4%	1 083 -0.9%	856 -21.0%	990 15.7%	1 119 13.0%	941 -15.9%	-31.0%
Impianti-Macchine	1 927	2 092 8.6%	2 232 6.7%	2 386 6.9%	2 454 2.8%	2 522 2.8%	2 467 -2.2%	2 332 -5.5%	2 220 -4.8%	1 990 -10.4%	2 019 1.5%	2 213 9.6%	2 210 -0.1%	14.7%
Diversi	1 246	1 273 2.2%	1 242 -2.4%	1 355 9.1%	1 308 -3.5%	1 307 -0.1%	1 259 -3.7%	1 505 19.5%	1 525 1.3%	1 543 1.2%	1 561 1.2%	1 564 0.2%	1 567 0.2%	25.8%
Minerari-Metall.-Petrol.	1 834	1 968 7.3%	2 072 5.3%	2 178 5.1%	2 218 1.8%	2 130 -4.0%	2 083 -2.2%	1 990 -4.5%	1 990 0.0%	1 802 -9.4%	1 809 0.4%	1 890 4.5%	1 965 4.0%	7.1%
Tessili-Abbigl.-Acc.	2 556	2 619 2.5%	2 739 4.6%	3 014 10.0%	3 005 -0.3%	2 815 -6.3%	2 421 -14.0%	2 073 -14.4%	1 946 -6.1%	1 724 -11.4%	1 913 11.0%	1 847 -3.5%	1 697 -8.1%	-33.6%
Servizi	3 801	3 711 -2.4%	3 697 -0.4%	3 790 2.5%	3 615 -4.6%	3 488 -3.5%	3 151 -9.7%	3 134 -0.5%	3 146 0.4%	2 818 -10.4%	3 090 9.7%	3 333 7.9%	3 013 -9.6%	-20.7%
Distribuzione	1 318	1 371 4.0%	1 345 -1.9%	1 449 7.7%	1 344 -7.2%	1 263 -6.0%	1 263 0.0%	1 136 -10.1%	1 151 1.3%	1 045 -9.2%	1 277 22.2%	1 315 3.0%	1 298 -1.3%	-1.5%
Media - Editoriali	2 099	1 982 -5.6%	2 175 9.7%	2 295 5.5%	2 201 -4.1%	2 106 -4.3%	1 847 -12.3%	1 786 -3.3%	1 652 -7.5%	1 458 -11.7%	1 689 15.8%	1 992 17.9%	1 642 -17.6%	-21.8%
Pubblica Utilita'	4 039	3 931 -2.7%	3 855 -1.9%	3 912 1.5%	3 698 -5.5%	3 575 -3.3%	3 221 -9.9%	3 240 0.6%	3 283 1.3%	2 956 -10.0%	3 213 8.7%	3 410 6.1%	3 095 -9.2%	-23.4%
Servizi Diversi	1 402	1 490 6.3%	1 674 12.3%	1 983 18.5%	2 163 9.1%	2 033 -6.0%	1 895 -6.8%	2 008 6.0%	1 902 -5.3%	1 670 -12.2%	1 812 8.5%	1 948 7.5%	1 872 -3.9%	33.5%
Trasporti-Turismo	3 159	3 308 4.7%	3 340 1.0%	3 535 5.8%	3 617 2.3%	3 486 -3.6%	3 305 -5.2%	3 120 -5.6%	3 231 3.6%	2 800 -13.3%	3 051 9.0%	3 406 11.6%	3 293 -3.3%	4.2%
Finanziari	2 014	2 023 0.4%	1 958 -3.2%	2 115 8.0%	2 111 -0.2%	1 941 -8.1%	1 798 -7.4%	1 548 -13.9%	1 564 1.0%	1 288 -17.6%	1 386 7.6%	1 537 10.9%	1 412 -8.1%	-29.9%
Assicurazioni	1 942	1 891 -2.6%	1 803 -4.7%	1 863 3.3%	1 789 -4.0%	1 646 -8.0%	1 544 -6.2%	1 315 -14.8%	1 311 -0.3%	1 057 -19.4%	1 235 16.8%	1 358 10.0%	1 255 -7.6%	-35.4%
Banche	2 371	2 415 1.9%	2 349 -2.7%	2 597 10.6%	2 652 2.1%	2 428 -8.4%	2 252 -7.2%	1 925 -14.5%	1 955 1.6%	1 626 -16.8%	1 691 4.0%	1 886 11.5%	1 727 -8.4%	-27.2%
Finanziari Diversi	2 999	2 947 -1.7%	2 695 -8.6%	2 972 10.3%	2 760 -7.1%	2 188 -20.7%	1 679 -23.3%	1 472 -12.3%	1 751 19.0%	1 355 -22.6%	1 379 1.8%	1 422 3.1%	1 393 -2.0%	-53.6%
Finanziarie Partec.	1 529	1 552 1.5%	1 526 -1.7%	1 647 7.9%	1 579 -4.1%	1 503 -4.8%	1 277 -15.0%	1 212 -5.1%	1 234 1.8%	1 012 -18.0%	1 023 1.1%	1 154 12.8%	1 034 -10.4%	-32.4%
Immobiliari	1 751	1 797 2.6%	1 806 0.5%	1 999 10.7%	2 014 0.8%	1 979 -1.7%	1 832 -7.4%	1 800 -1.7%	1 823 1.3%	1 547 -15.1%	1 578 2.0%	1 551 -1.7%	1 519 -2.1%	-13.2%
Servizi Finanziari	2 600	2 880 10.8%	2 850 -1.0%	3 151 10.6%	3 177 0.8%	3 016 -5.1%	2 636 -12.6%	2 401 -8.9%	2 375 -1.1%	1 936 -18.5%	2 221 14.7%	2 461 10.8%	2 388 -3.0%	-8.2%

TAVOLA 16 - NUOVO MERCATO: INDICE NUMEX NEL 2002

(Base 17.6.1999 = 1.000)

2002	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1		2 446	2 296				1 597	1 484		1 134	1 323	
2	2 619			2 412	2 161		1 534	1 430	1 455	1 157		1 617
3	2 665			2 371	2 119	1 979	1 474		1 407	1 131		1 552
4	2 699	2 418	2 413	2 340		1 893	1 490		1 395	1 113	1 384	1 500
5		2 356	2 434	2 352		1 904	1 523	1 398	1 380		1 409	1 538
6		2 322	2 434		2 079	1 875		1 421	1 380		1 410	1 483
7	2 672	2 292	2 511		2 030	1 776		1 462		1 074	1 367	
8	2 660	2 308	2 510	2 283	2 113		1 517	1 468		1 080	1 305	
9	2 665			2 302	2 135		1 509	1 470	1 360	1 070		1 469
10	2 635			2 293	2 082	1 824	1 508		1 369	1 102		1 445
11	2 615	2 344	2 496	2 307		1 843	1 473		1 381	1 170	1 268	1 446
12		2 321	2 417	2 278		1 798	1 491	1 464	1 360		1 277	1 428
13		2 291	2 429		2 062	1 788		1 479	1 321		1 281	1 402
14	2 553	2 307	2 440		2 123	1 706		1 452		1 137	1 323	
15	2 542	2 274	2 434	2 281	2 156		1 434			1 193	1 331	
16	2 511			2 315	2 152		1 408	1 487	1 319	1 196		1 409
17	2 509			2 352	2 159	1 746	1 452		1 334	1 263		1 432
18	2 485	2 224	2 468	2 317		1 760	1 494		1 275	1 272	1 337	1 394
19		2 150	2 480	2 308		1 695	1 447	1 513	1 259		1 322	1 358
20		2 115	2 453		2 102	1 659		1 528	1 242		1 333	1 346
21	2 428	2 161	2 449		2 082	1 649		1 568		1 291	1 378	
22	2 460	2 100	2 464	2 286	2 047		1 415	1 605		1 300	1 381	
23	2 460			2 274	2 036		1 416	1 603	1 194	1 289		1 335
24	2 498			2 273	2 037	1 623	1 344		1 138	1 297		
25	2 487	2 111	2 459	2 227		1 633	1 399		1 160	1 288	1 406	
26		2 153	2 438	2 232		1 523	1 363	1 592	1 204		1 413	
27		2 198	2 443		2 023	1 568		1 592	1 194		1 442	1 319
28	2 503	2 244	2 444		2 022	1 595		1 555		1 324	1 502	
29	2 477			2 178	1 994		1 408	1 508		1 302	1 551	
30	2 430			2 173	1 957		1 444	1 504	1 137	1 297		1 308
31	2 464				1 989		1 504			1 332		
MIN	2 428	2 100	2 296	2 173	1 957	1 523	1 344	1 398	1 137	1 070	1 268	1 308
MAX	2 699	2 446	2 511	2 412	2 161	1 979	1 597	1 605	1 455	1 332	1 551	1 617
MEDIA	2 547	2 257	2 446	2 293	2 075	1 742	1 463	1 504	1 298	1 209	1 369	1 432

TAVOLA 17 - MERCATO RISTRETTO: INDICE IMR NEL 2002
(Base 3.1.1979 = 1.000)

2002	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1		6 894	6 897				6 789	6 468		6 212	6 307	
2	6 800			7 083	7 145		6 793	6 455	6 539	6 222		6 326
3	6 864			7 081	7 121	7 045	6 762		6 537	6 216		6 293
4	6 904	6 905	6 957	7 096		7 003	6 733		6 512	6 175	6 312	6 291
5		6 874	6 941	7 097		6 958	6 728	6 471	6 514		6 326	6 263
6		6 861	6 930		7 111	6 959		6 434	6 511		6 332	6 253
7	6 921	6 918	6 965		7 105	6 925		6 471		6 106	6 323	
8	6 922	6 927	6 970	7 074	7 085		6 740	6 475		6 121	6 317	
9	6 902			7 075	7 090		6 747	6 475	6 507	6 145		6 232
10	6 905			7 105	7 102	6 912	6 741		6 531	6 128		6 243
11	6 877	6 923	6 947	7 107		6 913	6 724		6 539	6 217	6 325	6 227
12		6 914	6 951	7 119		6 954	6 699	6 483	6 552		6 315	6 226
13		6 899	6 957		7 091	6 974		6 483	6 532		6 308	6 255
14	6 872	6 906	6 956		7 098	6 930		6 468		6 243	6 325	
15	6 856	6 882	6 962	7 087	7 064		6 699			6 244	6 328	
16	6 847			7 111	7 056		6 640	6 495	6 554	6 269		6 276
17	6 860			7 126	7 063	6 916	6 659		6 552	6 300		6 312
18	6 892	6 891	6 961	7 141		6 916	6 647		6 524	6 308	6 320	6 313
19		6 855	6 990	7 154		6 887	6 627	6 521	6 532		6 324	6 306
20		6 824	7 005		7 065	6 945		6 512	6 549		6 328	6 328
21	6 908	6 819	7 015		7 073	6 889		6 513		6 295	6 326	
22	6 870	6 827	7 034	7 143	7 071		6 604	6 527		6 262	6 332	
23	6 867			7 151	7 062		6 518	6 533	6 471	6 294		6 350
24	6 864			7 135	7 102	6 893	6 377		6 399	6 270		
25	6 848	6 863	7 076	7 162		6 856	6 386		6 357	6 256	6 324	
26		6 824	7 080	7 169		6 793	6 358	6 542	6 373		6 294	
27		6 854	7 076		7 022	6 759		6 548	6 349		6 298	6 380
28	6 828	6 881	7 068		6 998	6 789		6 548		6 274	6 319	
29	6 850			7 149	7 006		6 362	6 508		6 282	6 322	
30	6 862			7 171	6 993		6 422	6 534	6 285	6 291		6 383
31	6 877				6 971		6 456			6 281		
MIN	6 800	6 819	6 897	7 074	6 971	6 759	6 358	6 434	6 285	6 106	6 294	6 226
MAX	6 922	6 927	7 080	7 171	7 145	7 045	6 793	6 548	6 554	6 308	6 332	6 383
MEDIA	6 873	6 877	6 987	7 121	7 068	6 911	6 618	6 498	6 487	6 235	6 319	6 292

TAVOLA 18 - MERCATO RISTRETTO: INDICE IMR ANNUALE

Dati di fine anno e variazione percentuale sul periodo corrispondente (base 3.1.1979 = 1.000)

1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
2 217	1 775	2 234	2 882	2 550	2 566	3 138	3 224	2 844	2 386
-18.5%	-19.9%	25.9%	29.0%	-11.5%	0.6%	22.3%	2.7%	-11.8%	-16.1%
1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
2 823	3 029	2 942	2 863	4 113	5 514	7 510	7 737	6 795	6 383
18.3%	7.3%	-2.9%	-2.7%	43.7%	34.1%	36.2%	3.0%	-12.2%	-6.1%

TAVOLA 19 - FLUSSI DI INVESTIMENTO CANALIZZATI DALLA BORSA
(Importi in milioni di euro)

Anno	Offerte Pubbliche di Sottoscrizione			Aumenti + OPS (e)=(a)+(d)	Offerte Pubbliche di vendita			Totale complessivo (i)=(e)+(h)	
	Aumenti di capitale (a)	Società quotate (b)	Nuove quotazioni (c)		Totale (d)=(b)+(c)	Società quotate (f)	Nuove quotazioni (g)		Totale (h)=(f)+(g)
1980	1 551.5	-	-	-	1 551.5	-	-	-	1 551.5
1981	2 706.2	5.8	14.6	20.4	2 726.6	-	18.3	18.3	2 744.8
1982	1 217.7	-	18.3	18.3	1 236.0	6.8	28.6	35.4	1 271.4
1983	1 857.6	3.8	28.3	32.1	1 889.7	54.9	5.3	60.2	1 949.9
1984	2 758.6	-	69.0	69.0	2 827.6	-	10.5	10.5	2 838.0
1985	2 083.7	53.8	286.3	340.0	2 423.8	229.3	417.8	647.1	3 070.8
1986	7 482.4	184.5	651.4	835.9	8 318.3	-	954.1	954.1	9 272.4
1987	2 725.2	-	215.9	215.9	2 941.1	-	55.4	55.4	2 996.6
1988	1 555.0	285.1	13.9	299.0	1 854.0	506.1	58.4	564.5	2 418.4
1989	3 798.8	23.2	849.8	873.1	4 671.9	62.2	3.6	65.7	4 737.6
1990	4 858.7	-	10.9	10.9	4 869.5	-	13.6	13.6	4 883.1
1991	2 506.8	6.2	31.0	37.2	2 544.0	101.4	63.2	164.6	2 708.5
1992	1 563.3	-	857.0	857.0	2 420.3	365.1	-	365.1	2 785.4
1993	8 362.2	-	-	-	8 362.2	1 379.3	-	1 379.3	9 741.5
1994	7 777.0	293.7	96.9	390.6	8 167.6	1 761.1	3 646.8	5 408.0	13 575.6
1995	4 487.4	7.1	254.5	261.6	4 749.0	6.3	3 403.1	3 409.4	8 158.4
1996	1 572.7	-	702.8	702.8	2 275.6	4 680.8	904.0	5 584.8	7 860.4
1997	4 097.1	1 345.4	227.0	1 572.4	5 669.5	18 171.9	590.5	18 762.4	24 431.8
1998	8 214.3	417.7	568.7	986.4	9 200.7	10 655.5	1 103.8	11 759.3	20 960.0
1999	21 886.9	44.8	1 436.4	1 481.2	23 368.0	4 185.9	20 154.6	24 340.5	47 708.5
2000	3 793.1	648.9	5 156.7	5 805.6	9 598.6	5 547.4	1 650.3	7 197.7	16 796.3
2001	7 616.3	420.0	2 178.3	2 598.3	10 214.5	2 720.8	1 662.2	4 383.1	14 597.6
2002	3 692.6	276.5	638.3	914.7	4 607.4	1 434.1	552.0	1 986.2	6 593.5

TAVOLA 20 - FLUSSI DI INVESTIMENTO CANALIZZATI DALLA BORSA NEL 2002
(Milioni di euro)

Mk	Operazione	Titolo	Data		Provenienza titoli		Raccolta totale	Categorie di investitori						
			dal	al	Aumento di capitale	Vendita		Azionisti	Pubblico	Dipendenti	Invest. istituz.	Altri		
BO1	CONV €	MARANGONI ORD	1.1	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BBC	RAGGR	BANCA CARIGE ORD	2.1	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BBC	CONV €	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE ORD	2.1	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BBC	CONV €	FINMECCANICA ORD	2.1	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BBC	CONV €	RAS ORD E RSP	2.1	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BBC	AC	FIAT ORD E WAR	14.1	4.2	1 020.2	-	1 020.2	1 020.2	-	-	-	-	-	
NM	AC	CHL ORD	21.1	11.2	16.5	-	16.5	16.5	-	-	-	-	-	
NM	AC	GANDALF ORD E WAR	28.1	18.2	23.0	-	23.0	23.0	-	-	-	-	-	
BO1	AC	INTEK ORD	13.5	3.6	27.2	-	27.2	27.2	-	-	-	-	-	
BST	OPVS (IPO)	ASTALDI ORD	27.5	30.5	62.9	48.1	111.0	-	36.5	-	74.5	-	-	
BST	AC GR	LA DORIA ORD	29.5	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
NM	AC	TECNODIFFUSIONE ORD E WAR	3.6	24.6	41.1	-	41.1	41.1	-	-	-	-	-	
BST	AC	AEDES ORD	10.6	28.6	197.0	-	197.0	197.0	-	-	-	-	-	
BO1	AC	IT HOLDING ORD	10.6	1.7	109.8	-	109.8	109.8	-	-	-	-	-	
BO2	OPV	QUOTE FONDOALPHA	12.6	28.6	-	186.9	186.9	-	166.9	-	20.1	-	-	
BBC	OPVS (IPO)	PIRELLI REAL ESTATE ORD	17.6	19.6	105.3	269.5	374.8	-	75.7	2.3	296.8	-	-	
BBC	AC GR	BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE WAR	17.6	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BBC	OPS	BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE ORD	24.6	28.6	276.5	-	276.5	58.3	67.4	-	150.8	-	-	
BO1	AC	SS LAZIO ORD	24.6	15.7	55.0	-	55.0	55.0	-	-	-	-	-	
BBC	OPS (IPO)	ASM ORD	1.7	5.7	357.6	-	357.6	-	91.5	7.3	242.9	15.9	-	
BBC	AC	ALITALIA ORD E OCV	1.7	22.7	1 431.7	-	1 431.7	1 431.7	-	-	-	-	-	
NM	AC	INFERENTIA DNM ORD	8.7	22.7	19.0	-	19.0	19.0	-	-	-	-	-	
BO1	AC	OLCESE ORD	15.7	2.8	2.1	-	2.1	2.1	-	-	-	-	-	
BST	AC GR	BREMBO ORD	29.7	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BO1	AC	PREMAFIN ORD E WAR	26.8	16.9	149.0	-	149.0	149.0	-	-	-	-	-	
BBC	AC	BANCA POP. COMMERCIO E IND. ORD	2.9	13.9	204.2	-	204.2	204.2	-	-	-	-	-	
BO1	RAGGR	VEMER SIBER GROUP ORD	2.9	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BO1	AC	RONCADIN ORD E WAR	28.1	15.11	20.6	-	20.6	20.6	-	-	-	-	-	
BO1	AC	FIN.PART ORD	28.1	18.11	100.0	-	100.0	100.0	-	-	-	-	-	
BBC	AC GR	LA FONDIARIA ASSICURAZIONI WAR	28.1	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BO1	AC GR	BONIFICHE FERRARESI ORD	28.1	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MR	OPS (IPO)	CIT ORD	14.11	20.11	18.4	-	18.4	-	2.0	-	16.0	0.4	-	
BO1	AC	RISANAMENTO ORD	18.11	2.12	225.2	-	225.2	225.2	-	-	-	-	-	
NM	AC	CHL ORD	25.11	10.12	15.4	-	15.4	15.4	-	-	-	-	-	
BO1	OPVS (IPO)	SOCOTHERM ORD	28.11	4.12	26.6	6.3	32.9	-	6.6	-	26.3	-	-	
BST	OPVS (IPO)	FIERA MILANO ORD	2.12	6.12	67.5	41.3	108.8	-	55.6	1.0	35.5	16.6	-	
BO1	AC	VEMER SIBER GROUP ORD	2.12	20.12	35.7	-	35.7	35.7	-	-	-	-	-	
BBC	PP	TELECOM ITALIA ORD	9.12	..	-	1 365.6	1 365.6	-	-	-	1 365.6	-	-	
BBC	PP	TELECOM ITALIA RSP	9.12	..	-	68.5	68.5	-	-	-	68.5	-	-	
					Numero operazioni	Provenienza titoli	Raccolta totale	Categorie di investitori						
					Aumento di capitale	Vendita	totale	Azionisti	Pubblico	Dipendenti	Invest. istituz.	Altri		
a)	TOTALE AUMENTI DI CAPITALE		18	3 692.6	-	3 692.6	3 692.6	3 692.6	-	-	-	-	-	
	di cui: - BORSA		13	3 577.7	-	3 577.7	3 577.7	3 577.7	-	-	-	-	-	
	- MERCATO RISTRETTO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	- NUOVO MERCATO		5	115.0	-	115.0	115.0	115.0	-	-	-	-	-	
b)	TOTALE OPVS (Escluso Fondi Chiusi)		9	914.7	1 986.1	2 900.9	58.3	502.1	10.7	2 297.0	32.9			
	di cui: - BORSA		8	896.4	1 986.1	2 882.5	58.3	500.1	10.7	2 280.9	32.5			
	- MERCATO RISTRETTO		1	18.4	-	18.4	-	2.0	-	16.0	0.4			
	- NUOVO MERCATO		-	-	-	-	-	-	-	-	-			
	di cui: FINALIZZATE ALL'AMMISSIONE (IPO e SPO)		6	638.3	365.1	1 003.4	-	267.9	10.7	692.0	32.9			
	- BORSA		5	619.9	365.1	985.0	-	265.9	10.7	675.9	32.5			
	- MERCATO RISTRETTO		1	18.4	-	18.4	-	2.0	-	16.0	0.4			
	- NUOVO MERCATO		-	-	-	-	-	-	-	-	-			
	TOTALE RACCOLTA (a+b)		27	4 607.4	1 986.1	6 593.5	3 750.9	502.1	10.7	2 297.0	32.9			

TAVOLA 21 - OVERSUBSCRIPTION PER LE IPOs NEL 2002

Titolo	Periodo offerta da a		Richieste				Assegnazioni				Oversubscription			
			Retail		Inv. Istituz.		Retail		Inv. Istituz.		Retail	Inv. Istit.	Tot. Istit.	
			Pubblico	Dipend.	Italiani	Esteri	Pubblico	Dipend.	Italiani	Esteri				
NUMERO DI INVESTITORI														
BST	ASTALDI ORD	27.05	30.05	11 796	-	47	34	11 796	-	47	33	1.00	1.01	1.00
BBC	PIRELLI & C. REAL ESTATE ORD	17.06	19.06	18 688	268	63	72	18 688	268	63	65	1.00	1.05	1.00
BBC	ASM ORD	01.07	05.07	15 690	1 382	45	6	15 690	1 382	44	6	1.00	1.02	1.00
MR	CIT ORD	14.11	20.11	198	-	9	15	198	-	9	15	1.00	1.00	1.00
BO1	SOCOTHERM ORD	28.11	04.12	796	-	23	7	796	-	22	6	1.00	1.07	1.00
BST	FIERA MILANO ORD	02.12	06.12	33 356	230	27	30	25 033	230	24	21	1.33	1.27	1.33
TOTALE				80 524	1 880	214	164	72 201	1 880	209	146			
MEDIA												1.05	1.07	1.06
MEDIANA												1.00	1.04	1.00
NUMERO DI TITOLI														
BST	ASTALDI ORD	27.05	30.05	11 762 400	-	24 364 213	12 874 027	11 762 400	-	16 753 466	7 284 134	1.00	1.55	1.37
BBC	PIRELLI & C. REAL ESTATE ORD	17.06	19.06	2 912 400	89 400	7 323 204	6 499 230	2 912 400	89 400	6 220 894	4 927 306	0.85	1.30	1.19
BBC	ASM ORD	01.07	05.07	58 059 000	4 392 000	128 321 486	9 072 000	58 059 000	4 392 000	109 929 320	7 619 680	1.00	1.17	1.11
MR	CIT ORD	14.11	20.11	1 257 000	-	3 381 000	5 967 263	1 257 000	-	3 181 000	5 262 000	1.00	1.11	1.09
BO1	SOCOTHERM ORD	28.11	04.12	1 898 500	-	5 472 969	2 485 000	1 898 500	-	5 216 500	2 285 000	0.97	0.72	0.76
BST	FIERA MILANO ORD	02.12	06.12	14 653 500	136 750	5 684 645	2 470 467	9 624 500	136 750	2 723 591	515 159	1.52	2.52	1.77
TOTALE				90 542 800	4 618 150	174 547 517	39 367 987	85 513 800	4 618 150	144 024 771	27 893 279			
MEDIA												1.06	1.39	1.21
MEDIANA												1.00	1.24	1.15

TAVOLA 22 - OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SU SOCIETÀ QUOTATE NEL 2002

Società offerente	Natura offerta	Azioni oggetto dell'Opa	Azioni richieste			Periodo di offerta		Quota posseduta dall'offerente		Numero azioni	Adesioni all'offerta		
			Prezzo (euro)	Numero azioni	% Capit. soc. (*)	Inizio	Fine	Prima dell'Opa	Dopo l'Opa		Azioni acquistate		
											Numero	% della richiesta	Valore (ML euro)
Totale 1992	6	Operazioni											593.45
Totale 1993	13	Operazioni											1 441.09
Totale 1994	19	Operazioni											926.67
Totale 1995	20	Operazioni											2 988.59
Totale 1996	32	Operazioni											738.13
Totale 1997	21	Operazioni											1 014.23
Totale 1998	15	Operazioni											362.65
Totale 1999	24	Operazioni											55 484.78
Totale 2000	30	Operazioni											12 217.58
Totale 2001	20	Operazioni											5 921.91
1 Idra Partecipazioni	Volontaria	Idra Presse Ord	2.3	7 287 000	48.4%	10.12	11.1	51.6%	91.4%	5 988 192	5 988 192	82.2%	13.77
2 Finos	Volontaria	Rotondi Evolution Ord	2.4	4 147 160	20.9%	10.12	18.1	79.1%	89.6%	1 940 713	1 940 713	46.8%	4.66
3 Tyche	Prev. Totalitaria	Lottomatica Ord	6.6	178 763 560	100.0%	17.12	25.1	-	58.5%	104 542 536	104 542 536	58.5%	684.75
4 H.P.S.	Prev. Parziale	Negri Bossi Ord	3.1	13 200 000	60.0%	21.12	1.2	-	60.0%	20 954 875	13 200 000	100.0%	40.92
5 Biosdue	Volontaria	Snia Ord	1.8	359 615 023	71.7%	22.2	5.4	28.3%	50.1%	109 276 324	109 276 324	30.4%	196.70
Biosdue	Volontaria	Snia Rsp	1.8	15 181 816	100.0%	22.2	5.4	-	72.4%	10 984 167	10 984 167	72.4%	19.77
Biosdue	Volontaria	Snia Rcv	1.8	3 781 244	99.1%	22.2	5.4	-	23.6%	900 929	900 929	23.8%	1.62
6 Sanpaolo Imi	Volontaria	Banco Di Napoli Rsp	1.3	126 991 859	99.2%	26.3	19.4	0.8%	91.0%	115 465 209	115 465 209	90.9%	150.10
7 Fintad International Sa	Obbl. Totalitaria	Cmi Ord	1.5	6 157 332	18.1%	18.4	10.5	81.9%	82.0%	28 648	28 648	0.5%	0.04
8 Banca Popolare Di Lodi	Obbl. Totalitaria	lil Ord	4.4	5 735 779	12.1%	10.6	28.6	50.1%	58.3%	3 877 166	3 877 166	67.6%	16.98
9 Finos	Volontaria	Rotondi Evolution Ord	3.5	2 052 690	10.4%	25.6	15.7	89.6%	99.5%	1 950 642	1 950 642	95.0%	6.83
10 Holding Macchine Utensili	Obbl. Residuale	Gildemeister Ord	4.5	2 451 311	8.4%	25.6	15.7	91.6%	99.0%	2 153 865	2 153 865	87.9%	9.73
11 Finma, Ma.Ci.Ma.	Volontaria	Marangoni Ord	2.7	2 762 100	13.8%	12.6	16.7	86.2%	90.7%	835 714	835 714	30.3%	2.26
12 Interactive Group	Volontaria	Freedomland Ord	12.6	14 521 115	100.0%	19.7	23.8	-	-	65 214	-	0.0%	-
13 Impe Lux, Coci	Volontaria	Ferretti Ord	4.4	155 407 828	100.0%	5.8	13.9	-	93.7%	145 607 734	145 607 734	93.7%	633.39
14 Idra Partecipazioni	Obbl. Residuale	Idra Presse Ord	2.9	1 298 808	8.6%	19.8	20.9	91.4%	98.6%	918 406	918 406	70.7%	2.63
15 Banca Antonveneta	Volontaria	Bcp Ord	20.3	3 321 476	34.2%	26.8	20.9	65.7%	83.1%	1 693 932	1 693 932	51.0%	34.32
16 Content	Volontaria	Freedomland Ord	13.2	14 411 115	100.0%	23.8	27.9	-	81.6%	11 757 573	11 757 573	81.6%	155.20
17 Bracco Biomed	Volontaria	Esaoite Ord	5.2	46 998 000	100.0%	2.9	4.10	60.1%	97.1%	17 392 517	17 392 517	37.0%	89.83
18 Selfin Spa	Volontaria	Calp Ord	3.2	13 095 597	46.9%	11.9	11.10	53.1%	92.0%	10 872 401	10 872 401	83.0%	35.01
19 Finma, Ma.Ci.Ma.	Obbl. Residuale	Marangoni Ord	3.0	1 772 379	8.9%	6.11	26.11	91.1%	99.2%	1 603 678	1 603 678	90.5%	4.82
20 Eurofind Sa	Volontaria	Rinascente Ord	4.5	130 473 465	43.6%	4.11	29.11	56.4%	93.1%	109 956 241	109 956 241	84.3%	489.31
Eurofind Sa	Volontaria	Rinascente Rsp	4.2	33 067 270	32.2%	4.11	29.11	67.8%	96.2%	29 201 195	29 201 195	88.3%	121.18
Eurofind Sa	Volontaria	Rinascente Prv	4.5	3 145 480	100.0%	4.11	29.11	0.0%	71.9%	2 260 865	2 260 865	71.9%	10.06
21 Unicredito Italiano	Prev. Totalitaria	Onbanca Ord	32.0	2 582 250	100.0%	4.11	6.12	0.0%	24.5%	632 868	632 868	24.5%	20.25
22 Tenaris	Volontaria	Dalmine Ord	0.1	610 540 991	52.8%	14.11	13.12	47.2%	88.4%	476 466 244	476 466 244	78.0%	59.65
TOTALE 2002											2 803.80		

(*) Riferito alla tipologia di azioni oggetto dell'offerta.

- Il prezzo, inizialmente pari a 6 euro, è stato aumentato a 6,55 euro in data 27.12.2001.
- Inizialmente previsto pari a 1,8 euro, il corrispettivo offerto è stato incrementato a 2 euro in data 15.2.2002.
- Offerta promossa a seguito dell'acquisto da Falck di 26.672.688 azioni del capitale ordinario dell'emittente.
- Il titolo è stato revocato dalle negoziazioni in data 19.7.2002 e il diritto di acquisto è stato esercitato in data 9.9.2002 al prezzo di 3,5 euro.
- L'offerta segue l'acquisto ai blocchi da parte di HOLDING MACCHINE UTENSILI del 5,58% del capitale sociale dell'emittente, che ha comportato il superamento della quota del 90% nel capitale ordinario GILDEMEISTER. Il titolo è stato revocato dalle negoziazioni il 19.7.2002 e il diritto di acquisto è stato esercitato in data 13.11.2002 a un prezzo di 4,495 euro.
- Il titolo è stato revocato dalle negoziazioni in data 26.9.2002.
- Il corrispettivo dell'offerta, inizialmente pari a 13 euro, è stato incrementato a 13,2 euro in data 4.9.2002.
- Il titolo è stato revocato dalle negoziazioni in data 2.12.2002.
- Offerta Pubblica di Scambio di 0,0831 azioni TENARIS ORD (per le quali è stata contestualmente effettuata domanda di ammissione a quotazione sul MTA) per ogni azione DALMINE ORD. Il prezzo di offerta è calcolato sulla base del prezzo ufficiale del titolo DALMINE ORD nell'ultimo giorno di adesione (13.12.2002, pari a 0,1252 euro).

TAVOLA 23 - IDEM: TOTALE SCAMBI SUGLI STRUMENTI DERIVATI

gg	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti	
		Complessivi				Media giornaliera				
		Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	Premi ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades		Ctvl Noz. ML euro
23	1994 ⁽¹⁾	36 155	2 666	..	43.0%	1 572	115.9	2 143
250	1995	1 157 294	88 005	21	121.4%	4 629	352.0	20 738
253	1996	3 639 404	245 780	773	304.0%	14 385	971.5	102 509
251	1997	8 065 901	617 043	3 308	354.0%	32 135	2 458.3	120 177
253	1998	8 841 007	4 052 327	1 273 886	7 732	301.2%	34 945	16 017	5 035.1	107 724
254	1999	9 283 628	3 639 055	1 198 516	238.3%	36 550	14 327	4 718.6	652 693
254	2000	13 332 657	3 722 481	1 383 952	10 050	165.1%	52 491	14 655	5 448.6	1 122 107
252	2001	17 081 011	4 972 557	1 181 432	8 044	185.4%	67 782	19 732	4 688.2	894 059
252	2002	17 247 543	6 024 835	943 833	5 341	154.2%	68 443	23 908	3 745.4	830 064
22	2002 Gen	1 245 133	438 057	79 930	381	175.1%	56 597	19 912	3 633	1 212 416
20	Feb	1 266 572	451 603	78 008	328	179.2%	63 329	22 580	3 900	1 422 265
20	Mar	1 149 173	418 865	82 524	315	189.6%	57 459	20 943	4 126	1 025 933
21	Apr	1 192 539	400 680	73 794	346	129.1%	56 788	19 080	3 514	1 225 287
22	Mag	1 567 508	469 087	85 446	429	147.3%	71 250	21 322	3 884	1 487 904
20	Giu	1 589 654	503 949	91 463	496	170.4%	79 483	25 197	4 573	1 160 374
23	Lug	1 824 110	667 888	95 881	654	159.5%	79 309	29 039	4 169	1 397 332
21	Ago	1 195 750	459 853	60 023	377	164.2%	56 940	21 898	2 858	1 482 373
21	Set	1 622 366	597 716	84 473	565	170.3%	77 256	28 463	4 023	1 119 143
23	Ott	1 724 343	649 881	77 441	549	135.7%	74 971	28 256	3 367	1 400 153
21	Nov	1 542 828	505 115	66 265	520	109.3%	73 468	24 053	3 155	1 655 882
18	Dic	1 327 567	462 141	68 586	381	147.0%	73 754	25 675	3 810	830 064

(1) Le negoziazioni hanno avuto inizio il 28.11.1994 per i futures su indice Mib30, il 15.11.1995 per le opzioni su indice, il 19.2.1996 per le opzioni su azioni, il 24.3.1998 per i futures su indice Midex, il 3.7.2000 per il miniFIB e il 22.7.2002 per i futures su azioni.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, prezzi e valore del punto indice per gli strumenti derivati su indici, tra contratti, *strike prices* e *size* dei contratti (numero azioni) per gli strumenti derivati su azioni.

(3) Percentuale sul totale degli strumenti sottostanti.

(4) Contratti standard in posizione aperta a fine periodo.

TAVOLA 24 - IDEM: SCAMBI DI FUTURES SULL'INDICE MIB30

gg	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti
		Complessivi				Media giornaliera			
		Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	
23	1994 ⁽¹⁾	36 155	2 666	43.0%	1 572	116	2 143
250	1995	1 144 754	87 122	120.0%	4 579	348	17 306
253	1996	2 675 236	207 061	256.0%	10 574	818	18 660
251	1997	4 463 042	477 725	274.0%	17 781	1 903	21 517
253	1998	5 896 316	3 192 036	977 751	231.2%	23 306	12 617	3 865	24 196
254	1999	5 094 312	2 767 052	905 841	180.1%	20 056	10 894	3 566	18 216
254	2000	4 259 350	2 485 019	984 392	117.4%	16 769	9 784	3 876	17 979
252	2001	4 634 329	2 974 968	829 416	130.2%	18 390	11 805	3 291	12 502
252	2002	4 877 668	3 448 560	673 860	108.2%	19 356	13 685	2 674	11 731
22	2002 Gen	368 096	269 126	59 092	129.4%	16 732	12 233	2 686	11 613
20	Feb	370 420	273 603	57 012	131.0%	18 521	13 680	2 851	14 908
20	Mar	389 833	250 684	63 472	117.0%	19 492	12 534	3 174	19 649
21	Apr	345 792	245 430	55 607	97.3%	16 466	11 687	2 648	28 133
22	Mag	401 320	280 380	62 080	107.0%	18 242	12 745	2 822	40 554
20	Giu	461 001	290 281	64 890	120.9%	23 050	14 514	3 244	26 333
23	Lug	511 587	379 806	66 539	110.7%	22 243	16 513	2 893	26 201
21	Ago	317 869	244 980	40 767	111.5%	15 137	11 666	1 941	27 513
21	Set	489 125	338 657	58 074	117.1%	23 292	16 127	2 765	14 986
23	Ott	473 458	361 082	53 841	94.3%	20 585	15 699	2 341	16 248
21	Nov	364 645	269 203	44 870	74.0%	17 364	12 819	2 137	21 170
18	Dic	384 522	245 328	47 617	102.1%	21 362	13 629	2 645	11 731

(1) Le negoziazioni hanno avuto inizio il 28.11.1994.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, prezzi e valore del punto indice.

(3) Percentuale sul totale del MTA.

(4) Contratti standard in posizione aperta a fine periodo. Dati netti.

TAVOLA 25 - IDEM: SCAMBI DI MINIFIB

gg	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti	
		Complessivi				Media giornaliera				
		Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro		
127	2000 ⁽¹⁾	358 439	245 428	16 786	4.5%	2 822	1 933	132	2 948	
252	2001	1 400 135	1 055 537	49 359	7.7%	5 556	4 189	196	1 317	
252	2002	2 132 937	1 680 138	58 078	9.3%	8 464	6 667	230	2 246	
22	2002	Gen	130 763	107 946	4 198	9.2%	5 944	4 907	191	2 705
20	Feb	139 355	111 401	4 286	9.8%	6 968	5 570	214	2 770	
20	Mar	143 666	109 990	4 679	8.6%	7 183	5 500	234	2 072	
21	Apr	139 708	102 880	4 491	7.9%	6 653	4 899	214	5 437	
22	Mag	157 017	118 604	4 859	8.4%	7 137	5 391	221	6 209	
20	Giu	176 701	133 145	4 970	9.3%	8 835	6 657	248	4 017	
23	Lug	243 391	191 966	6 324	10.5%	10 582	8 346	275	11 133	
21	Ago	178 000	143 612	4 561	12.5%	8 476	6 839	217	11 878	
21	Set	206 616	169 555	4 901	9.9%	9 839	8 074	233	2 586	
23	Ott	231 835	191 842	5 275	9.2%	10 080	8 341	229	4 954	
21	Nov	188 604	151 595	4 649	7.7%	8 981	7 219	221	6 670	
18	Dic	197 281	147 602	4 886	10.5%	10 960	8 200	271	2 246	

(1) Le negoziazioni hanno avuto inizio il 3.7.2000.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, prezzi e valore del punto indice.

(3) Percentuale sul totale del MTA.

(4) Contratti standard in posizione aperta a fine periodo. Dati netti.

TAVOLA 26 - IDEM: SCAMBI DI FUTURES SULL'INDICE MIDEX

gg	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti	
		Complessivi				Media giornaliera				
		Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro		
197	1998 ⁽¹⁾	30 070	19 004	1 818	8.4%	153	96.5	9.2	249	
254	1999	5 144	4 016	353	1.1%	20	15.8	1.4	122	
254	2000	2 044	1 089	176	0.4%	8	4.3	0.7	79	
252	2001	743	24	50	0.2%	3	0.1	0.2	100	
252	2002	774	18	48	0.2%	3	0.1	0.2	94	
22	2002	Gen	2	2	0.1	0.01%	0.1	0.1	0.01	100
20	Feb	-	-	-	-	-	-	-	100	
20	Mar	200	4	14	0.6%	10	0.2	0.7	100	
21	Apr	-	-	-	-	-	-	-	100	
22	Mag	-	-	-	-	-	-	-	100	
20	Giu	192	4	12	0.7%	10	0.2	0.6	96	
23	Lug	-	-	-	-	-	-	-	96	
21	Ago	-	-	-	-	-	-	-	96	
21	Set	192	6	11	0.7%	9	0.3	0.5	96	
23	Ott	-	-	-	-	-	-	-	96	
21	Nov	-	-	-	-	-	-	-	96	
18	Dic	188	2	10	0.7%	10	0.1	0.6	94	

(1) Le negoziazioni hanno avuto inizio il 24.03.1998.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, prezzi e valore del punto indice.

(3) Percentuale sul totale dei titoli costituenti il paniere Midex.

(4) Contratti standard in posizione aperta a fine periodo. Dati netti.

TAVOLA 27 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SULL'INDICE MIB30

gg	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti	
		Complessivi			Media giornaliera					
		Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	Premi ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades		Ctvl Noz. ML euro
30	1995 ⁽¹⁾	12 540	883	21.2	14%	418	29	3 432
253	1996	476 237	36 854	666.7	46%	1 882	146	16 676
251	1997	1 159 040	125 099	2 643.0	72%	4 618	498	32 530
253	1998	1 617 183	597 792	267 247	6 286.8	63%	6 392	2 363	1 056	37 916
254	1999	2 236 241	677 986	264 181	5 532.4	53%	8 804	2 669	1 040	211 569
254	2000	2 842 081	642 951	323 166	6 607	39%	11 189	2 531	1 272	180 186
252	2001	2 716 271	610 113	246 555	4 715	39%	10 779	2 421	978	111 067
252	2002	2 588 407	583 992	176 636	3 457	28%	10 271	2 317	701	89 207
22	2002 Gen	172 364	34 804	13 684	256.3	30%	7 835	1 582	622	150 586
20	Feb	175 113	42 951	13 576	192.5	31%	8 756	2 148	679	171 087
20	Mar	145 839	36 166	11 727	179.2	22%	7 292	1 808	586	97 268
21	Apr	133 687	32 234	10 768	159.8	19%	6 366	1 535	513	112 057
22	Mag	183 176	41 367	14 251	190.5	25%	8 326	1 880	648	142 423
20	Giu	260 127	55 400	18 426	336.0	34%	13 006	2 770	921	125 449
23	Lug	301 439	66 919	19 871	490.7	33%	13 106	2 910	864	158 241
21	Ago	196 732	48 081	12 600	285.9	34%	9 368	2 290	600	167 769
21	Set	310 402	62 477	19 166	446.3	39%	14 781	2 975	913	164 810
23	Ott	271 399	62 714	15 571	399.3	27%	11 800	2 727	677	189 913
21	Nov	219 024	53 163	13 327	275.6	22%	10 430	2 532	635	191 735
18	Dic	219 105	47 716	13 669	244.6	29%	12 173	2 651	759	89 207

(1) Le negoziazioni hanno avuto inizio il 15.11.1995.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, *strike prices* e valore del punto indice.

(3) Percentuale sul totale del MTA.

(4) Contratti standard in posizione aperta a fine periodo. Dati lordi.

TAVOLA 28 - IDEM: SCAMBI DI FUTURES SU AZIONI

gg	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti
		Complessivi			Media giornaliera				
		Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	
112	2002 ⁽¹⁾	59 868	8 833	328	0.3%	535	79	3	3 146
8	Lug	6 003	762	31	0.3%	750	95	4	1 835
21	Ago	5 639	1 162	29	0.2%	269	55	1	2 325
21	Set	6 271	1 488	29	0.1%	299	71	1	1 737
23	Ott	10 719	2 001	60	0.2%	466	87	3	4 020
21	Nov	26 150	2 252	152	0.6%	1 245	107	7	18 350
18	Dic	5 086	1 168	27	0.1%	283	65	1	3 146

(1) Le negoziazioni di futures su azioni hanno avuto inizio il 22.7.2002.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra numero contratti, prezzi e *size* dei contratti (numero azioni).

(3) Percentuale sul totale delle azioni sottostanti.

(4) Contratti standard in posizione aperta a fine periodo. Dati netti.

TAVOLA 29 - IDEM: SCAMBI DI FUTURES SU AZIONI NEL 2002

Azioni	gg (1)	Scambi (2)							Open interest (4) Numero contratti
		Complessivi			Media giornaliera				
		Contratti standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	% Totale Az. (3)	Contratti standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	
Enel	112	4 049	789	10.4	0.1%	36	7	0.1	358
Eni	112	10 463	1 742	74.7	0.3%	93	16	0.7	260
Telecom Italia	112	10 879	1 620	87.3	0.4%	97	14	0.8	1 050
Tim	112	24 847	3 248	119.0	0.3%	222	29	1.1	763
Unicredito Italiano	112	9 630	1 434	36.6	0.2%	86	13	0.3	715

(1) Le negoziazioni di futures su azioni hanno avuto inizio il 22.7.2002.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra numero contratti, prezzi e *size* dei contratti (numero azioni).

(3) Percentuale sul totale delle azioni sottostanti.

(4) Contratti standard in posizione aperta a fine periodo. Dati netti.

TAVOLA 30 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SU AZIONI

gg	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti	
		Complessivi			Media giornaliera					
		Contratti Standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	Premi ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades		Ctvl Noz. ML euro
219	1996 ⁽¹⁾	479 249	1 825	101	3.6%	2 188	8	67 173
251	1997	2 443 819	14 219	665	12.5%	9 736	57	66 130
253	1998	1 297 438	243 495	27 070	1 446	11.1%	5 128	962	107	45 363
254	1999	1 947 931	190 001	28 140	8.3%	7 669	748	111	422 786
254	2000	5 870 743	347 994	59 433	3 442	9.8%	23 113	1 370	234	920 915
252	2001	8 329 533	331 915	56 053	3 329	10.3%	33 054	1 317	222	769 073
252	2002	7 587 889	303 294	34 883	1 884	6.4%	30 111	1 204	138	723 640
22	2002 Gen	573 908	26 179	2 956	124	8.0%	26 087	1 190	134	1 047 412
20	Feb	581 684	23 648	3 134	136	8.6%	29 084	1 182	157	1 233 400
20	Mar	469 635	22 021	2 632	136	6.2%	23 482	1 101	132	906 844
21	Apr	573 352	20 136	2 927	186	6.5%	27 302	959	139	1 079 560
22	Mag	825 995	28 736	4 257	239	9.4%	37 545	1 306	193	1 298 618
20	Giu	691 633	25 119	3 165	160	6.8%	34 582	1 256	158	1 004 479
23	Lug	761 690	28 435	3 116	164	5.5%	33 117	1 236	135	1 199 826
21	Ago	497 510	22 018	2 066	91	6.0%	23 691	1 048	98	1 272 792
21	Set	609 760	25 533	2 292	118	4.9%	29 036	1 216	109	934 928
23	Ott	736 932	32 242	2 694	149	5.0%	32 041	1 402	117	1 184 922
21	Nov	744 405	28 902	3 266	244	5.7%	35 448	1 376	156	1 417 861
18	Dic	521 385	20 325	2 378	137	5.3%	28 966	1 129	132	723 640

(1) Le negoziazioni di opzioni su azioni hanno avuto inizio il 19.2.1996.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, *strike prices* e *size* dei contratti (numero azioni).

(3) Percentuale sul totale delle azioni sottostanti.

(4) Contratti standard in posizione aperta a fine periodo. Dati lordi.

TAVOLA 31 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SU AZIONI NEL 2002

Azioni	gg (1)	Scambi (2)									Open interest (4)
		Complessivi				Media giornaliera					
		Contratti standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	Premi ML euro	% Totale Az. (3)	Contratti standard	Numero Trades	Ctvl Noz. ML euro	Numero contratti	
Acea	252	2 895	516	19.6	1.2	5.0%	11	2	0.1	387	
Aem	252	10 276	1 103	43.2	2.5	4.7%	41	4	0.2	2 002	
Alitalia	251	9 319	635	29.9	5.3	4.1%	37	3	0.1	592	
Alleanza	252	110 383	6 825	524.8	22.2	7.5%	438	27	2.1	9 563	
Autostrade	252	161 694	8 619	1 398.8	55.6	9.5%	642	34	5.6	24 288	
Banca Fideuram	157	15 496	997	39.0	1.9	0.8%	99	6	0.2	2 454	
Banca MPS	252	62 747	2 019	193.4	8.2	3.1%	249	8	0.8	3 573	
Bnl	252	249 979	5 369	239.3	9.2	3.4%	992	21	0.9	20 414	
Capitalia	252	52 904	4 273	136.0	7.0	2.5%	210	17	0.5	8 584	
E.Biscom	252	16 759	897	5.4	0.3	0.3%	67	4	0.02	1 663	
Enel	252	567 424	17 770	1 654.1	79.2	5.8%	2 252	71	6.6	48 204	
Eni	252	635 531	22 160	4 917.1	214.9	6.6%	2 522	88	19.5	48 657	
Fiat	252	232 660	13 973	1 492.4	76.4	18.4%	923	55	5.9	28 923	
Finecogroup	252	71 290	4 106	108.5	7.7	2.4%	283	16	0.4	4 435	
Finmeccanica	252	48 548	4 986	410.6	25.1	8.0%	193	20	1.6	3 122	
Generali	252	1 295 808	27 337	2 926.4	116.3	8.6%	5 142	108	11.6	149 873	
Gr. Ed. L'Espresso	252	24 097	1 718	43.3	3.1	3.3%	96	7	0.2	683	
Hdp	252	4 051	419	14.3	0.4	2.0%	16	2	0.1	64	
IntesaBCI	252	209 013	5 854	574.6	44.5	2.8%	829	23	2.3	12 698	
Italgas	132	10 375	437	116.7	6.2	3.3%	79	3	0.9	1 934	
Mediaset	252	119 917	8 725	1 016.5	43.0	9.7%	476	35	4.0	7 874	
Mediobanca	252	53 101	2 953	527.4	17.0	10.7%	211	12	2.1	6 249	
Mediolanum	252	61 417	3 288	247.7	9.7	3.0%	244	13	1.0	1 907	
Olivetti	252	346 999	24 715	2 110.9	115.7	11.9%	1 377	98	8.4	42 898	
Pirelli Spa	252	146 226	5 643	209.6	12.9	4.6%	580	22	0.8	9 330	
Ras	252	40 021	3 251	251.5	11.7	2.8%	159	13	1.0	5 579	
Seat Pagine Gialle	252	131 176	7 912	268.5	26.5	4.4%	521	31	1.1	19 176	
Snam Rete Gas	157	11 696	269	34.8	1.4	1.2%	74	2	0.2	3 763	
S Paolo-Imi	252	166 258	7 751	780.7	41.2	4.2%	660	31	3.1	17 391	
STMicroelectronics	154	255 183	16 283	553.6	36.3	1.6%	1 657	106	3.6	34 036	
Telecom Italia	252	479 034	15 696	4 280.6	269.0	8.2%	1 901	62	17.0	39 479	
Telecom Italia rsp	252	296 985	9 657	1 720.0	84.4	11.0%	1 179	38	6.8	7 504	
Tim	252	1 193 541	55 632	6 126.2	444.2	7.3%	4 736	221	24.3	107 919	
Tiscali	252	126 659	5 842	98.2	5.5	1.6%	503	23	0.4	8 865	
Unicredito Italiano	252	423 041	8 503	1 881.9	84.9	4.7%	1 679	34	7.5	39 557	

(1) Le negoziazioni di opzioni su azioni hanno avuto inizio il 19.2.1996. Nel corso del 2002 sono state ammesse le opzioni sulle azioni Banca Fideuram, Snam Rete Gas, Italgas e STMicroelectronics e revocate quelle su Edison.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, *strike prices* e *size* dei contratti (numero azioni).

(3) Percentuale sul totale delle azioni sottostanti.

(4) Contratti standard in posizione aperta a fine periodo. Dati lordi.

FATTI 2002
& CIFRE
della Borsa Italiana

Note metodologiche

STANDARD DI REDAZIONE

Nelle tavole il trattino (-) indica un fenomeno statistico non esistente o non verificatosi; due puntini (..) indicano che i dati rilevati non raggiungono la dimensione minima di rilevazione o non sono comunque significativi; quattro puntini (....) indicano che i dati non erano disponibili alla data di redazione della tavola.

AVVERTENZA GENERALE

- Se non diversamente specificato, i dati presentati sono di fonte Borsa Italiana e si riferiscono all'anno 2002.
- In tutte le tavole relative al mercato azionario, i dati sono riferiti alla Borsa Valori di Milano fino all'aprile 1994 e a Borsa Italiana nel periodo successivo. Analogamente, il riferimento per i titoli negoziati sul Mercato Ristretto e per i titoli a reddito fisso è alla piazza milanese fino al luglio 1994 e a Borsa Italiana nel periodo successivo.
- Se non diversamente specificato, gli scambi di Borsa-MTA, Nuovo Mercato e Borsa-MCW comprendono i volumi realizzati sul Mercato *After Hours*.

GRAFICI E TAVOLE NEL TESTO

Grafico 1

Scambi di azioni quotate in Borsa, Nuovo Mercato e Mercato Ristretto. I dati dell'indice Mib sono relativi a fine mese.

Grafico 3

La volatilità mensile è calcolata come prodotto tra la deviazione standard delle variazioni logaritmiche giornaliere dell'indice Mib e la radice quadrata del numero delle sedute dell'anno. Ai fini grafici è riportata la media mobile a tre mesi.

Tavola 9

Per ognuno degli anni indicati è stato calcolato il controvalore medio giornaliero di tutte le azioni quotate (anche solo per una parte del periodo e anche se sospese). I dati relativi ai singoli titoli sono stati quindi aggregati in classi omogenee, relativamente alle quali sono stati calcolati la numerosità relativa e il peso sul totale del controvalore.

Grafico 18

L'incidenza dell'operatività degli investitori esteri è calcolata come rapporto tra la media degli acquisti e vendite di fonte Uic e il controvalore complessivo degli scambi azionari. Ai fini grafici è riportata la media mobile a tre mesi.

TAVOLE DELL'APPENDICE

Tavole 1 e 2

Dati relativi all'ultimo giorno di ogni anno. Il numero di azioni quotate non comprende le linee di quotazione separata, il cui valore in ogni caso è compreso nella capitalizzazione complessiva.

La capitalizzazione è calcolata con riferimento alle sole società italiane non sospese moltiplicando il numero di titoli ammessi alla quotazione ufficiale per il prezzo ufficiale.

Tavole 3, 4 e 5

Gli interventi sulla quotazione dei titoli azionari sono accompagnati dalle date di emanazione e decorrenza. Negli interventi di sospensione e riammissione non sono considerati gli interventi infragiornalieri determinati automaticamente dal superamento dei parametri previsti dai regolamenti dei mercati di Borsa Italiana.

Sono considerate ammissioni e cancellazioni tecniche i provvedimenti di natura non discrezionale (istituzione e revoca di linee di quotazione separata) e quelli la cui rilevanza non è significativa in termini economici, non modificando il valore complessivo della capitalizzazione (cancellazione di azioni in seguito a conversione in altra tipologia).

Tavola 6

Comprende i dati relativi ai titoli di Stato, alle obbligazioni del MOT, ai titoli del reddito fisso dell'EuroMOT e alle obbligazioni convertibili. Nelle obbligazioni estere sono inclusi i titoli governativi esteri e le obbligazioni emesse da organismi internazionali.

Tavola 7

Fino al 1977 il controvalore degli scambi è calcolato moltiplicando le quantità mensili per i prezzi di compenso. Successivamente il dato è calcolato moltiplicando i valori effettivi di prezzo e quantità relativi a ogni scambio e sommandoli.

Per il periodo novembre 1991 - aprile 1994 i dati comprendono gli scambi effettuati sia alle grida sia sul Sistema Telematico. La *turnover velocity* è calcolata con riferimento ai titoli nazionali dei tre mercati azionari (Borsa - MTA, Nuovo Mercato, Mercato Ristretto) come rapporto tra il controvalore degli scambi e la capitalizzazione media (semisomma dei valori al termine dei due anni adiacenti).

Tavola 8

Le negoziazioni di titoli di Stato non sono soggette agli obblighi di concentrazione disposti da Consob: non sono pertanto disponibili dati sugli scambi di blocchi e fuori mercato.

A causa di imprecisioni nelle segnalazioni delle operazioni eseguite fuori dai mercati regolamentati (blocchi, fuori mercato) non è possibile calcolare il controvalore totale degli scambi conclusi su obbligazioni nel 1999, 2000, 2001 e 2002.

Tavola 9

L'attribuzione delle società ai settori è conforme a quella del Listino Ufficiale ed è relativa alla situazione di fine anno.

Tavola 11

La quota percentuale sugli scambi in Borsa è riferita al complesso dei contratti a premio rispetto al complesso degli scambi su azioni quotate in Borsa.

Tavola 12

La volatilità è calcolata come deviazione standard delle variazioni logaritmiche dei valori giornalieri dell'indice nei giorni del periodo di riferimento moltiplicata per la radice quadrata dei giorni di Borsa aperta dell'anno di calendario.

Tavola 20

Le operazioni sono classificate secondo il periodo di sottoscrizione.

Le operazioni relative a tipologie di azioni non quotate o a riduzioni del valore nominale sono segnalate ma non concorrono al calcolo dei valori complessivi.

Nel caso di operazioni di emissione di warrant o di obbligazioni convertibili, viene riportato come aumento di capitale il valore delle azioni di compendio. Per le obbligazioni convertibili il valore dell'emissione viene incluso nella raccolta complessiva. Per le obbligazioni con warrant l'inclusione viene effettuata solo qualora sia possibile pagare il prezzo di compendio riconsegnando l'obbligazione.

Rientrano nella definizione di IPO le offerte finalizzate all'ammissione a quotazione sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana da parte di società non quotate, mentre nella definizione di SPO le offerte finalizzate alla quotazione (sempre sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana), da parte di società già quotate su altri mercati regolamentati.

Dalla tavola sono escluse 164 ridenomiazioni in euro del capitale sociale realizzate nel corso del 2001 e non abbinate ad altre operazioni sul capitale.

Tavola 21

Rientrano nella definizione di IPO le offerte finalizzate all'ammissione a quotazione da parte di società non quotate, mentre nella definizione di SPO le offerte finalizzate alla quotazione sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, da parte di società già quotate su altri mercati regolamentati.

I dati relativi alle assegnazioni sono ante esercizio dell'opzione *greenshoe*. Il dato di *oversubscription* per gli investitori istituzionali è calcolato escludendo i titoli oggetto di *overallotment*.

I livelli di *oversubscription* sono calcolati come rapporto tra il numero di titoli richiesti (o numero di investitori richiedenti) e numero di titoli assegnati (o numero di investitori cui sono stati assegnati i titoli oggetto di offerta).

Tavola 22

Le operazioni sono classificate secondo il periodo di conclusione delle offerte.

Tavole 24, 25, 26, 28 e 29

L'*open interest* è relativo al numero di posizioni nette aperte a fine giornata in capo agli intermediari aderenti, come comunicato dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

Tavole 27, 30 e 31

L'*open interest* è relativo al numero di posizioni lorde aperte a fine giornata in capo agli intermediari aderenti, come comunicato dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

ABBREVIAZIONI

AC	Aumento di capitale
AVV	Avviso di Borsa Italiana
B	Borsa
BBC	Borsa - MTA, segmento <i>blue-chip</i>
BlI	Borsa Italiana
BO1	Borsa - MTA, segmento ordinario - classe 1
BO2	Borsa - MTA, segmento ordinario - classe 2
BST	Borsa - MTA, segmento STAR
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONV €	Conversione del valore nominale in euro
D	Diritto
DIP	Offerta riservata ai dipendenti
EST	Società estera
FRAZ	Frazionamento
GR	Operazione a titolo gratuito
INV.IST.	Offerta riservata agli investitori istituzionali
IPO	<i>Initial Public Offering</i>
NM	Nuovo Mercato
MK	Mercato
MOT	Mercato telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato
MR	Mercato Ristretto
O	Azioni ordinarie
OCV	Obbligazione convertibile
OBB	Obbligazione
OBB CV	Obbligazione convertibile
OPA	Offerta Pubblica di Acquisto
OPAS	Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio
OPS	Offerta Pubblica di Sottoscrizione
OPV	Offerta Pubblica di Vendita
OPVS	Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione
ORD	Azioni ordinarie
P	Azioni privilegiate
PP	<i>Private Placement</i>
PRV	Azioni privilegiate
RAG	Raggruppamento
RCV	Azioni di risparmio convertibili
Rid. Vn	Riduzione del valore nominale
RRG	Riscontro e Rettifica Giornaliera
RSP	Azioni di risparmio
SPO	<i>Secondary Public Offering</i>
SUB	Subordinata
TAH	<i>Trading After Hours</i>
TAHnm	<i>Trading After Hours Nuovo Mercato</i>
TV	Tasso variabile
UIC	Ufficio Italiano Cambi
W	Warrant

FATTI 2002
& CIFRE
della Borsa Italiana

Intermediari attivi
sui mercati di
Borsa Italiana

INTERMEDIARI ATTIVI SUI MERCATI DI BORSA ITALIANA

Tipo	Nome	Mercato							Città	Telefono
		MTA	MCW	TAH	NM	TNM	MOT	EMT		
1	B Abaxbank	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/774261
2	B Abn Amro Bank N.V. - RM	•			•				Londra	0044/207/6788000
3	B Antonveneta Abn Amro Bank Spa	•	•	•	•	•		•	Milano	02/806351
4	S Aot Derivatives Bv - RM	•						•	Amsterdam	0031/20/5220330
5	B Arca Banca di Investimento Mobiliare Spa	•	•		•		•	•	Milano	02/6361253
6	B Banc of America Securities Limited (Basl) - RM	•		•					London	0044/207/6344000
7	B Banca 121 Promozione Finanziaria	•	•	•	•	•		•	Lecce	0832/669111
8	B Banca Akros	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/434441
9	B Banca Aletti & C. - Banca di Investimento Mobiliare	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/760601
10	B Banca Antoniana Popolare Veneta S.C.R.L.	•	•	•	•	•		•	Padova	049/839111
11	B Banca Bsi Italia	•	•	•	•	•			Milano	02/885521
12	B Banca di Credito Cooperativo Dell'Alta Padovana S.C.R.L.	•	•	•	•	•		•	Campodarsego	049/9200255
13	B Banca di Credito Popolare - Torre del Greco S.C.R.L.	•		•	•	•			Torre del Greco	081/8492077
14	B Banca di Intermediazione Mobiliare Imi	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/77511
15	B Banca Fideuram							•	Milano	02/85181
16	B Banca Fin - Eco	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/28871
17	B Banca Finnat Euramerica	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/699331
18	B Banca Generali	•	•	•	•	•			Trieste	040/3721027
19	B Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni	•	•	•	•	•		•	Torino	011/5162411
20	B Banca Intesa	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/88441
21	B Banca Leonardo	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/722061
22	B Banca Lombarda	•	•	•	•	•		•	Brescia	030/24331
23	B Banca Mediolanum	•	•	•	•	•	•	•	Basiglio	02/90491
24	B Banca Mediosim	•	•	•	•	•		•	Milano	02/779201
25	B Banca Monte dei Paschi di Siena							•	Siena	0577/48417
26	B Banca Nazionale del Lavoro	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/47021
27	B Banca Popolare di Milano S.C.R.L.	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/77001
28	B Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.R.L.	•	•	•	•	•			Altamura	080/8710111
29	B Banca Popolare di Vicenza S.C.R.L.	•	•	•	•	•		•	Vicenza	0444/339111
30	B Banca Profilo	•			•			•	Milano	02/584081
31	B Banca Sella	•	•	•	•	•		•	Biella	015/35011
32	B Banco di Desio e della Brianza	•	•	•	•	•			Desio	0362/613400
33	B Banco Popolare di Verona e Novara Scrl	•	•	•	•	•	•		Verona	045/8675111
34	B Bank Insinger De Beaufort N.V.	•		•	•	•	•	•	Roma	06/690021
35	B Barclays Capital Securities Ltd - RM	•							London	0044/207/6232323
36	S Bbva Bolsa S.V.S.A. - RM	•							Madrid	0034/913745893
37	S Bipielle Santander Central Hispano Sim	•	•	•	•	•			Milano	02/879181
38	B Biverbanca - Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli	•	•	•	•	•	•	•	Biella	015/35081
39	S Bnp Paribas Arbitrage Snc - RM			•				•	Paris	00331/48014000
40	S Bnp Paribas Equities Italia Sim	•	•	•	•	•		•	Milano	02/72471
41	S Bregliano Sim	•	•	•	•	•			Genova	010/586411
42	S Brunetta D'Usseaux & C. Sim	•	•	•	•	•		•	Genova	010/29004406
43	S Caboto Intesabci Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/80211
44	S Camperio Sim	•			•				Milano	02/8055313
45	S Campisi & C. Sim	•	•	•	•	•		•	Milano	02/8690231
46	A Campos Venuti Dott. Antonio							•	Roma	06/809501
47	S Cantor Fitzgerald Europe	•	•		•				Milano	02/80610901
48	S Cantor Fitzgerald International - Filiale di Milano							•	Milano	02/8061040
49	B Capitalia	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/544531
50	B Cassa Lombarda	•		•	•	•		•	Milano	02/77991
51	A Cellino Dott. Franco	•	•	•	•	•			Torino	011/540327
52	S Centrosim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/722611
53	B Citibank Ag - RM	•	•	•	•	•		•	London	0044/207/9869714
54	S Citigroup Global Markets Limited	•		•	•	•			Milano	02/864841
55	S Co.Fi.Mo. Compagnia Finanziaria Mobiliare Sim	•	•	•	•	•		•	Milano	02/722661
56	S Cofin Sim	•	•	•	•	•			Cremona	0372/460161
57	S Cofiri Sim	•	•	•	•	•		•	Roma	06/853311
58	A Colomba Dott. Nicola							•	Roma	06/6781199
59	S Colomba Invest Sim	•		•	•	•			Roma	06/4820101



Tipo	Nome	Mercato							Città	Telefono
		MTA	MCW	TAH	NM	TNM	MOT	EMT		
60	B Commerzbank Ag - RM	•	•	•	•	•			London	0044/20/76537000
61	S Credit Agricole Indosuez Cheuvreux - RM							•	Paris	0033 /1/41897904
62	S Credit Agricole Indosuez Cheuvreux Italia Sim	•	•	•	•	•			Milano	02/723031
63	B Credit Lyonnais S.A. - RM							•	Paris	0033/1/42954668
64	B Credit Suisse First Boston (Europe) Limited - RM	•	•	•	•	•		•	London	0044/207/8888888
65	B Credito Emiliano							•	Reggio Emilia	0522/450874
66	B Deutsche Bank Ag - RM	•	•	•	•	•		•	London	0044/207/5458000
67	S Deutsche Bank Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/863791
68	S Diners Club Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/414161
69	S Directa Sim Spa							•	Torino	011/530101
70	B Dresdner Bank Ag (London Branch) - RM							•	London	0044/207/6238000
71	S Dresdner Kleinwort Wasserstein Securities Limited - RM	•		•	•	•			London	0044/207/6238000
72	S Eptasim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/88271
73	S Ersel Sim							•	Torino	011/5520111
74	S Euromobiliare Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/62041
75	S Exane - RM	•		•	•	•		•	Paris	0033/1/44954000
76	S Fidea Sim	•			•		•		Milano	02/58105268
77	B Fimat International Banque S.A. (Uk Branch) - RM							•	London	0044/207/6768000
78	S Finanzattiva Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/43024330
79	S Finsud Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/763241
80	S Fumagalli Soldan Sim Spa	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/724381
81	S G.Raimondi & Co. Sim	•		•	•	•	•	•	Milano	023030391
82	S Ge.Fi.Mo.-A.B.P.Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/876160
83	S Gestnord Intermediazione Sim - Gruppo Banca Sella	•	•	•	•	•	•	•	Torino	011/5607111
84	A Giardina Dott. Salvatore	•			•			•	Roma	06/69202058
85	A Gionso Dott. Massimo	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/86463071
86	S Giubergia Ubs Warburg Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/721001
87	S Global Equities - RM	•			•				Paris	0033 1 44433300
88	S Gni Limited - RM	•			•				London	0044/207/3373500
89	S Goldman Sachs International - RM	•	•	•	•	•		•	London	0044/207/7741000
90	B Hsbc Bank Plc - RM	•		•	•	•			London	0044/2079918888
91	B Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/47161
92	S Ilgra Sim	•	•		•		•		Torino	011/5175023
93	B Imiweb Bank	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/290991
94	B Ing Bank N.V. Milan Branch	•			•		•	•	Milano	02/47621
95	B Instinet Europe Limited - RM	•		•	•	•			London	0044/207/6803066
96	S Intermonte Securities Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/771151
97	B Invest Banca	•	•	•	•	•	•	•	Empoli	0571/592641
98	B Istituto Centrale Delle Banche Popolari Italiane	•			•		•	•	Milano	02/77051
99	B Jp Morgan Securities Limited - RM	•	•	•	•	•			London	0044/207/6002300
100	S Julius Baer France S.A. - Succursale di Milano	•	•	•	•	•			Milano	02/855071
101	S Lehman Brothers International (Europe) - RM	•	•	•	•	•		•	London	0044/207/2564520
102	B Maple Bank Gmbh - Filiale di Milano	•			•			•	Milano	02/8061911
103	L Marquette Partners (Uk) Limited - RM							•	London	00 44 207 397 5677
104	B Mediobanca	•	•		•		•	•	Milano	02/88291
105	S Mercati Finanziari Sim						•	•	Milano	02/454601
106	B Merrill Lynch International - RM	•	•	•	•	•		•	London	0044-207-9961000
107	S Millennium Sim	•	•	•	•	•	•	•	Genova	010/27501
108	B Morgan Stanley & Co. International Ltd. - RM	•	•	•	•			•	London	0044/207/4257946
109	B Mps Finance Banca Mobiliare			•	•			•	Siena	0577/209100
110	S Neonet Securities Ab - RM	•		•	•	•			Stockholm	0046/8/4541500
111	A Novarino Dott. Roberto	•		•	•	•			Torino	011/8127905
112	S Nuovi Investimenti Sim	•	•	•	•	•	•	•	Biella	015/35801
113	S Oddo Option Snc - RM							•	Paris	0033/1/44518401
114	S Piazza Affari Sim	•		•	•	•	•	•	Milano	02/86452498
115	A Pomelli Dott. Paolo	•	•		•		•		Bologna	051/233822
116	S Promos Sim	•	•	•	•	•	•		Napoli	06/3222370
117	B Rasbank	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/72162872
118	S Reali & Associati Sim	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/72000238

Tipo	Nome	Mercato							Città	Telefono	
		MTA	MCW	TAH	NM	TNM	MOT	EMT			IDEM
119	A Rotella Dott. Salvatore	•		•	•	•			•	Roma	06/421321
120	B Sal. Oppenheim Jr. & Cie Kga - RM			•	•					Frankfurt am Main	0049/69/71340
121	B Sanpaolo-Imi							•	•	Torino	011/5554544
122	B Sanpaolo-Imi (Ex Banco di Napoli)								•	Torino	011/5554544
123	S Sg Securities Milano S.A.	•	•	•	•	•			•	Milano	02/802341
124	S Shine Sim S.P.A	•	•		•			•	•	Milano	02/86465475
125	S Sivori & Partners Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Genova	010/269311
126	A Smargiassi Dott. Raimondo Maria	•		•	•	•				Roma	06/809501
127	B Societe Generale S.A. - RM	•	•	•	•				•	Paris	0033/1/42138658
128	S Sofid Sim	•	•		•			•		Roma	06/59821
129	S Studio Gaffino Sim	•		•	•	•				Roma	06/6784211
130	S Timber Hill Europe Ag - RM	•								Zug	0041/41/7265060
131	S Timber Hill Uk Ltd. - RM								•	London	0044/207/2835070
132	B Tradinglab Banca	•	•	•	•	•	•		•	Milano	02/72921
133	S Tullett Liberty (Equities) Limited - RM	•		•	•	•				London	0044/207/8959595
134	S Twice Sim	•	•	•	•	•	•		•	Milano	02/8023141
135	B Ubs Italia	•	•		•					Milano	02/762911
136	B Unicredit Banca Mobiliare	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/88628315
137	S Uniprof Sim	•	•		•			•	•	Milano	02/722241
138	B Veneto Banca S.C.A.R.L.								•	Montebelluna	0423/2831
139	S Westlb Panmure Limited - RM	•		•	•	•				London	0044/207/020 4000

LEGENDA:

A	Agenti di Cambio
B	Banche
L	Local
S	Società di Intermediazione Mobiliare e imprese di investimento estere
RM	Remote Member
MTA	Azioni Borsa e Mercato Ristretto, Obbligazioni convertibili e Warrant
MCW	Mercato Telematico dei Covered Warrant
TAH	Trading After Hours
NM	Nuovo Mercato
TNM	Trading After Hours Nuovo Mercato (TAHnm)
MOT	Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato
EMT	EuroMOT
IDEM	Mercato Italiano dei Derivati

Aggiornamento: marzo 2003



Contatti del Gruppo Borsa Italiana

Borsa Italiana Spa

Piazza degli Affari, 6
20123 - Milano

Centralino - tel. 02.724261 - fax 02.72004333
Segreteria del Presidente e dell'Amministratore Delegato - tel. 02.72426.202
Corporate Communication - tel. 02.72426.364
Finance & Resources - tel. 02.72426.220
Global Relationship Development - tel. 02.72426.336
Internal Auditing - tel. 02.72426.483
Italian Exchange Markets - tel. 02.72426.231
Legal & Institutional Affairs - tel. 02.72426.353
Markets Supervision - tel. 02.72426.327
New Business - tel. 02.72426.249
Research & Development - tel. 02.72426.478

www.borsaitaliana.it
info@borsaitaliana.it

BIt Systems Spa

Piazza degli Affari, 6
20123 - Milano

Centralino - tel. 02.724261 - fax 02.72426279

www.bitsystems.it
info@bitsystems.it

Cassa di Compensazione & Garanzia Spa

Piazza del Popolo, 18
00187 - Roma

Centralino - tel. 06.323951 - fax 06.3240083

www.ccg.it
seg@ccg.it

Monte Titoli Spa

Via Mantegna, 6
20154 Milano

Centralino - tel. 02.336351 - fax 02.33635333

www.montetitoli.it
info@montetitoli.it

Piazza Affari Gestione e Servizi Spa

Piazza degli Affari, 6
20123 - Milano

Centralino - tel. 02.80287554 - fax 02.80287535

www.palazzomezzanotte.it
servizioclienti@piazzaaffarigestioni.it



BORSA ITALIANA®

Borsa Italiana Spa

Piazza degli Affari, 6 - 20123 - Milano
Tel (02) 72426.1 - Fax (02) 7200.4333
e-mail: info@borsaitaliana.it

www.borsaitaliana.it